

Domani davanti al Tribunale dell'Aia Milosevic, ultime accuse «Voleva far uccidere il premier inglese Blair»

BELGRADO La Federazione Jugoslava potrebbe anche sciogliersi, e Vojislav Kostunica ritrovarsi presidente di una nazione inesistente. E uno degli esiti possibili, e senza dubbio il più drammatico, della crisi politica innescata dall'estradizione all'Aia di Slobodan Milosevic. Lo ha ipotizzato ieri il premier serbo Zoran Djindjic, l'uomo che ha deciso il colpo di mano per consegnare l'ex dittatore al Tpi ed è ora l'avversario politico principale del Presidente federale Kostunica. Djindjic parla di una «crisi profonda» della federazione, e ritiene plausibile una «separazione pacifica» tra la Serbia e la piccola repubblica del Montenegro.



Il Presidente Kostunica cerca intanto di salvare la Federazione jugoslava. Possibile il varo di un governo di transizione

Perfettamente cosciente del pericolo che corre la sua stessa carica, il Presidente Kostunica comincerà oggi le consultazioni per formare il nuovo governo, un esecutivo di transizione. I contatti con i socialisti montenegrini,

che hanno fatto cadere il precedente esecutivo dimettendosi a causa dell'estradizione di Milosevic, sono a buon punto. Tutti infatti vogliono partecipare alla gestione dei 3 mila miliardi di fondi messi a disposizione dai Paesi donatori per l'anno in corso, e che potrebbero consentire interventi essenziali per il piccolo Montenegro. Intanto all'Aia Slobodan Milosevic mette a punto la difesa per l'interrogatorio di domani, durante il quale gli saranno ufficialmente contestate le accuse. Ieri l'ex dittatore ha parlato al telefono con la moglie Mira Markovic, che però non è ancora riuscita a raggiungerlo. Nel frattempo, un suo collaboratore ha rivelato alla stampa britannica che Milosevic gli diede l'ordine di uccidere il premier inglese Tony Blair quando questi venne in visita in Macedonia nel '99 per ritensione contro la Nato.

● A pagina 2

Il Consiglio d'amministrazione straordinario conferisce pieni poteri a Paolo Fresco e Paolo Cantarella

Parte l'assalto Fiat a Montedison

Nuova società per il settore elettrico. Immediate contromosse all'Opa

CASA AGNELLI

Un ritorno in grande stile sugli scenari internazionali

di Giuliano Cazzola

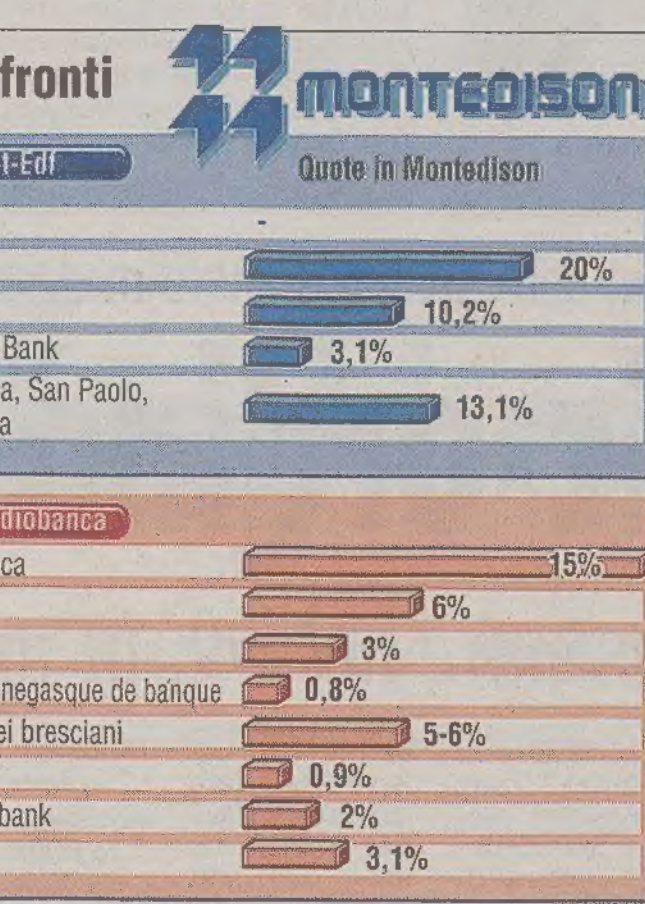
Irruggiti del vecchio re leone tornano a risuonare possenti. La foresta pietrificata del capitalismo italiano si rianima e le piccole tene di quella «razza padana», che i governi di Centro-sinistra avevano nutrito ed allevato, corrono ad imboscarsi tra i cespugli. E il mondo economico si accorge che, nei santuari di Torino, sanno ancora tessere strategie e condurre battaglie con la spregiudicatezza e la durezza necessarie. La Fiat, alleata alla francese EdF, darà la scalata alla Montedison. L'offerta pubblica d'acquisto è pronta, ha la benedizione dell'Antitrust, si è assicurata la neutralità del Governo (il quale tuttavia dimostra di essere più frastornato che convinto). Ormai la questione si sposta sui mercati finanziari e sugli investitori, ai quali - come è giusto - spetterà l'ultima definitiva parola. Solo da noi operazioni siffatte destano ancora stupore e po-

lemiche: così diamo prova di inguaribile provincialismo e non di non essere ancora stati in grado di allargare gli orizzonti e le dimensioni della Borsa e degli scambi mobiliari, nonché di interiorizzarne le regole. Fin dall'inizio (da quando l'EdF ha cominciato a comprare titoli Montedison) il Governo del Belpaese non ha saputo che pesci pigliare. Il decreto legge di Amato (rivolto a porre un limite al possesso di quote di capitale) è stato un provvedimento patetico, ben presto entrato in rotta di collisione con l'Unione europea. Il nuovo esecutivo (si vedano le dichiarazioni di Antonio Marzano e l'intervista di Mario Baldassarri al Corriere della Sera di ieri) auspica che il gruppo chimico resti in mani private e italiane e ribadisce una linea di non ingerenza. Bene. Il riserbo è d'obbligo.

● Segue a pagina 3

TORINO L'assalto della Fiat alla conquista di Montedison è ufficialmente partito. Il Consiglio d'amministrazione ha affidato pieni poteri a Paolo Fresco e Paolo Cantarella per gestire l'operazione e ha deciso la costituzione di un'apposita società per l'acquisizione alla cui guida potrebbe andare l'ex amministratore delegato di Eni e Telecom Franco Berba-

bè. L'avvio dell'operazione è stato spiegato con un comunicato di poche righe: il Consiglio di amministrazione ha esaminato «un progetto di valorizzazione delle proprie attività nel settore dell'energia attraverso il loro conferimento in una apposita società che potrebbe prevedere l'acquisizione di una rilevante partecipazione in Montedison». I legali e i manager dell'azienda torinese avevano già messo a punto i dettagli dell'operazione per lanciare l'Opa attraverso la società cui sa-



ranno conferite le attività elettriche della Fiat (un migliaio di miliardi di valore) e le azioni Montedison in possesso della francese EdF (3,14%) e Tassara di Zaleski (10,2%), cui si dovrebbero aggiungere le tre banche (Sanpaolo Imi, Banca di Roma e Banca Intesa).

E non si è fatta attendere la contromossa di Mediobanca. Il consiglio di amministrazione di Montedison,

● A pagina 3

Dopo le elezioni
Fare politica vale di più che dirigere un'azienda

di Corrado Belci

Si è conclusa la lunga stagione elettorale con la vittoria della destra che ora ha il diritto-dovere di governare, come al governo nazionale, così anche in numerose istituzioni locali dalla Sicilia a Trieste. La riflessione deve essere seria e schietta, tanto, quanto importante è stato il risultato. In un certo senso vengono in aiuto sia le dichiarazioni dei vincitori sia quelle dei vinti e alcune questioni di fondo appaiono più chiare.

Il caso di Trieste viene citato frequentemente sulla stampa nazionale e le interpretazioni si rincorrono. Risulta netta la differenza che passa tra la personalizzazione della politica e la politica. Il personaggio vincente (nella fase precedente di Trieste, Illy) è un fattore importante, che può forzare una tendenza preconstituita (la propensione a destra) e persino rovesciarla. Il personaggio ha un carisma proprio, costruito su una consonanza diffusa fra la gente (novità, managerialità, antipartitismo), e nel caso in specie di Illy vi ha corrisposto con una pregevole prestazione amministrativa e con alcune intuizioni coraggiose e democraticamente apprezzabili.

● Segue a pagina 4

Intervista

Roberto Menia: «Basta con Sissi, pensiamo piuttosto a Oberdan»

TRIESTE Deputato, coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, responsabile nazionale della propaganda del partito di Fini e, adesso, anche assessore comunale alla Cultura e allo sport nella giunta Dipiazza. Dice Roberto Menia: «Gli otto anni dell'amministrazione Illy sotto il profilo culturale hanno consegnato all'esterno un'immagine e un'identità di Trieste in cui non mi riconosco. La sinistra ha insistito su una visione internazionalistica. Non dimentico invece che tutto il '900 ha rappresentato per la città un anelito continuo all'Italia. Dobbiamo privilegiare una forte identità nazionale». Niente più mostre sulla Pop Art e dintorni, allora... «Ma no, non ci sono preclusioni. Ma terremo gli occhi aperti per evitare che si ripetano errori del passato, come la collocazione del monumento a Sissi in Piazza Libertà mentre il tributo a Guglielmo Oberdan è diventato un pisciatolo per gatti. E un fatto grave, va riparato».

● In Trieste
Roberto Degraffi

MONDIALE PILOTI



Schumi imprendibile: in Francia 50.0 trionfo

MAGNY COURS Michael Schumacher vince anche in Francia il duello con il fratello Ralf e conquista così il suo 50.0 trionfo in un Gran premio di F1. Terzo Barrichello davanti a Coulthard. Il campione tedesco, con 31 punti di vantaggio sul pilota scozzese della McLaren, a questo punto ha già ipotecato anche questo mondiale. Ralf Schumacher ha retto la sfida per un terzo di gara, poi le gomme hanno fatto la differenza. Nella foto, scherzi in famiglia: Ralf inonda di champagne il fratello.

● Nello Sport

Un documento della Chiesa ligure richiama gli effetti negativi della globalizzazione sui Paesi poveri I vescovi criticano i Grandi sul G8

Scontri al Forum di Salisburgo. Pirati informatici nei siti ministeriali

GENOVA Nel dibattito sul G8 scendono in campo anche i vescovi. Lo hanno fatto inviando una lettera ai fedeli nella quale si sottolinea «l'urgenza di risvegliare in tutti, a partire dai responsabili della cosa pubblica, un suscitamento di nuova moralità di fronte ai gravi e talvolta drammatici problemi che si connettono con una globalizzazione non rispettosa dei fondamentali diritti umani di tutti e di ciascuno».

«Non bisogna dimenticare - dicono i vescovi - l'istanza fondamentale che si collega al G8, quella cioè di dare risposta a quei molti e gravi squilibri e ingiustizie presenti nel mondo, che una incontrollata globalizzazione acuisce enormemente». Invocando i principi di giustizia e solidarietà i vescovi richiamano all'attenzione dei

Grandi soprattutto i problemi dei popoli giovani e più poveri. Per governare la globalizzazione con criteri di razionalità e responsabilità, i vescovi si rivolgono ai responsabili della politica perché «regolamentino una globalizzazione largamente e dispoticamente dominata dalla nuova finanza-economia». E ieri a Genova c'è stato l'annuncio di un gruppo di pirati informatici di un Paese extraeuropeo ha attaccato i siti del ministero delle Attività produttive e di alcune Camere di commercio.

● A pagina 2

IN CRONACA

ALLARME

Uno sciame di api arrabbiate spedisce tre fratellini al pronto soccorso

RAID

I vandali si scatenano sulle Rive
Irruzione su un motoscafo tedesco

ALL'INTERNO

PONTEBBA

Trovato il cadavere di un camionista slovacco ucciso per rapinargli il Tir

● A pagina 7

AEROPORTI

A Trieste nasce la compagnia «Air Italy»
ma sarà operativa a Brescia e non a Ronchi

● A pagina 7

VECTA
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO

FUJITELECTRIC EMWETI EMERALDS
Panasonic

SUPEROFFERTA
8000 B.T.U.
CALDO/FREDDO
£. 1.550.000
FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006

Uno sciopero selvaggio degli autisti di autobus blocca migliaia di viaggiatori negli aeroporti. Sei arresti per atti di sabotaggio

Benvenuti alle Baleari, inferno per turisti

PALMA DI MAIORCA È sempre più caotica la situazione nell'arcipelago delle Baleari dove è in corso uno sciopero degli autisti dei mezzi turistici che chiedono aumenti salariali. A farne le spese tantissimi viaggiatori che si trovano bloccati. Le ultime notizie arrivate da Maiorca raccontano di 8000 persone prigioniere nei tre aeroporti di Maiorca, Minorca e Ibiza. Sono britannici, scandinavi, italiani e tedeschi, accampati da 72 ore in attesa di un mezzo che li porti in albergo o del volo di ritorno a casa. I conducenti, infatti, controllano le vie di accesso agli aero-



I turisti bloccati all'aeroporto di Palma di Maiorca

porti per impedire che si svolgano dei servizi di trasporto passeggeri a pagamento. Una situazione che ha provocato l'arresto di sei dei membri dei picchetti per

atti di sabotaggio e intimidazione. Un turista tedesco avrebbe sparato due colpi in aria con una pistola quando da uno dei picchetti degli scioperanti hanno cominciato a lanciare pietre contro l'automobile noleggiata con cui cercava di raggiungere l'aeroporto di Palma. I Tour operator hanno mobilitato tutti i tassisti dell'isola, circa 1500, per trasportare i turisti. Un numero che non serve a smaltire la grande massa dei vacanzieri, costretti nella migliore delle ipotesi ad attendere di ore prima di raggiungere i villaggi.

● A pagina 5

2-7 luglio: Griglia Superstar!

Via Ressel ora mette tanta carne al fuoco.

Non perdetevi il piatto dell'estate: le grigliate Principe con cevapici, salsicce, wurstel, spiedini. E da oggi anche il pollo. Principe vi aspetta in Via Ressel 1 a San Dorligo per arricchire le vostre grigliate.

Principe



Slobodan Milosevic da tre giorni prigioniero a L'Aia.

PROCESSO A L'AIA Per il regista serbo Emir Kusturica gli stati grandi e le multinazionali impongono la legge del più forte sui paesi piccoli

«G8 e Sloba, facce della stessa medaglia»

GENOVA La consegna al Tribunale dell'Aia di Slobodan Milosevic e la politica dei G8 sono le facce della stessa medaglia, rappresentata dalla crescente limitazione della sovranità degli stati nazionali, soprattutto di quelli piccoli. E la tesi del regista serbo bosniaco Emir Kusturica, che a Genova ha tenuto un applaudito concerto con la sua «No Smoking Orchestra».

Per Kusturica, che ieri mattina ha incontrato alcuni giornalisti per iniziativa del circolo culturale «I Buonavoglia», sarebbe molto meglio che l'ex presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic e il generale Ratko Mladic venissero processati in patria. «Come patriota

ha detto - preferirei che subissero un processo nel nostro paese».

Emir Kusturica, autore di film famosi come «Underground» e premiato due volte a Cannes, ha affermato che lo smembramento della Jugoslavia è il risultato di un'azione portata avanti da anni. La riflessione su quanto è accaduto alla Jugoslavia e a tanti piccoli stati dell'Est europeo è strettamente collegata, per Kusturica, al processo di globalizzazione e al futuro del pianeta.

La linea di tendenza dei grandi stati e delle grandi corporation economiche è trasferire la sovranità dei piccoli stati a entità regionali, che dovranno sottostare sempre più al po-

tere dei G8. In realtà - ha proseguito Kusturica - il potere vero lo hanno le società multinazionali: se decidono di chiudere una fabbrica e licenziare di colpo 50 mila persone, queste non hanno più possibilità di difendersi, perché non hanno più uno stato come interlocutore.

Il saldo tra aiuti ricevuti dalla Jugoslavia dopo la guerra e danni provocati dai bombardamenti della Nato - ha sottolineato Kusturica - è negativo per 45 miliardi di dollari. Alla domanda se fosse migliore la Jugoslavia di Tito di quella di Milosevic, il regista bosniaco sottolinea che le condizioni storiche sono molto differenti: Milosevic ha cercato di comportar-

si come Tito, dimenticando che la guerra fredda era finita.

Kusturica non ha risposto alla domanda se ritiene illegale il trasferimento di Milosevic all'Aia o illegittimo il G8. «Non so cosa sia legale o illegale - ha risposto - bisognerebbe chiederlo a un avvocato. E in ogni caso la legalità viene decisa da chi ha il potere. Negli ultimi dodici anni non c'è stata molta legalità nel nostro paese. Quando il 5 ottobre è stato deposto Milosevic, eravamo contenti e speravamo che il presidente Vojislav Kostunica avrebbe ripristinato la legalità in Jugoslavia. Ma quanta sia la legalità che viene concessa ai piccoli stati, è una grossa domanda».



Milosevic e il G8 sono due facce della stessa medaglia. La pensa così il regista serbo bosniaco Emir Kusturica che ieri a Genova ha tenuto un concerto con la sua «No Smoking Orchestra». E, al termine, ha esternato.

PROCESSO A L'AIA Le rivelazioni dell'ex capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo: voleva vendicarsi per le bombe Nato

«Milosevic ordinò di uccidere Blair»

L'attentato doveva avvenire nel '99, in una visita del premier inglese in Macedonia

L'ACCUSA

Raddoppia l'elenco delle «sue» vittime: in tutto sono 617

L'AIA È quasi raddoppiato il macabro elenco dei civili vittime dei crimini in Kosovo addebitati a Slobodan Milosevic nel nuovo atto d'accusa notificato venerdì nel carcere di Scheveningen: i morti identificati dalla procura del Tribunale dell'Aia sono in totale 617, ovvero 273 in più rispetto al primo rinvio a giudizio del maggio 1999.

Cinque nuovi episodi di pulizia etnica sono dettagliati nell'atto di incriminazione «emendato» e si affiancano ai sette iniziali: si tratta di eccidi ed esecuzioni sommarie che ebbero luogo fra la fine di marzo e il maggio 1999, ovvero quando era già in corso la campagna aerea della Nato.

Interi gruppi familiari di etnia albanese - secondo i documenti allegati dal Tpi - furono sterminati: è il caso di almeno 34 membri della famiglia Berisha di Suva Reka, il cui destino fu deciso il 26 marzo 1999.

I serbi piazzarono prima i carri armati nelle vicinanze delle case dei Berisha, obbligandoli ad uscire. Gli uomini furono separati da donne e bambini e «sei persone vennero uccise». Ai superstiti fu ordinato di ammassarsi in un baraccone: poco dopo, i miliziani serbi aprirono il fuoco su di loro e lanciarono esplosivi nel locale. Per terra restarono 34 cadaveri e alcuni feriti in gravi condizioni.

Nella raggelante lista delle vittime identificate figurano anche Eron, Redon e Perparim Berisha, di 10, 15 e 18 mesi, ed una bimba, Dorentina, di 4 anni.

Ma le ricostruzioni dei massacri disegnano un itinerario di terrore senza fine, in cui i morti identificati sembrano essere solo una frazione di quelli ai quali non è stato possibile dare un nome o che risultano scomparsi.

Diciassette sono le vittime elencate nelle stragi attorno al villaggio di Meja, Krenica e Meja Orize il 27 aprile 1999: «circa 300 persone sono ancora disperse». Nella municipalità di Vucitrn, 30-40 mila kosovari furono costretti a lasciare le proprie case il 2 maggio 1999: 105 gli assassinati nella lista del Tpi. Un nome per tutti, la vittima più anziana: Shehede Lushaku, 89 anni.

Hanno invece un sinistro sapore nazista le esecuzioni che andarono in scena il 22-23 maggio all'interno del carcere di Dubrava, nella zona di Istok.

LONDRA Slobodan Milosevic voleva assassinare Tony Blair come ritorsione contro la Nato. L'ex presidente jugoslavo diede l'ordine di uccidere il premier britannico al capo di stato maggiore delle forze armate, Nebojsa Pavkovic: questi avrebbe dovuto compiere la «missione» durante la visita di Blair in Macedonia nel maggio 1999.

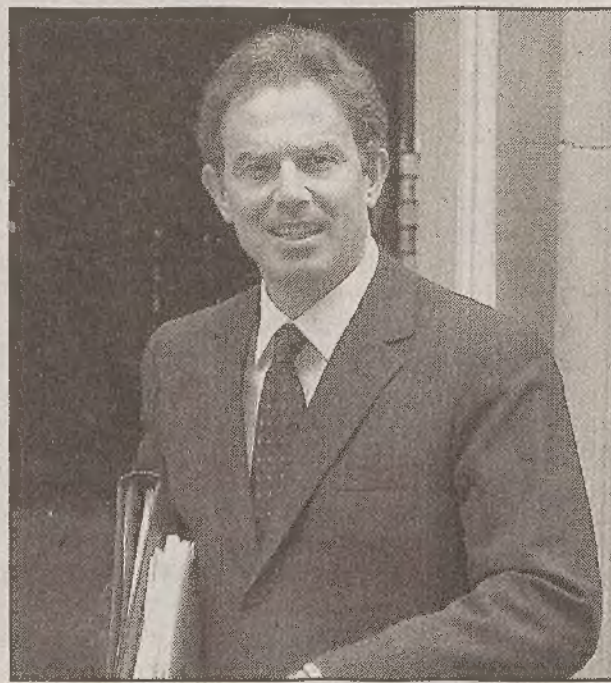
La notizia, pubblicata dal «Sunday Times», proviene dallo stesso Pavkovic, che avrebbe rivelato il progettato attentato in un'intervista a due giornalisti jugoslavi. Il racconto del generale verrà utilizzato da Dejan Lukic e Pero Simic in un libro di prossima pubblicazione dal titolo «Milosevic: il Regno e la Caduta». Una copia dei loro appunti è arrivata nella redazione del «Sunday Times».

Un altro domenica, il «Sunday Telegraph», rivela invece che quando è stato al potere Milosevic fu appoggiato da vari leader occi-

dentali che gli avrebbero dato la «luce verde» per alcuni dei suoi atti più controversi, tra cui il ricorso alla forza.

Al processo che lo attende all'Aia, Milosevic è pronto a fare nomi e cognomi. Secondo Branimir Gugi, uno dei suoi avvocati, saranno tra gli altri chiamati in causa tre ex ministri degli Esteri britannici - Lord Hurd, Lord Carrington e Lord Owen - che avrebbero stretto accordi segreti con l'ex dittatore per aiutare il regime serbo. Uno di loro, Lord Owen, ha già smentito.

Ma è sulle asserite rivelazioni di Pavkovic che si concentrano i media britannici. Il 3 maggio 1999 Blair si



recò in Macedonia insieme alla moglie Cherie e, all'apice del conflitto in Kosovo, visitò alcuni campi profughi.

Milosevic, a quanto pare, aveva deciso di vendicarsi per le bombe della Nato. Secondo il settimanale inglese, Pavkovic non se la senti

di assecondare il piano temendo una strage tra i civili. Il generale ha raccontato che doveva essere abbattuto l'elicottero «Puma» su cui viaggiava il premier.

L'ordine, ha detto, venne dal «top», un'espressione che secondo i giornalisti esperti può solo riferirsi a Slobodan Milosevic.

Oltre alla moglie, accompagnavano Blair il generale Charles Guthrie, ex capo di stato maggiore della Difesa britannica, e il portavoce di Downing Street, Alastair Campbell.

Il generale, sposato con una cugina della moglie di

Milosevic, avrebbe confidato ai due giornalisti jugoslavi che per abbattere il «Puma» era stato scelto il sistema missilistico terra-aria «Orkan» una collaborazione degli anni '80 tra la Jugoslavia e il regime iracheno di Saddam Hussein.

La batteria, in grado di lanciare gruppi di missili capaci di viaggiare a 1.200 metri al secondo, secondo esperti occidentali era stata piazzata in Kosovo, a circa 50 km dall'obiettivo. «Nella mia veste di comandante delle forze armate - avrebbe detto il generale - avevo le porte aperte. La decisione politica per utilizzare il sistema era stata presa».

Ma Pavkovic sostiene di aver disobbedito all'ordine per evitare un bagno di sangue tra i civili, la perdita dell'appoggio della Macedonia e per non essere accusato a sua volta di crimini di guerra.

In un documento la Chiesa ligure invita i potenti a evitare che la globalizzazione acuisca le differenze tra ricchi e poveri

I vescovi a Genova: protestate senza violenza

Il dissenso dei giovani deve avere un obiettivo: il risveglio di una nuova moralità

GENOVA I vescovi della Liguria intervergono per la prima volta ufficialmente sul tema G8 con una lettera inviata ai fedeli, nella quale si sottolinea l'«urgenza di risvegliare in tutti, a partire dai responsabili della cosa pubblica, un sussulto di nuova moralità di fronte ai gravi e talvolta drammatici problemi che si connettono con una globalizzazione non rispettosa dei fondamentali diritti umani di tutti e di ciascuno».

«Il G8 - spiegano i vescovi liguri - non ci deve lasciare indifferenti. La doverosa attenzione alle esigenze della sicurezza di tutti e a quelle di un dialogo franco e responsabile tra le autorità e le varie espressioni della società civile non deve far dimenticare l'istanza fondamentale che si collega al G8, quella cioè di dare risposta a quei molti e gravi squilibri e ingiustizie presenti nel mondo, che una incontrollata globalizzazione acuisce enormemente».

Pur riconoscendo che «gli otto governanti che si autoconvocano rappresentano solo una minoranza dei Paesi del mondo e pertanto non possono parlare a nome di tutti i Paesi», i vescovi della Liguria ammettono che «il loro incontro riveste una particolare rilevanza nei confronti dei grandi problemi planetari». Per questo i rappresentanti della Chiesa ligure sollecitano «i Capi di Stato e di Governo perché, consapevoli della loro effettiva influenza sulle sorti politiche, sociali e ambientali del pianeta, sappiano ascoltare il grido di tanti popoli nel mondo».

Sono, spiega la lettera ai fedeli, «popoli poveri» e quindi «nell'agenda dei lavori del G8 la prima priorità deve andare alla lotta programmatica ed efficace contro la povertà», e sono «popoli giovani», e per questo hanno «un particolare diritto alla speranza, un diritto a costruire un domani diverso».

Facendosi portavoce dei questi popoli, i vescovi liguri invocano per loro «giustizia e solidarietà», obbedendo «al principio di sussidiarietà che sollecita tutti a rispettare e a valorizzare l'intervento delle varie soggettività della società civile».

Per governare la globalizzazione con criteri di razionalità e responsabilità, i rappresentanti della Chiesa di Liguria si rivolgono «ai responsabili della politica perché ricerchino moda-

lità efficaci di intervento capaci di «regolamentare» una globalizzazione largamente e dispoticamente dominata dalla nuova finanza-economia e agli operatori economici e finanziari «perché sappiano riscoprire l'originario legame che intercorre tra finanza, economia ed etica».

Dopo aver sottolineato l'insufficienza delle analisi dell'attuale fenomeno della globalizzazione e la «sterilità di contestazioni e dissensi, soprattutto se accompagnati da atti di violenza», i vescovi liguri lanciano infine un appello ai fedeli affinché, attraverso «un cammino di conversione culturale», si arrivi «finalmente a su-



Forum economico a Salisburgo: le tute nere sfidano le forze dell'ordine.

perare quell'ingiusta concezione dei popoli poveri visti come meri soggetti passivi e che ci impegniamo, invece, a livello dei grandi programmi come del piccolo quotidiano di ciascuno (l'accoglienza degli immigrati, la lotta contro le vecchie e nuove povertà), nel recupero e nel rilancio della loro soggettività e della loro responsabilità e quindi della loro autoproiezione sociale ed economica».

Domani intanto sarà proprio l'imminente G8 di Genova il tema forte dell'incontro tra il premier e il Papa in Vaticano. La Chiesa si è da tempo pronunciata contro i «pericoli» della globalizzazione.

Forum di Salisburgo, tute nere in azione E gli hackers attaccano i siti ministeriali

SALISBURGO Grida, un lancio di sassi, incontri molto ravvicinati fra dimostranti e agenti: ieri si sono vissuti momenti di grande tensione a Salisburgo, in concomitanza con il Forum economico mondiale. Centina-



Forum economico a Salisburgo: le tute nere sfidano le forze dell'ordine.

ia di attivisti, con il volto coperto e nel tipico abbigliamento degli militanti antiglobalizzazione, cioè vestiti completamente di nero, hanno inneggiato una scaramuccia con i poliziotti in assetto antisommossa, lungo la strada, che per l'occasione era stata trasformato, che porta al centro delle conferenze dove politici e esponenti dell'imprenditoria hanno aperto tre giornate di lavoro. I dimostranti hanno colpito gli scudi degli agenti con le aste delle bandiere, ma i poliziotti non hanno reagito.

L'Austria si era preparata a questi potenziali attacchi fin nei minimi dettagli. Misure di sicurezza eccezionali sono in vigore da almeno 48 ore e ieri la conferenza intitolata «Europa: una costruzione dai molti volti» si è svolta senza incidenti. A Salisburgo la polizia è presente in forza, anche con mezzi corazzati e con l'autorizzazione a «fare ricorso all'uso delle armi in caso di vera necessità».

Se a Salisburgo si è consumata una sorta di prova generale delle manifestazioni di protesta che si effettueranno a Genova, ieri alcuni hackers anti-G8 hanno attaccato, via Internet, i siti del ministero delle Attività produttive e di alcune Camere di commercio. La notizia degli attacchi da parte dei pirati informatici è stata confermata sia dal ministero, sia dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (Aipa). I tentativi di intrusione sono stati rapidamente interrotti dall'intervento del personale dell'Area sicurezza della stessa Autorità, in cooperazione con il Gruppo anticrimine tecnologico che opera presso l'Aipa.

Secondo quanto si è appreso, alcuni dei messaggi lanciati dagli hackers per attaccare i siti erano per l'antiglobalizzazione e criticavano il prossimo G8 in programma a Genova. L'Aipa ha riferito che «la situazione dei siti pubblici è tenuta continuamente sotto controllo per prevenire e contrastare eventuali nuovi attacchi». Gli attacchi ai siti sono stati portati, dal Brasile, da gruppi di hackers organizzati, i quali negli ultimi anni hanno colpito ripetutamente in giro per il mondo, violando siti governativi americani, di università australiane e di grandi aziende produttive.

PROCESSO A L'AIA Jugoslavia a rischio

Crisi politica a Belgrado: Kostunica tenta di varare un governo di transizione

BELGRADO La Federazione Jugoslava potrebbe anche sciogliersi, e Vojislav Kostunica ritrovarsi, presidente di una nazione inesistente. E uno degli esiti possibili, e senza dubbio il più drammatico, della crisi politica innescata dall'estradizione all'Aia di Slobodan Milosevic. Lo ha ipotizzato ieri, in un'intervista alla televisione tedesca ARD, il premier serbo Zoran Djindjic, l'uomo che ha deciso il colpo di mano per consegnare l'ex-dittatore al Tpi ed è ora l'avversario politico principale del presidente federale Kostunica.

Nell'intervista alla tv tedesca, Djindjic parla di una «crisi profonda» della federazione, e ritiene plausibile una «separazione pacifica» tra la Serbia e la piccola repubblica del Montenegro, la cui unione con Belgrado è rimasta l'unica esile giustificazione all'esistenza della Jugoslavia. Prima che questo accada, ha però precisato Djindjic alla radio serba B-92, si dovrà vedere se un eventuale nuovo governo riuscirà a portare a termine una riforma costituzionale della federazione.

Perfettamente cosciente del pericolo che corre la sua stessa carica, il presidente Kostunica comincerà oggi le consultazioni per formare il nuovo governo: «Sarà un esecutivo di transizione», ha rivelato il suo consigliere Slobodan Samardzic, aggiungendo che il governo potrebbe essere varato entro 10 giorni. I contatti con i socialisti montenegrini, che hanno fatto cadere il precedente esecutivo dimettendosi a causa dell'estradizione di Milosevic, sono a buon punto.

Tutti gli ex-ministri, a partire dal dimissionario premier Zoran Zizic, sarebbero disposti a rientrare per far nascere il nuovo governo. Per due buone ragioni: non lasciare il campo libero all'ipotesi politica del filo-occidentale Djindjic, e soprattutto partecipare alla gestione dei 3 mila miliardi di fondi messi a disposizione dai paesi donatori solo per l'anno in corso, e che potrebbero consentire interventi essenziali per il piccolo Montenegro. In questo scenario, l'ipotesi delle elezioni (obbligatorie secondo la costituzione dopo 90 giorni di crisi di governo) slitt-

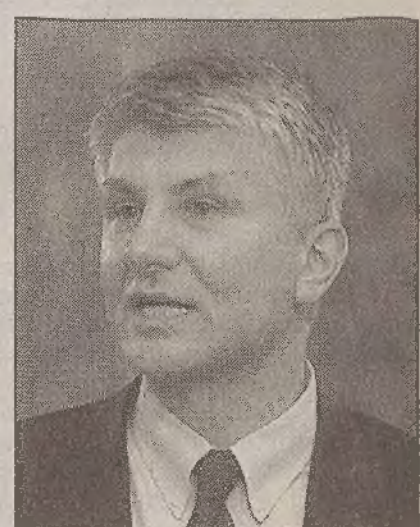
ta di diversi mesi. In pratica, il governo di transizione dovrebbe pilotare il paese verso il voto verso la fine dell'anno: «La cosa importante adesso è riuscire a formare il nuovo governo», ha detto lo stesso



Vojislav Kostunica

Zizic, «e preservare la federazione jugoslava».

Intanto all'Aia Slobodan Milosevic mette a punto la difesa per l'interrogatorio di martedì, durante il quale gli saranno ufficialmente contestate le accuse. Ieri l'ex-dittatore ha parlato al telefono con la moglie Mira Markovic, che però non è ancora riuscita a raggiungerlo. Secondo indiscrezioni, la moglie di «Sloba» avrebbe chiesto un passaporto «per motivi umanitari» all'ambasciata italiana in



Zoran Djindjic

Olanda, ma si è vista opporre un doveroso rifiuto: il suo nome continua a figurare sulla «lista nera» delle persone che non possono viaggiare sul territorio dell'Unione Europea. Una situazione che Bruxelles conta di risolvere in breve tempo, ma che non consente facili scappatoie.

Arturo Costa

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 040/3733.111. Quindici linee in selezione passante. Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
 Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
 Attualità: Baldovino Ulgiral (responsabile), Elena Marco (vice), Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cuscuti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Martin, Cultura: Spettacoli: Maria Nardi (responsabile), Alessandro Mazzoni Loni (vice), Renzo Saroni, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Salbetti (vice), Claudio Erni, Corrado Santandrea, Paola Bolla, Annalisa Bo, Giulio Garau, Cesare Gerosi, Silvio Miranzena, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Sorizia Roberto Covas (responsabile), Franco Ferri (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bili, Guido Carlini, Enrico Tomasi Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Riga di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281092 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Airmail L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 38\$, sei mesi 75\$, 1 anno 150\$.

SPED. IN abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

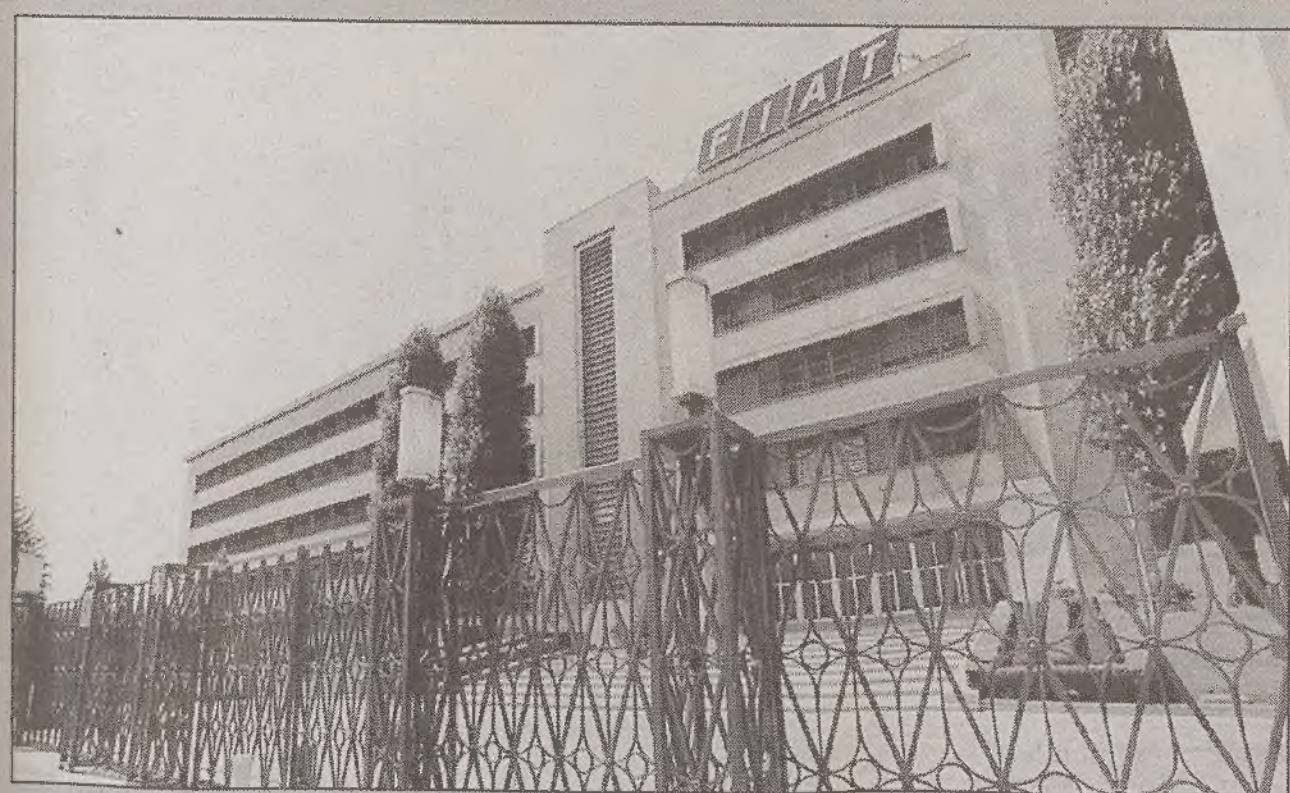
L'edizione dell'estra viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (per 4028): commerciale L. 370.000 (triviale), posizione e data prestabilita L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (est. L. 840.000) - R.P.C. L. 360.000 (est. L. 432.000) - Finestre L. 1.140 (6 mod.) - L. 5.600 (300 (est. L. 6.720.000) - Legale L. 250.000 (est. L. 715.000) - Necrologia L. 6.200 - L. 1.400 per pagina (Partecipazioni L. 8.300 - 15.600 per pagina) - Avvisi economici vedi rubriche (risposta).

La tiratura del 1° luglio 2001 è stata di 68.450 copie. Certificato n. 4239 del 23.7.2000

trattamento dati (L. 675/96) PAOLO LOSCHIO



Corso Marconi ha lanciato il guanto di sfida al gigante industriale Montedison: ieri l'annuncio della costituzione di una società «adatta per il settore elettrico».

L'Avvocato Agnelli riconquista il centro della scena con la mega-scalata su Montedison, una delle società storiche della finanza «made in Italy». E lancia il guanto di sfida a Mediobanca sullo sfondo di una rivoluzione annunciata della Galassia tanto cara a Cuccia. Dopo l'accusa di «scarsa lungimiranza» all'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia, Vincenzo Maranghi, Agnelli è partito all'attacco diretto della società di Foro Bonaparte, già nel mirino dei francesi di Edf, ora alleati di Corso Marconi.



Il colosso automobilistico di Torino, guidato da Paolo Fresco, l'americano, sposta il baricentro delle sue attività verso il settore dell'energia. La Fiat rafforza allo stesso tempo lo storico legame con la Francia: il gruppo di Torino è uno dei principali investitori stranieri d'Oltralpe, con quasi 20 mila dipendenti è il primo gruppo industriale per fatturato. Molte società Fiat, negli anni passati, hanno fatto shopping in terra francese: dall'Iveco alla Toro.

L'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi, rischia di vedersi sfilare uno dei gioielli della corona che fu caro a Enrico Cuccia. I riflettori dei mercati sono ora puntati sulla merchant bank milanese che potrebbe predisporre le sue contromosse. E ieri è stata una giornata di convulse consultazioni fra Maranghi e i suoi alleati, primo fra tutti l'Unicredit di Alessandro Profumo. Nella partita potrebbe entrare anche la sistemazione della compagnia fiorentina Fondiaria.



«Siamo pronti al fianco della Fiat»: il colosso elettrico Edf, protagonista del primo tentativo di assalto a Montedison, si è subito schierato a fianco di Torino. Personaggio chiave è il patron del gruppo elettrico controllato dallo Stato francese, François Roussely, che si era lanciato con irruenza nella campagna d'Italia. Edf, che negli ultimi tempi ha fatto molti acquisti in Europa, partecipa per la prima volta a una scalata ostile.

Il consiglio d'amministrazione di Corso Marconi affida a Fresco e Cantarella «pieni poteri»: via libera alla scalata al colosso industriale di Foro Bonaparte

Montedison: Fiat all'assalto, Maranghi contrattacca

Mediobanca chiama in soccorso Salvatore Ligresti e cede la partecipazione nella Fondiaria alla Sai

DALLA PRIMA

Ritorno in grande stile sulla scena internazionale

Guai a dimostrare entusiasmo analogo a quello che Massimo D'Alema, da Palazzo Chigi, riservò alla conquista di Telecom Italia da parte della cordata del rag. Colaninno. Guai a dimenticare, nel medesimo tempo, che Gianni Agnelli è adesso il miglior garante, nei circoli esteri e verso i poteri forti, della compagnia di Silvio Berlusconi.

Non è un male, da tanti punti di vista, che Casa Agnelli e il suo management (ormai «globalizzato») siano scesi in campo con clamore e determinazione. Nella vicenda che scorre sotto i nostri occhi - con la sequenza di un blitz - ci sono parecchi aspetti positivi. In primo luogo, la holding torinese torna a proporre scenari di politica industriale, quando la si credeva in procinto di passare la mano agli americani. Non arriviamo a dire (come un tempo per la General Motors rispetto agli Usa) che quanto è bene per la Fiat va certamente a vantaggio dell'Italia.

È opportuno, però, che in mezzo all'universo sterminato di piccole imprese (che pure sono il tessuto connettivo dell'economia) ci sia pure qualche gigante, in grado di misurarsi alla pari in una dimensione planetaria. Alla Montedison (oggi governata da una confederazione di interessi tenuta insieme da Mediobanca) e alle sue prospettive di internazionalizzazione può servire di entrare a far parte dell'unico interlocutore nostrano, posizionato su scala mondiale. C'è poi il problema di Mediobanca. L'ex salotto buono della borghesia ha trovato ora tanti alleati, preoccupati della sfida lanciata dall'Avvocato. Non ha senso, però, che resti in piedi un equivoco come la Banca d'affari milanese del dopo Cuccia. Il vecchio presidente onorario era un arbitro, un mediatore, una personalità capace di delineare un ordine, di impartire delle regole e di farle rispettare. Dopo di lui, l'Istituzione si è prestata a pratiche di guerre per bande, impostando o sfidando alleanze con i diversi pezzi del capitalismo italiano.

Arrivando persino nei confronti di Casa Agnelli - al delitto di lesa maestà. Certi errori si pagano. Qualcuno dirà che gli affari, in questo Paese, finiscono sempre nelle solite mani. I giganti però danno più sicurezza dei nani.

Giuliano Cazzola

MILANO L'assalto della Fiat alla conquista di Montedison è ufficialmente partito. Il consiglio d'amministrazione, riunito ieri a Torino, ha affidato pieni poteri a Paolo Fresco e Paolo Cantarella per gestire l'operazione e ha deciso la costituzione di un'apposita società per l'acquisizione alla cui guida potrebbe andare l'ex amministratore delegato di Eni e Telecom Franco Berabè. Il colosso elettrico francese Edf ieri sera ha confermato l'interesse a partecipare al progetto di Fiat. Ma la risposta di Mediobanca non si è fatta attendere. Dopo una giornata di frenetiche consultazioni arriva in serata la contro-mossa di Maranghi: la Montedison fa cassa per difendere Edison e vende le partecipazioni in Fondiaria alla Sai e Dieci srl (che controlla le cartiere Burgo) a Vincent Bolloré, il finanziere transalpino: l'importo complessivo dell'operazione è di 1140 milioni di euro. Denaro fresco per contrastare l'offensiva degli Agnelli.

L'avvio dell'operazione Montedison da parte della Fiat è stato spiegato con un

comunicato di poche righe. Nella nota veniva spiegato che il cda ha esaminato «un progetto di valorizzazione delle proprie attività nel settore dell'energia attraverso il loro conferimento in una apposita società che potrebbe prevedere l'acquisizione di una rilevante partecipazione in Montedison».

Il consiglio ha espresso parere favorevole alla iniziativa conferendo al presidente Paolo Fresco e all'amministratore delegato, Paolo Cantarella e i pieni poteri «per eventualmente concludere l'operazione. L'apuntamento si è tenuto ieri alle 17 al Lingotto. I legali e i manager dell'azienda torinese avevano già messo a punto i dettagli dell'operazione per lanciare l'Opa at-

Le forze in campo nell'azionariato

L'azionariato Montedison:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, San Paolo IMI, Intesa-B-CI (congiuntamente) 13,12%
- Carlo Tassara 10,25%
- Edf 20,09%
- Deutsche Bank 3,14%
- Serfis 4,8%
- Mediobanca 15%
- Spafid 1,56%
- Generali 6,09%
- Pesenti 3,04%
- Premafin 3,13%

traverso la società cui saranno conferite le attività elettriche della Fiat (un miliardo di valore) e le azioni Montedison in possesso della francese Edf (20%), Deutsche Bank (3,14%) e Tassara di Zaleski (10,2%), cui si dovrebbero aggiungere le tre banche (San Paolo IMI, Banca di Roma e Banca Intesa). Ieri è arrivata anche l'immediata adesione all'operazione di Roman Zaleski che attraverso la Tassara possiede il 10,2 per cento della Montedison: «Partecipo alla cordata con la Fiat. La mia presenza è assolutamente sicura».

Bisognerà ora però vedere quale sarà la posizione della famiglia Strazzer (che attraverso la Serfis ha in mano il 4,8% della Mon-

tedison) e della Sai di Ligresti (poco più dell'1%). Se l'alleanza fosse allargata a tutti questi soggetti la Fiat avrebbe già in mano la maggioranza assoluta di Montedison. Il lancio dell'Opa diventa obbligatorio per legge quando si supera il 30% del capitale. Da oggi dovrebbero dunque partire gli adempimenti tecnici previsti dalla Consob per questo tipo di operazione. Fra i particolari da conoscere, l'arco di durata dell'Opa e il prezzo che verrà offerto per l'acquisto delle azioni Montedison: secondo gli analisti potrebbe oscillare tra i 2,8 e i 3,2 euro e l'impegno finanziario inferiore ai 10 mila miliardi, cui aggiungere eventualmente circa 5 mila se scattasse sulla Edison, l'azienda energetica della Montedison, un'Opa a cascata, obbligatoria se le attività di quest'ultima rappresentassero più di un terzo delle attività complessive della Montedison.

Montedison, la corsa

Fusione con la Falk: assemblea straordinaria della Montedison. Si astengono, a sorpresa, Banca di Roma, Zaleski, San Paolo-IMI e la famiglia Strazzer (pari a circa il 30% del capitale). La proposta cade e inizia il rastrellamento delle azioni

Alcune voci accreditano la formazione di una cordata di Brescia con Luigi Lucchini

La Consob è attenta ad eventuali azioni di concerto nell'acquisto delle azioni

Il colosso francese Edf dichiara di avere il 3,971% del capitale

La quota di Zaleski scende da 15,147% a 10,259%

Il colosso francese Edf dichiara di avere il 20% della holding italiana

Un decreto del governo italiano congela la quota di Edf in Montedison al 2%

Con la quota 15,147 Zaleski diventa il primo azionista

La Ue sollecita la liberalizzazione del mercato dell'energia e il commissario Bolkestein critica il decreto anti-Edf emanato dal governo italiano

dotto l'attacco a Montedison (il consiglio d'amministrazione della Fiat ieri è durato un'ora e mezzo, segno che le carte erano già tutte pronte) sono lo specchio di un conflitto annunciato.

A Piazzetta Cuccia ieri sono stati avvistati il presidente della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, assieme a Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit.

La quota che assieme all'1,6 per cento in mano alla Burgo potrebbe risultare rilevante per decidere i destini dell'istituto oggi guidato da Maranghi. La Sai di recente ha fatto shopping proprio a Trieste acquistando la compagnia Sassa che era in mano all'Iri.

I mercati si interrogano a questo punto quali possano essere le possibili nuove contromosse: dalla contro-

La società guidata da Fresco ha salde radici industriali in Francia

Parigi: Edf pronta alla grande sfida. Uno storico legame con l'Avvocato

PARIGI Edf ha reagito con grande soddisfazione al pre-annunciato assalto della Fiat alla Montedison e ha indicato che non mancherà certo all'appuntamento. Edf dovrebbe partecipare all'avventura mettendo il suo controversato 20 per cento di Montedison nella società che la Fiat utilizzerà per l'Opa ostile sul gruppo di Foro Bonaparte. A detta del quotidiano *Le Monde* nella «volata di Fiat a soccorso di Edf» ha avuto un ruolo-chiave Louis Caperon, attuale direttore generale di Edf, fino all'anno scorso direttore commerciale mondo di Fiat. Il giornale afferma che è ancora presto per dire «se Roussely fa la buona scelta alleandosi con Fiat invece di cercare un accordo con Mediobanca». Gli

sembra invece giustificato lo sbarco di Fiat in Montedison in quanto «l'energia potrebbe essere una promettente via di sviluppo»: si va infatti alla liberalizzazione del settore, con una «grande ricomposizione» delle forze in campo.

Lo storico legame che il gruppo Agnelli ha con la Francia è destinato a rafforzarsi con l'alleanza nell'energia con Edf. Il gruppo Agnelli è uno dei principali investitori stranieri d'Oltralpe. E non è un caso se l'Avvocato ha scelto proprio Parigi per festeggiare a marzo l'ottantesimo compleanno.

La Francia è uno dei Paesi europei in cui la Fiat investe di più: con quasi ventimila dipendenti, è infatti il primo gruppo industriale

per fatturato. L'anno scorso i ricavi sono ammontati a 47 miliardi di franchi francesi (circa 14.000 miliardi di lire). Il gruppo torinese ha presenze significative in tutti i principali settori, dall'auto all'editoria. In Francia la Fiat Auto, che ha un accordo di collaborazione ventennale con il gruppo Psa-Peugeot Citroën, ha venduto l'anno scorso 1.473.386 vetture e i francesi sono stati con i tedeschi i principali estimatori europei della Punto.

In terra francese molte società Fiat, negli anni passati, hanno fatto shopping: l'Iveco ha acquistato la Fraikin, società di noleggio camion, il Comau la Renault Automation, la Teksid la Fonderie Renault, la Toro la Continent Assuran-

ces. Ci sono anche stabilimenti Magneti Marelli e della Cnh Trattori. Cilegna sulla torta. «La Stampa» ha acquistato il 2,8% della più prestigiosa testata francese, «Le Monde».

Per le finanziarie della famiglia, Ifi e Ifil, i rapporti con la Francia hanno due capitali: Exor e Worms. L'Accomandita Giovanni Agnelli e Ifi, attraverso Exor, sono i soci di riferimento dell'operatore turistico Club Mediterannee e detengono l'importante partecipazione immobiliare nella Società Foncière Lyonnaise.

L'ULTIMO CAPITULO DI UNA LUNGA STORIA

È il 23 maggio quando il gruppo d'Oltralpe esce allo scoperto annunciando di essere in possesso di oltre il 20% delle azioni

Dallo sbarco francese a oggi tra scalate e ribaltoni

ROMA La storia della Montedison è un lungo elenco di scalate, strategie, colpi di scena e bruschi ribaltoni. Ma l'ultimo capitolo, quello inaugurato dallo sbarco di Edf nell'azionariato di Foro Bonaparte e culminato ieri con l'annuncio della costituzione di una società per l'acquisizione di una rilevante quota dell'azienda chimica, è concentrato nello spazio di appena un mese e mezzo. Ecco le ultime tappe della vicenda:

Il 17 maggio, Edf esce per la prima volta allo scoperto, subito dopo le elezioni, rendendo nota una partecipazione del 3,9% acquistata entro il 4 maggio, secondo quanto risulta alla Consob. Il 21 maggio Zaleski cede il 5% e dichiara a Les Echos di aver girato il pacchetto a Deutsche Bank. Il 23 maggio, mentre la Commissione di Luigi Spaventa riceve una raccomandata

d'Oltralpe che segnala nuovi acquisti fino al 5,97% di Montedison, la stessa Edf annuncia di essere già in possesso del 20,097% (la comunicazione alla Consob sarà però del 29 maggio). Il presidente Roussely spiega gli acquisti, alternativamente, con la «partecipazione finanziaria» e con il «piano industriale da concordare con gli azionisti». Il 26 maggio Deutsche Bank annuncia di avere (dal 18 maggio) il

3,143% di Montedison. Una quota che, secondo indiscrezioni di stampa, la stessa Edf avrebbe girato al colosso bancario tedesco.

Il 7 giugno, a Venezia, Roussely conferma il diritto d'opzione sulla quota Deutsche Bank. Il 22 giugno l'amministratore delegato della Montedison, Bondi, si reca a Palazzo Chigi dove si trattiene per oltre mezz'ora. All'uscita nessuna dichiarazione. Il 29 giugno la Fiat

conferma in un comunicato di avere progetti allo studio nel campo dell'energia, ma di non aver nulla da comunicare al momento al mercato. Il gruppo in serata convoca un cda straordinario per domenica 1 luglio. L'amministratore delegato di Montedison Bondi si reca due volte in Mediobanca a colloquio con Maranghi. In Borsa il titolo Montedison viene sospeso tre volte per eccesso di rialzo.



Roman Zaleski



Paolo Cantarella

L'anarchico che fu accusato della strage di Piazza Fontana commenta la sentenza di condanna all'ergastolo per tre neofascisti

Valpreda: «E' solo una mezza verità»

E rilancia: «Un punto di partenza per scoprire i mandanti degli altri attentati»

IN BREVE

Il parroco di Cretone: «Ha ucciso ma anche la mamma è vittima»

ROMA Continuano a domandarsi il perché gli abitanti di Cretone. Non riescono a smettere di chiedersi se avrebbero potuto fare di più per Jadranka Kuleva, quella madre apparentemente normale che venerdì sera, in preda a un raptus di follia, ha ucciso i suoi due bambini a coltellate. Quella domanda ieri è rimbombata nella chiesa del paese e nelle parole pronunciate durante l'omelia dal parroco, Don Gesino. Anche lui, come gli altri concittadini della famiglia Russo è ancora sconvolto. Ma ora è il momento della comprensione, di pregare per quella donna che seppur carnefice è in fondo vittima della tragedia così come le sue creature, Michele e Giuseppe. «Preghiamo per tutti e tre. Preghiamo - ha detto il sacerdote durante la messa - per i bambini e per la madre. Sono tutti e tre vittime. E raccogliamo pure in preghiera per il padre, per sostenerlo in questo momento di immenso dolore. Alla luce della fede, dopo questa tragedia dobbiamo impegnarci a stare vicino a chiunque soffra». «Non che con la famiglia Russo non lo abbiamo fatto - ha aggiunto - ma forse non siamo riusciti a capire fino in fondo il dramma di quella donna. Una donna all'apparenza come altre, che io spesso incontravo insieme quando prendevamo lo stesso pullman». E alla commovente generale si è aggiunta anche quella del vescovo, monsignor Lino Fumagalli che, attraverso Don Gesino, ha portato le sue condoglianze al padre e tutta la comunità.

Deltaplano precipita nel lago di Garda a Salò: molto panico ma il pilota e la figlia di nove anni

SALÒ Sono rimasti illeso il pilota di un deltaplano, Paolo V., di 47 anni e la figlia, di nove anni, precipitati ieri pomeriggio nel Garda con un deltaplano durante una manifestazione sulla sponda lombarda, nel comune di Salò. A salvarli sono stati i vigili del fuoco del comando di Brescia, che hanno subito recuperato i due con un gommone. Padre e figlio sono stati poi soccorsi dal 118. Il pilota, con il suo «Buccaner 2», partecipava alla manifestazione «Schneider 2001». Tra i numerosi spettatori c'è stata paura quando il velivolo è precipitato in acqua.

Abitazioni: scade oggi il termine per versare l'Ici Per i ritardatari, entro un mese, la multa sarà minima

ROMA Ultima chiamata per i proprietari di immobili. Scade oggi il termine per il pagamento della prima rata dell'Ici. Ma per chi non è riuscito a rispettare la scadenza c'è ancora un mese di tempo entro il quale sarà possibile pagare l'imposta comunale, seppure con una leggera maggiorazione. Anche in questo caso, però, bisognerà fare attenzione al calcolo dell'Ici dovuto che, da quest'anno, in base alle ultime novità introdotte con la finanziaria, dovrà essere fatto in modo diverso. Da quest'anno va infatti versato al primo acconto la metà dell'imposta dovuta per l'anno passato, in base alle vecchie aliquote e detrazioni.

MILANO Una mezza verità. Così Pietro Valpreda, l'anarchico arrestato per la strage di piazza Fontana, tre anni di carcere e assolto definitivamente 20 anni dopo l'attentato, ha definito la sentenza con cui sabato i giudici della Corte d'Assise di Milano, a conclusione dell'ennesimo processo, hanno condannato all'ergastolo Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni. E il giorno dopo la conclusione di un processo che ha già scatenato polemiche. Camicia aperta sul petto, seduto sull'erba davanti alla lapide di Giuseppe Pinelli, in memoria di quella che definisce la «diciottesima vittima», sistemata ai margini di un'aiuola di Piazza Fontana, Pietro Valpreda parla: «Siamo qui dopo trent'anni... questa non è una sentenza giuridica ma storica».

Il luogo dove incontrare i cronisti non è stato scelto a

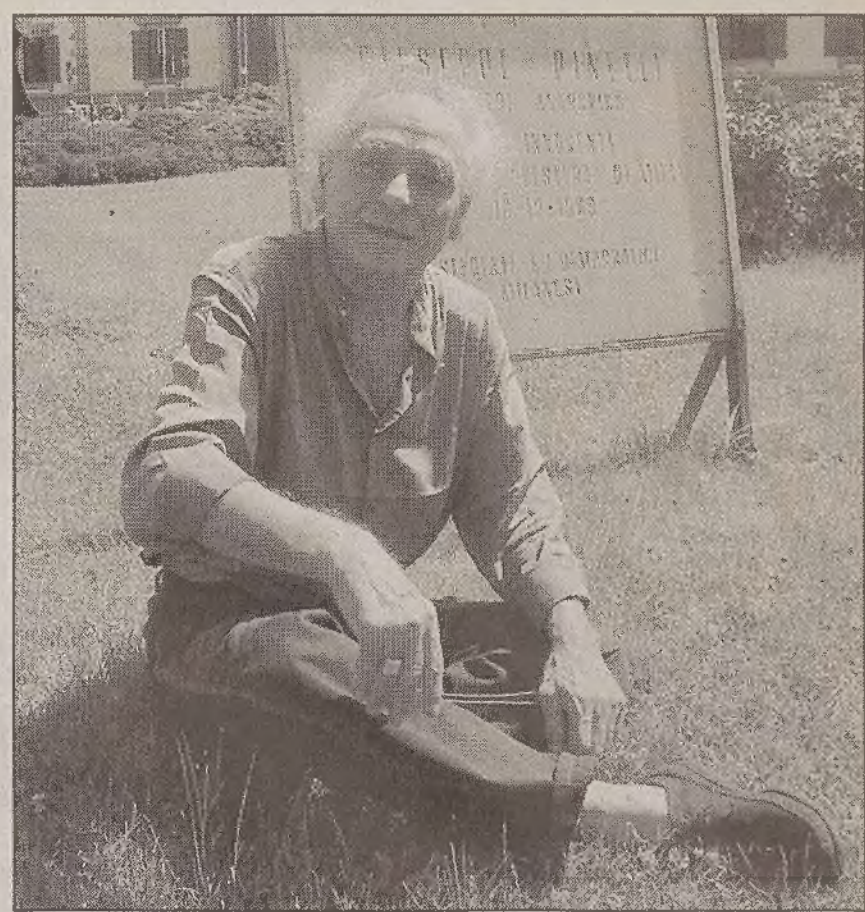
caso. Si interrompe, alza lo sguardo verso l'edificio della Banca Nazionale dell'Agricoltura, là dove il 12 dicembre 1969 quella bomba fece 17 morti e 84 feriti, inaugurando la strategia della tensione. Cede la parola a uno dei rappresentanti del Circolo anarchico del

Ponte della Ghisolfia, la riprende per precisare che la gente «dopo 32 anni accetta che Pinelli è stato assassinato e che io sono innocente». Poi, fa ordine tra i pensieri, e spiega: «È stata una strage che ha cambiato l'Italia, che ha segnato l'inizio della strategia del terrore. Ma ci

sono tre punti che vorrei sottolineare».

E li sottolinea, alternando italiano e dialetto milanese. Il primo: sono stati individuati tre colpevoli, ma uno è latitante, l'altro «è un malato cronico» e l'altro ancora «non può andare in galera: chi è che mettiamo dentro?». Il secondo: in quei giorni ci sono stati altri attentati a Milano e a Roma di «cui non si sa niente». Il terzo: mancano «i mandanti, quelle che erano le complicità ad alto livello nazionale e internazionale, le coperture». Tutto questo per concludere: «Dobbiamo accontentarci di questa giustizia, che è una giustizia monca, un declino di giustizia: chi si accontenta gode».

Certo, per Valpreda, i giudici riconoscendo le responsabilità dell'estremismo di Destra hanno messo un punto fermo, «ma è un punto di partenza. Ci sono voluti più



L'anarchico Pietro Valpreda arrestato per piazza Fontana.

di 30 anni però ci sono arrivati». Trent'anni in cui Valpreda, ha raccontato di aver vissuto «pericolosamente»: «Umanamente e psicologicamente se avessi seguito questa vicenda in tutti i suoi aspetti sarei in un ospedale psichiatrico, sarei morto prima». E le dichiarazioni di Carlo Taormina, il sottosegretario all'interno? «Non voglio dire nulla perché la mia depravazione

mentale arriva fino alla lettura di Diabolik».

Infine il ricordo di Giuseppe Pinelli, l'anarchico che venne fermato qualche giorno dopo la strage e che morì precipitando da una finestra della questura: «Non aveva alcun motivo di ammazzarsi: era un uomo con un passato da partigiano, nessuna turba, stava bene e aveva due bellissime bambine».

Il Guardasigilli Castelli mette la sordina ai politici: «Chi parla lo fa soltanto a titolo personale»

MILANO Il ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli è «per una netta separazione tra i poteri dello Stato» e quindi ritiene che «le dichiarazioni rilasciate da alcuni esponenti politici» siano affermazioni fatte «a titolo personale e che non impegnano il governo». Questi i punti cardine di una dichiarazione al termine di una giornata polemica dopo le dichiarazioni di diversi esponenti in merito alle sentenze dei processi di Piazza Fontana e di quello a carico del giudice Carnevale. In particolare Castelli fa riferimento alla botta e risposta tra il sottosegretario all'Interno Taormina e il procuratore di Milano D'Ambrosio. A Taormina, che parla di rilancio dell'offensiva del partito dei giudici, D'Ambrosio risponde: parlare così delegittima le istituzioni.

Appassionata difesa del Massimo nazionale durante un convegno dell'ala liberal del partito. Petruccioli applaude: «Sia lui il leader dei riformisti uniti»

Appello di Amato ai Ds: «Non cancellate D'Alema»

DALLA PRIMA PAGINA

Fare politica vale di più che dirigere un'azienda

Tra le intuizioni di Illy hanno avuto significato l'apertura a Est e la tutela della minoranza slovena. Però il carisma, come certi assegni bancari, non è «trasferibile». Il personaggio carismatico può anche indicare il successore, ma non è una garanzia di vittoria.

Pensandoci bene, in fondo, questa è una discreta assicurazione democratica, contro ogni tentazione dinastica. Ma soprattutto significa una cosa: che in politica il personaggio vincente è necessario, ma non sufficiente. Soprattutto, significa che il personaggio, da solo, non può sostituire la politica, se la politica - intesa nel suo vero significato - viene a mancare.

Orbene, si sa che è assai diffusa concezione che la politica sia quella cosa che occupa il potere e «sporca le mani». Ma questa è la degenerazione della politica. La politica è la capacità di governare, orientando il progetto di governo al bene comune. I vari progetti si confrontano tra loro perché sono ispirati diversamente in ragione del pluralismo culturale assicurato dalla libertà. I soggetti propri della politica sono i partiti, vecchi o nuovi, non importa. Da noi alcuni partiti - per le vicende storiche ben note - sono in crisi. A Trieste hanno sperato di superare la loro crisi o di ottenere il successo elettorale aggrappandosi al personaggio vincente, invece di offrire al personaggio vincente l'indispensabile integrazione politica. Detto questo, io non sostengo affatto che con partiti nutriti di un'elaborazione politica di più alto livello, il centro-sinistra avrebbe vinto a Trieste. Probabilmente avrebbe perso lo stesso, ma con una motivazione complessiva capace di gettare un seme per il domani. Se i partiti si riducono a meri comitati elettorali, rischiano di celebrare il loro funerale. La politica, quella vera, non vive solo dei momenti elettorali, per importanti che siano.

Oggi, a Trieste, sembra che si sia soltanto chiusa una parentesi. L'impresione è stata rafforzata - devo dirlo con grande franchezza - dalle dichiarazioni di Federico Pacorini dopo l'esito elettorale. Egli ha annunciato che si dimetterà dal Consiglio comunale perché non si sente portato per quel compito. Ha fatto il candidato Sindaco, perché ritiene che il Comune sia

un'azienda che ha bisogno di un buon amministratore e non di politici.

Con grande rispetto della persona, che stimo e che naturalmente io ho votato, devo dire che trovo qui un punto di profondo dissenso. Il Comune non è solo un'azienda e il Sindaco non è solo l'amministratore delegato. Il Sindaco deve, certamente, dotare l'amministrazione di buoni strumenti urbanistici e dare le giuste priorità alle opere pubbliche, far quadrare il bilancio e rendere efficiente il corpo dei vigili urbani, ammodernare la macchina e affinare i vari servizi. Infatti, il Comune è anche un'azienda, ma non è solo un'azienda.

Il Sindaco deve soprattutto guidare una comunità, pilotarne il cammino, interpretarne lo spirito, indicarne il ruolo storico e il modello di convivenza civile. Di questa comunità il Consiglio comunale è espressione democratica. Tutto ciò sta una riga al di sopra della tecnica ma è una riga importante. E una riga che riguarda la democrazia. E alla democrazia si può dare un grande contributo anche dall'opposizione, costituzionalmente intesa.

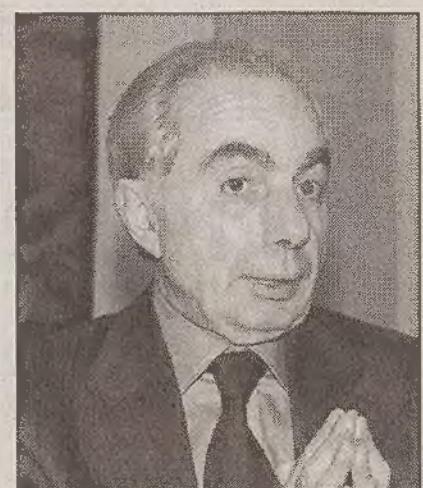
Per questo occorre rivalutare subito la funzione delle assemblee elettive, di tutte le assemblee elettive - dai Consigli comunali ai Consigli regionali - dotandole dei poteri adeguati alla logica dell'elezione diretta di sindaci, presidenti della Provincia e presidenti delle Regioni.

I Consigli regionali sono svuotati dai «governatori» anche a causa di una legge elettorale mostruosa, che coopta in un «listino» agganciato al presidente un pacchetto di consiglieri i quali diventano legislatori non in quanto eletti come singoli, ma come «meccanismo di maggioranza».

Ecco un lavoro qualificato e serio per l'Ulivo, da Rutelli fino all'ultimo parlamentare eletto per svolgere il ruolo di opposizione e di controllo democratico. E finché non succorranno modifiche legislative è necessario che gli eletti nei consigli sappiano programmare efficacemente e organicamente la propria attività.

Sono le assemblee elettive i luoghi nei quali si forma una classe dirigente e dove, lo creda Pacorini, si possono rendere compatibili le esigenze dell'efficienza amministrativa con quelle della cultura politica.

Corrado Belci



Giuliano Amato

ROMA Mentre Silvio Berlusconi si prepara all'atteso incontro di domani in Vaticano con Giovanni Paolo II dall'altra parte, invece, continua a esserci maretta. Si litiga nei Ds e ma anche nella Margherita. E tra i Ds comunque che il dibattito resta più incandescente. E ieri a lasciare il segno è stato l'ex premier Giuliano Amato protagonista di un'appassionata difesa di Massimo D'Alema. E

lo ha fatto nella «casa del lupo», intervenendo cioè al convegno dell'ala liberal dei Ds - che si è chiuso a Orvieto - ossia la componente dei Democratici di sinistra più vicina all'Ulivo e più avversa al presidente del partito. E Amato, che ha sottolineato di parlare «da esterno ai Ds», ha ottenuto un importante risultato guadagnandosi grandi applausi. Non solo. Il prologo della componente Claudio Petruccioli, concludendo il convegno, lo ha addirittura proposto come «leader dei riformisti italiani» e «della nuova sinistra unita da lui stesso proposta».

Ma cosa ha detto Amato? Ha invitato la Quercia a scegliere i nuovi vertici senza pregiudizi e senza aver paura di un personaggio autorevole come Piero Fassino vi-

sto come una «clonazione di D'Alema». «Non so - dice - se questo rischio c'è, lo dovette dire voi Ds. Ma sarà ben possibile che in un partito come il vostro si creino degli equilibri». L'ex premier si dice quindi «preoccupato» che al prossimo congresso della Quercia «possano prevalere i motivi di orgoglio rispetto a quelli del dialogo» e ammette «un certo disagio se le idee condivise fossero messe in discussione solo perché D'Alema dice la penso anch'io così». Amato - che ha definito D'Alema «una delle teste migliori prodotte dal post-comunismo» - ha invitato i diecimani a battersi per un congresso «aperto» e «senza cooptazioni che io stesso rifiuterei». «Si tratterebbe - ha spiegato - di un cambiamento troppo limitato, di un

deja-vu di tre anni. Si può essere ex socialisti ed ex comunisti e far partire il processo riformista del futuro. Ma allora si è tutti ex e si costruisce insieme qualche cosa».

Acque agitate in casa Margherita i cui vertici si sono ritrovati ieri a Belluno. Da una parte c'è Massimo Cacciari che ha invitato ad accelerare il processo del «partito unico» ma dall'altra c'è Clemente Mastella che punta i piedi a sciogliere il suo Udeur («io sono per il bipolarismo ma non per il bipartitismo»). Il leader Francesco Rutelli infine si augura che i Ds escano fuori subito dalla crisi e auspica una forte ripresa della sinistra che deve marciare accanto a una Margherita.

Serena Bruno

Il premier svedese Persson passa il testimone a Verhofstadt che annuncia un semestre pieno di novità e un programma ambizioso

Presidenza belga all'Ue: obiettivi euro e allargamento

Per spianare la strada alla moneta unica serve una gestione tecnica, in arrivo anche un'eurotassa

Irlanda del Nord: l'Ira resta armata, il premier si dimette

BELFAST Il leader protestante David Trimble si è dimesso da premier dell'Ulster, gettando l'Irlanda del Nord nella crisi di un vuoto di potere e mettendo a repentaglio l'accordo di pace con i cattolici. Le ore che hanno preceduto le dimissioni di Trimble sono state segnate da nuovi episodi di violenza tra le parti, in occasione della marcia orangista. «A mezzanotte - ha detto un portavoce dell'esecutivo della provincia britannica - David Trimble ha smesso di essere premier del governo di concertazione dell'Irlanda del Nord».

In quel momento Trimble, che si è dimesso per protestare contro la mancata consegna delle armi da parte dell'Ira, era in Francia e aveva già incaricato il ministro per il Commercio, Reg Empey, anche lui membro del Partito unionista dell'Ulster, del ruolo di premier ad interim. «Sono veramente dispiaciuto - ha detto il premier britannico Tony Blair - per la decisione di Trimble, anche se comprendo in pieno le sue motivazioni. È stato un buon primo ministro per il popolo nordirlandese e spero che a breve sia in grado di riassumere l'incarico».

BRUXELLES A ogni presidenza il suo stile: la Svezia, che ha appena concluso il semestre di turno a guida dell'Unione europea con Goran Persson, aveva puntato tutto sulla trasparenza: e ha talmente mantenuto le promesse che, a fine mandato, i risultati ottenuti da Stoccolma sembrano davvero esigui. Il Belgio invece, paese fondatore dell'Unione, presenta in questi giorni un «programma ambizioso» - così l'ha definito il primo ministro Guy Verhofstadt - composto da ben 16 priorità. In cima alla lista, naturalmente, ci sono l'euro, l'allargamento e la riforma delle istituzioni. Non solo. Il Belgio intende inoltre assicurare un passaggio all'euro - per quanto possa essere possibile - soft. Il ministro delle Finanze Didier Reynders è stato in questi mesi piuttosto attivo, sia sul fronte delle politiche dei consumatori sia sulle relazioni con la Banca Centrale Europea. Quanto all'allargamento, il premier belga considera i risultati di Nizza insufficienti, ma spinge per una ratifica del Trattato perché crede nell'apertura a Est dell'Unione come spunto per un nuovo, grande dibattito generale.

Verhofstadt ha anche annunciato la posizione del suo paese sulle riforme: il Belgio seguirà la strada indicata dal cancelliere tedesco Gerhard Schröder, che punta a una struttura di Unione di tipo federale. Il progetto, però, si scontra con la visione più intergovernativa, di un'Unione di Stati-nazione, attualmente sostenuta da Francia e Regno Unito. Dalla sua, però, il primo ministro belga ha nientemeno che il presidente della Commissione Ro-

mano Prodi, aperto sostenitore del metodo comunitario e di un rafforzamento del ruolo dell'esecutivo, con cui condivide anche la passione ciclistica.

Punto conclusivo di questo semestre sarà il vertice che si terrà il 14 dicembre nella residenza reale di Laeken, a pochi chilometri da Bruxelles, dal quale uscirà una dichiarazione sul nuovo round di riforme istituzionali necessarie al funzionamento di un'Euro-pa allargata, di 27 stati membri. La dichiarazione conclusiva dovrà stabilire l'ordine del giorno, il calendario e le modalità della conferenza intergovernativa del 2004.

Per metterla a punto, il premier ha voluto accanto a sé un gruppo di superconsulenti. A farne parte, ha chiamato personalità politiche di primo piano: l'ex presidente della Commissione Ue Jacques Delors, l'ex premier belga Jean-Luc Dehaene, l'ex primo ministro italiano Giuliano Amato e l'ex ministro degli Affari esteri polacco Bronislaw Geremek, ai quali si è aggiunto poi il giovane inglese David Miliband, direttore della «policy unit» di Tony Blair.

Per quanto riguarda l'euro è stata già annunciata la necessità di gestire dal punto di vista tecnico la diffusione della moneta unica a tutti i cittadini dell'Ue. Il programma economico della nuova presidenza prevede anche l'avvio di un dibattito sulla possibilità di modificare il sistema di finanziamento indiretto dell'Unione con l'istituzione di una tassa europea. La nuova imposta sarebbe sostitutiva e non innalzerebbe la pressione fiscale.

Il dialogo Peres-Arafat non ferma la violenza: bombe su una postazione militare in Libano

Israele attacca una base siriana

L'area dove ieri è stato compiuto il raid dell'aviazione israeliana contro una base radar siriana in Libano. Per ogni piccolo passo in direzione del dialogo, israeliani e arabi sembrano compiere tre in senso opposto.



GERUSALEMME Per ogni piccolo passo in direzione del dialogo, israeliani e arabi sembrano compiere tre in senso opposto. Alle speranze di ripresa dei negoziati scusate dal dialogo Peres-Arafat a Lisbona, hanno risposto ieri incidenti violenti su tutti i fronti. Il più grave per le possibili conseguenze politiche è il raid compiuto dall'aviazione israeliana contro una base radar siriana in Libano, quella di Sheerin nella valle della Bekaa: due soldati siriani sono rimasti feriti. Israele ha agito come rappresaglia per l'attacco subito venerdì da una postazione dell'esercito al confine libanese, attacco nel quale era rimasto ferito un soldato dello stato ebraico. L'attacco era opera dei guerriglieri islamici dell'organizzazione Hezbollah, secondo Israele protetti da Damasco. La Siria nega invece di avere responsabilità diretta o indiretta per le azioni di Hezbollah, e accusa Israele di sabotare ogni tentativo di negoziato: «Israele sarà direttamente di ogni successiva conseguenza nella regione, sulla sicurezza mondiale e sulla pace», ha minacciato il ministro degli Esteri Faruk al-Shaara.

Nella mattinata di ieri la violenza è esplosa anche nei Territori occupati. Due palestinesi sono stati uccisi da militari israeliani in Cisgiordania, in un incidente poco chiaro che secondo i militari sarebbe stato causato da un tentativo di attentato. Secondo il colonnello Efi Cohen, comandante della brigata israeliana di stanza a Jenin, ha riferito che una pattuglia è stata attaccata con armi automatiche ieri mattina. I soldati hanno risposto al fuoco e inseguito gli attaccanti, che sono fuggiti rifugiandosi in una zona sotto il controllo palestinese: ma due palestinesi erano rimasti sul campo, uccisi. Sui loro corpi, i soldati hanno ritrovato due cariche esplosive pronte all'uso. I servizi di sicurezza palestinesi hanno in seguito identificato i due come Jamal defalah, 35 anni, e Mahmoud Halajeh, 38 anni, entrambi aderenti all'organizzazione integralista Hamas.

Sempre la giornata di ieri, altri palestinesi hanno aperto il fuoco contro il camioncino di un forno, arabo israeliano, nei pressi del villaggio palestinese di Sheikh Shibani. Il forno, di 26 anni, è rimasto ferito ma è fuori pericolo.

Lo sciopero dei conducenti degli autobus degli aeroporti ha bloccato migliaia di vacanzieri in arrivo e in partenza

Baleari, ore di incubo per 8 mila turisti

Cancellate decine di voli, per salire su un taxi attese anche di cinque ore

MADRID L'aeroporto di Ibiza descritto come «un porcile», otto mila turisti bloccati allo scalo di Palma, tafferugli, arresti e tensione al massimo. Quella di ieri è stata una domenica di fuoco negli aeroporti di Maiorca, Minorca e Ibiza, dove da venerdì i conducenti di autobus hanno proclamato uno sciopero trasformatosi in un duro colpo per migliaia di vacanzieri che sognano il paradiso spagnolo delle Baleari.

Nel corso della giornata le compagnie charter hanno dovuto annullare numerosi voli, mentre i tour operator di tutta Europa si sono visti obbligati a riprogrammare i voli.

All'aeroporto di Palma - il principale dell'arcipelago - nelle prime ore della mattina sono rimasti bloccati circa 8 mila turisti.

L'Ente degli scali spagnoli (Aena) ha dovuto d'altra parte limitare le capacità operative dei tre aeroporti. Fra la mezzanotte e le otto di ieri erano per esempio previsti 706 voli: in realtà, gli arrivi e le partenze sono stati solo 46. In tutti i tre gli scali vi è stata molta tensione e anche qualche tafferuglio fra gli scioperanti e alcune guide turistiche che cercavano di portare in aeroporto i clienti a bordo delle loro vetture private. I conducenti, infatti, controllano le vie di accesso agli scali per bloccare i servizi di trasporto passeggeri a pagamento. Secondo quanto ha precisato la rappresentante del governo centrale alle Baleari, Catalina Cirer, secondo la quale gli arresti sono dovuti soprattutto ad «aggressioni con pietre contro veicoli e sabotaggio dei pneumatici di macchine a noleggio». Un turista tedesco ha sparato due colpi in aria con una pistola quando, da uno dei picchetti, degli scioperanti hanno cominciato a lanciare pietre contro l'automobile che aveva noleggiato.

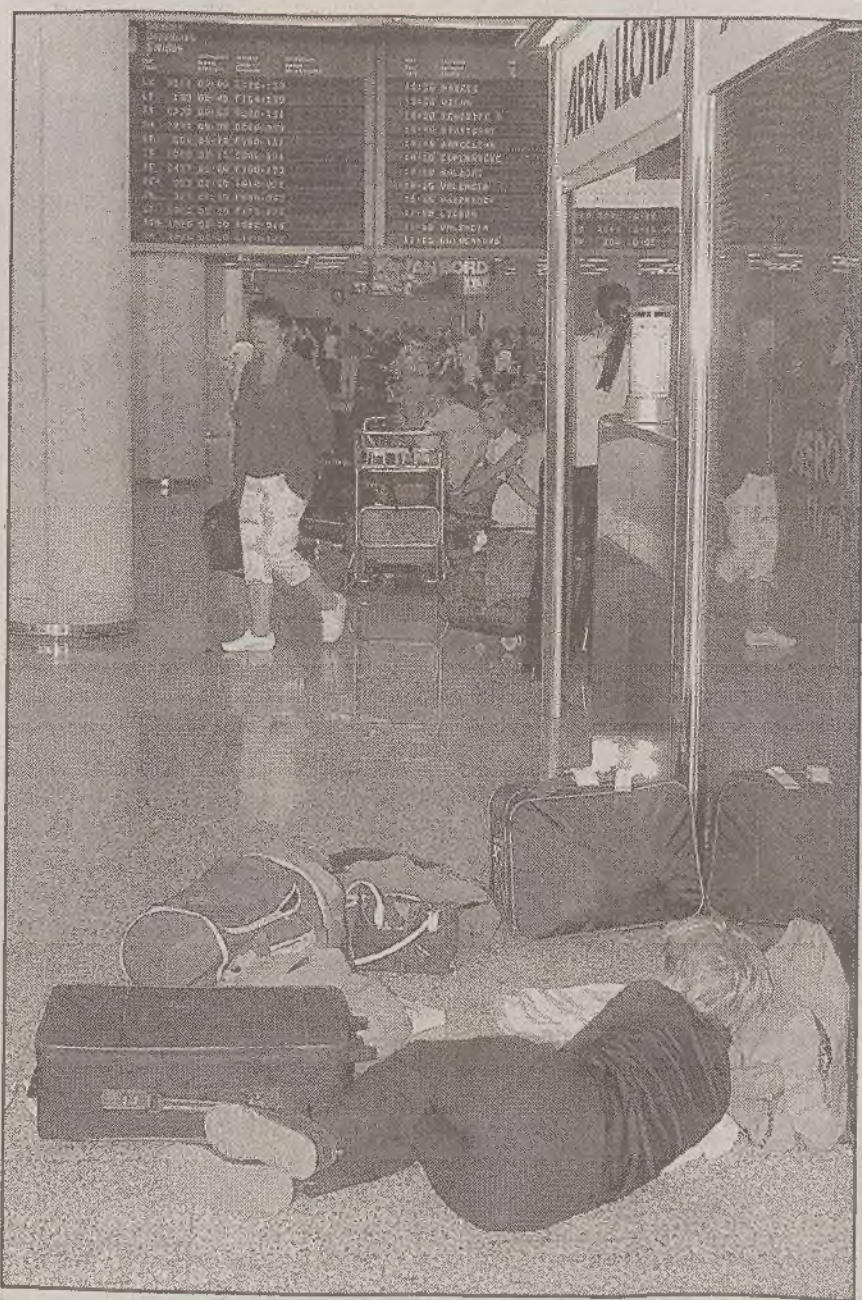
Palma: sabotaggi alle auto noleggiate. Sei gli arrestati

MADRID Sei dei membri dei picchetti dello sciopero dei conducenti di autobus degli aeroporti di Maiorca, Minorca e Ibiza sono stati arrestati per atti di sabotaggio e intimidazione. Lo ha detto la rappresentante del governo centrale nella regione autonoma delle Baleari, Catalina Cirer, secondo la quale gli arresti sono dovuti soprattutto ad «aggressioni con pietre contro veicoli e sabotaggio dei pneumatici di macchine a noleggio». Un turista tedesco ha sparato due colpi in aria con una pistola quando, da uno dei picchetti, degli scioperanti hanno cominciato a lanciare pietre contro l'automobile che aveva noleggiato.

dazione. «L'ambiente si sta indubbiamente riscaldando, e per i taxi c'è per es. da attendere anche cinque o sei ore», ha dichiarato uno dei principali operatori turistici italiani di Ibiza. Ora aspettiamo di vedere cosa decideranno i conducenti - ha commentato a metà pomeriggio un altro imprenditore italiano -.

Sabato hanno rifiutato l'accordo firmato dai loro stessi rappresentanti, ieri si sono riuniti in assemblea per molte ore senza approdare a una decisione.

In serata la situazione è andata regolarizzandosi e, a quanto sembra, i conducenti di autobus non dovrebbero estendere lo sciopero - proclamato nel quadro di una trattativa per il rinnovo del contratto - alla giornata di oggi. La drastica riduzione del numero di voli autorizzati ad atterrare, unita all'apparente stanchezza dei membri dei picchetti che controllano l'accesso ai tre scali aerei, hanno portato a una certa decongestione del traffico. I ritardi e la sospensione dei voli hanno impedito un nuovo ingorgo di passeggeri come quello avvenuto ieri, quando circa 8 mila persone hanno passato la notte all'aeroporto di Palma, mentre in quello di Ibiza è dovuta intervenire la Croce Rossa, che ha distribuito acqua, panini e coperte ai turisti bloccati da ore. L'aeroporto di Ibiza, che ieri mattina è stato descritto come «un porcile» da un adirato turista britannico in arrivo da Manchester - dove l'attesa per i voli verso le Baleari è arrivata a punte di 10-12 ore - è stato pulito solo nel pomeriggio.



Centinaia di turisti sono rimasti bloccati per uno sciopero alle Baleari. Invece di rilassarsi su qualche spiaggia, molti sono stati costretti a pernottare all'aeroporto. Una brutta vacanza anche per tanti italiani che si sono trovati a dover affrontare giorni e notti d'inferno.

In questi casi è inutile far valere i propri diritti

ROMA Per i turisti italiani rimasti coinvolti negli scioperi in corso nelle isole Baleari la possibilità di far valere i propri diritti «non sarà facile». Lo sottolinea in una nota il «Telefono Blu», l'organizzazione di tutela del turista. «Il motivo - spiega - è semplice: non esistono assicurazioni per i casi di sciopero e quindi nessun tour operator è assicurato». «L'unica possibilità che rimane per chiedere un risarcimento dei giorni persi - rileva «Telefono Blu» - è quella di dimostrare che non vi è stata informazione». Sul fronte delle disdette si apre invece un varco. «Chi infatti in questi giorni aveva pronto il viaggio ma ha visto quello che accadeva può richiedere di fatto di spostare il viaggio, di sostituirlo o, estrema ratio, riprendersi i quattrini».

Nel sottolineare che «anche questa è una strada in salita perché cozza contro il contratto sottoscritto che prevede penali ben precise fra l'altro previste dalla legge», «Telefono Blu» invita quindi i tour operator coinvolti loro malgrado «a favorire queste situazioni».

Nel frattempo, ai turisti coinvolti negli scioperi, ricorda che «il Governo spagnolo deve garantire tutte le forme di assistenza e favorire la soluzione dei problemi, sostituendosi anche agli organizzatori dei viaggi per le assistenze e quant'altro».

Agitazione nazionale con «code» locali
Aerei: venerdì si fermano i controllori di volo
All'orizzonte nuovi disagi

ROMA L'Enav ha reso noto che i controllori del traffico aereo aderenti all'organizzazione sindacale Cila-Av hanno proclamato uno sciopero nazionale per venerdì, a partire dalle 10 fino alle 18. Inoltre, nello stesso giorno, i controllori del traffico aereo hanno proclamato i seguenti scioperi locali: al Centro di controllo d'area di Brindisi dalle 10 alle 18 (indetto dall'organizzazione sindacale Anpcat) e dalle 12 alle 16 indetto da Cisl, Uil, Licta, Cisl, Assivolo Quadri e Usppi; al Centro aeroportuale di Venezia dalle 12 alle 16 (indetto da Cila-Av); al Centro aeroportuale di Genova dalle 12 alle 16 (indetto dalle Cisl). Saranno garantite - informa il comunicato dell'Enav - le prestazioni indispensabili per evitare che i disagi si trasformino in caos. Intanto il Sulta-Cub della Lombardia ha indetto uno sciopero dalle 16 alle 24 del 13 luglio per il personale della biglietteria Sea dell'aeroporto di Linate; tra le cause dell'agitazione ci sono gli adeguamenti dell'assegno professionale e degli organici.

Scuola: la maturità torna in scena oggi con gli esami orali

ROMA Tempo di vacanze ma anche tempo di esami. Dopo gli scritti torna di scena la maturità ma questa volta con gli orali. Una prova su tutte le materie, con la quale i circa 500 mila maturandi dovranno cimentarsi a partire proprio da oggi. Ed è proprio la prova orale a rappresentare ad ogni modo l'incubo maggiore. A confermarlo è www.studenti.it: nelle ultime ore, sottolineano i responsabili del sito degli studenti, è stato un «diluvio di collegamenti in rete, alla ricerca di consigli e indicazioni utili». Tanti i dubbi dei maturandi, a partire da quelli legati alla tesina, prima tappa del colloquio orale. Gli studenti devono infatti presentare una tesina che riassume un percorso multidisciplinare sulle materie dell'ultimo anno e che può essere anche in versione multimediale o cd-rom.

Prima domenica di luglio con oltre 9 milioni di auto in circolazione e stabilimenti balneari presi d'assalto ovunque

Esodo: città vuote, spiagge esaurite

ROMA Prove di esodo in questo primo fine settimana di luglio: città vuote e tutti esauriti sulle spiagge. Sono oltre 9 milioni le auto che hanno percorso in lungo e in largo nel fine settimana strade e autostrade. In viaggio i vacanzieri della domenica ma anche quelli che hanno già consumato almeno una parte delle ferie. Un maxi tamponamento sulla A3 ha bloccato il traffico verso Sud ma code e rallentamenti hanno riguardato molti tratti autostradali.

Traffico. La prova generale al grande esodo di agosto si è sentita un po' ovunque su strade e autostrade. In particolare i a partire più numerosi sono stati i romani che hanno approfittato

anche del ponte per la festività di San Pietro e Paolo. Prese d'assalto le spiagge della costa laziale. Fra le situazioni critiche segnalate ieri mattina c'è stata quella sulla A13 tra Ferrara nord e Occhiobello, bloccata per sei ore in entrambe le direzioni in seguito a un incidente avvenuto nella notte. Il rientro ne ha risentito, per il traffico inteso, soprattutto fra le 20 e le 22, soprattutto sulla A1, la Firenze Mare, dalla costa ligure a Milano e su tutte le strade che dai centri balneari portano alle grandi città soprattutto in Liguria, Lazio ed Emilia Romagna. Sulla statale 38 dello Stelvio un grave incidente ha provocato la morte di due persone.

Boom di presenze in Romagna. Sembra proprio che l'Emilia Romagna e la sua costa siano tornate di gran moda, e non solo perché quest'anno c'è stato un ritorno in forze dei tedeschi: il mese di giugno è andato bene ovunque, ed è cresciuta la richiesta per la vacanza «mordi e fuggi» e per i week end. Sui lidi ravennati si prefigura addirittura una stagione di quelle che «lasciano il segno».

Attenti agli occhi, a rischio per tintarella selvaggia. Tutti al mare, dunque, e non abbastanza attenti ai rischi del sole. Da un sondaggio condotto da Telefono Blu su un campione di 500 turisti risulta, infatti, che solo un italiano su tre si

protegge gli occhi quando si abbronzano. Mentre cresce l'attenzione nei confronti della pelle (il 70% fa uso di creme ed oltre il 20% si è già abbronzato con le lampade per evitare la scottatura da fine settimana) gli italiani sembrano non interessarsi alla salute dei propri occhi e solo un terzo si protegge con occhiali da sole o con occhiali per l'abbronzatura.

Tempi duri per gli animali. Le vacanze arrivano ogni anno a caro prezzo per gli animali. Oltre 40.000 cani e gatti sono stati abbandonati alla vigilia delle partenze. La denuncia arriva dagli animalisti italiani del Peta. Alla drastica riduzione di animali lasciati sulle autostrade (destinati a morte



Prima domenica di luglio su una spiaggia della Versilia.

quasi certa), fa da contrappeso il triste aumento degli abbandoni nei cani e nella campagna. A questa sorte non si sottraggono ormai neanche gli animali di razza. L'abbandono degli animali sulle strade poi è un rischio

anche per gli uomini. Secondo gli animalisti è questa infatti la causa di 4 mila incidenti l'anno. Per prevenire gli abbandoni da domani sulle reti televisive andrà in uno spot che avrà come testimonial Alessandro Cecchi Paone.

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

Nell'ultimo fine settimana prese d'assalto da 200 mila villeggianti le località della costa istriana e quarnerina

Croazia, boom di turisti dall'Italia

Inversione di tendenza: i vacanzieri del Belpaese superano tedeschi e austriaci

Rafforzati i collegamenti via mare con le isole del Quarnero e la Dalmazia, istituendo orari di partenza flessibili rispetto al flusso veicolare

FIUME È italiano il primo esodo estivo verso le località di villeggiatura sulla costa croata. Sono circa 200 mila i turisti che nel fine settimana hanno raggiunto il mare, preferibilmente le isole adriatiche.

Di questi, quasi 100 mila sono gli stranieri hanno varcato il confine alle spalle di Fiume, a Rupa e Pasiak, più i 61 mila turisti giunti attraverso i valichi aperti in Istria. Si calcola che nel Quarnero stanno attualmente trascorrendo le ferie 60 mila stranieri, mentre sono 100 mila nella penisola istriana. La stagione 2001 in Croazia si preannuncia all'insegna del boom turistico, del tutto esaurito e fin d'ora sono rarissimi gli impianti alberghieri che da Umago a Ragusa possono offrire posti liberi.

I turisti italiani sono in testa alla classifica delle

presenze, quasi a testimoniare un'inversione di tendenza, considerando che per gli operatori croati era finora agosto il mese tradizionalmente riservato agli arrivi dal Belpaese. Seguono tedeschi, sloveni, austriaci, cechi e di altre nazionalità.

Luglio dunque sembra realizzare le aspettative delle agenzie croate, le quali da alcuni mesi annunciano risultati estremamente promettenti.

I preparativi, almeno, lo sono stati. Ad esempio la compagnia armatoriale di Fiume ha rafforzato i collegamenti traghetto con le isole del Quarnero e la Dalmazia, istituendo orari di partenza flessibili adeguati alle esigenze del momento. Il tutto onde ridurre i tempi dell'attesa all'imbarco. Tra le novità, le cosiddette linee veloci, espletate da catamarani.



Un esempio ne è quella introdotta su richiesta degli operatori turistici sloveni, verso Silba e le altre isole dalmate di fronte alla città di Zara.

In previsione di un arrivo massiccio di turisti dal-

l'estero l'ente turismo, le dogane e la polizia stradale hanno unito le forze per evitare difficoltà e intralci nella circolazione. E ormai risaputo che sono proprio le strade dell'alta stagione, verranno istituite apposite pat-

ta. La prima prova, in questo fine settimana, è stata superata con esiti tutto sommato soddisfacenti, e d'ora in poi in tutti i week end dell'alta stagione, verranno istituite apposite pat-

tuglie nei punti nevralgici. La polizia indirizzerà gli automobilisti verso arterie alternative, più scorrevoli. Nulla da fare invece per le vie d'accesso ad Abbazia, sulle quali il traffico procede a rilento per gli immani lavori in corso tra la Perla del Quarnero e Mattuglie.

Che una maggiore dose di prudenza sia richiesta da parte dei turisti e non solo sulle strade, lo provano alcuni piccoli, ma non per questo meno spiacevoli furti ai danni di ospiti stranieri. Così in due diverse località dell'isola di Veglia, i ladri hanno preso di mira turisti tedeschi.

Una donna è rimasta senza videoregistratore e macchina fotografica, sparite dall'appartamento preso in affitto a Njivice. A un'altra turista imprudente, una diportista che aveva lasciato la borsetta incustodita sullo yacht ancorato nella Marina di Punta, sono state rubate 600 mila lire e gioielli d'oro.

Prese d'assalto in questo fine settimana le coste dell'Istria e del Quarnero. Luglio sembra confermare le aspettative degli operatori, che da mesi annunciavano una stagione promettente.

IN BREVE

Stava entrando in Croazia dalla Serbia Italiano bloccato a Osijek Era ricercato dai francesi per una truffa miliardaria

OSIEK (SLAVONIA ORIENTALE) Un cittadino italiano ricercato dall'Interpol è stato identificato e bloccato mentre cercava di entrare in territorio croato, uscendo da quello jugoslavo, al valico di Bajakovo (Slavonia orientale), in provincia di Vukovar. Si tratta del 46enne Zeno Martini è stato scoperto dalla polizia croata all'atto di un controllo di routine alla frontiera, a bordo una Mercedes targata BC 284 SD. L'uomo si trovava in compagnia di un amico alla guida dell'automobile. La polizia di Zagabria non ha fornito ulteriori elementi. Si sa soltanto che Martini è stato condannato a 4 anni e 2 mesi di prigione dal Tribunale francese di Moulins per aver commesso una truffa pari a 11 milioni di franchi (circa 3,2 miliardi di lire). L'uomo, che è in attesa dell'estradizione, è rinchiuso nel carcere di Osijek.

E' stata derubata la suocera del deputato Damir Kajin «Giallo» sul valore del bottino diffuso dalla polizia

POLA Circa 300 mila lire, qualche centinaio di kune, la casa ripulita di tutti gli oggetti d'oro e di valore. A lamentarne la perdita è la suocera del deputato parlamentare della Dieta democratica istriana, Damir Kajin. La suocera, Anita Del Bianco, 65 anni, madre di Alice, moglie del regionalista istriano, è stata derubata nella casa di famiglia nei pressi di Pola. Il colpo è stato effettuato mentre la proprietaria si trovava fuori casa e la notizia, fatto anche curioso, è comparsa sulle pagine Web del ministero degli Interni croato.

Il ladro, di cui per il momento non si hanno notizie, si è intrufolato nell'abitazione di Anita Del Bianco con estrema semplicità, rompendo il vetro di una finestra, ancora mercoledì tra le 18.30 e le 21.15. Nel rapporto delle forze dell'ordine, il bottino è stato stimato attorno alle 100 mila kune, circa 26 milioni di lire. Il fatto è stato confermato dallo stesso deputato dietino, il quale ha però precisato che l'importo complessivo del danno subito dalla suocera non è così elevato, come riportato dalla polizia ossia che si tratta di 300 marchi tedeschi, alcune centinaia di kune e tutto l'oro che si trovava in casa. Ad Anita Del Bianco sarebbe rimasta solo la fedele nuziale e la catenina che portava al collo il giorno del furto.

La darsena di Portorose ha macinato utili nel 2000 E il 30 % delle azioni va a un fondo d'investimento

PORTOROSE Ottimi risultati finanziari nel 2000 per la maggiore darsena della costa slovena. Alla recente assemblea degli azionisti della Spa Marina Portorose è stato appurato, bilanci alla mano, che nell'anno trascorso l'azienda ha accantonato un utile netto di 246 milioni di talleri (all'incirca 2 miliardi e mezzo di lire). Quasi la metà di questo importo verrà corrisposto prossimamente agli azionisti sotto forma di dividendi. Il valore di ogni titolo di credito è stato fissato a 435 talleri (circa 4500 lire). Proprio recentemente sarebbe stato mutato anche l'assetto azionario: il 30 per cento del pacchetto azionario sarebbe stato acquistato dallo Dzs, ovvero uno dei maggiori fondi di investimento statale del paese. Anche il 14 per cento della Top Portoroz (azienda turistica di Portorose) è andata la medesima fondo di investimento. La Top nel 2000 ha ottenuto discreti risultati finanziari, con un utile netto di 46 milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire).

Forse oggi verrà deciso il sostegno della categoria alla consultazione che chiede la proroga della chiusura dei negozi franco dogana ai valichi di confine sloveni

Free shop, in bilico l'appoggio dei sindacati al referendum

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,96	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	266,67	Lire
Kuna 1,00	=	0,1363	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l		non in vendita	
CROAZIA			
Kuna/l	7,86	=	1850,45 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	178,30	=	1668,64 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	7,27	=	1700,21 Lire/l



Un duty free shop al valico italo-sloveno di Rabuiese.

LUBIANA Sarà nota forse già oggi la decisione dei sindacati circa l'eventuale adesione al referendum sulla chiusura dei negozi franco dogana ai valichi di confine stradal con Italia e Austria. I rappresentanti del settore turistico-alberghiero, che comprende anche i dipendenti dei duty free shop, attendono prima di prendere posizione, un ultimo colloquio con il ministro per gli affari Europei Igor Bavcar.

Il precedente incontro della settimana scorsa, non aveva dato i frutti voluti dai sindacalisti. Dal governo si aspettavano un chiaro segnale per la tutela delle migliaia di lavoratori, che rischiano il posto con la riorganizzazione dei "duty" in negozi a regime ordinario.

Si sono sentiti invece ripetere che la legge oggetto della proposta di referendum prevede già strumenti sufficienti per la tutela sociale degli eventuali commessi in esubero. I mezzi per includerli nuovamente nel mondo del lavoro, saranno garantiti dai programmi già operativi per la lotta alla disoccupazione e dalle sovvenzioni statali per lo sviluppo armonico delle regioni slovene. Se le norme dovessero essere abolite, come chiesto dai promotori della consultazione popolare, anche queste opportunità di trovare nuove occupazioni andrebbero perdute. I sindacati insistono, però, per avere dallo stato garanzie scritte per finanziamenti tendenti ad aprire nuovi posti di la-

voro nelle zone di confine, penalizzate dall'eventuale smantellamento dei duty free. In caso contrario minacciano di aderire alla campagna di raccolta delle firme per il referendum abrogativo, lanciata la settimana scorsa dal Partito nuovo.

Il sindacato delle attività turistico-alberghiere è associato ai Liberi sindacati, la principale centrale sindacale slovena. I suoi 250 mila affiliati potrebbero garantire con facilità i 40 mila appoggi necessari all'indizione del referendum contro la chiusura dei negozi franco dogana, decretata dal parlamento alla fine di febbraio, ma contestata pesantemente dai circoli euro-scettici del paese.

Al Teatro Tartini la 34.a edizione del concorso d'arte e cultura di Ui-UpT

«Istria Nobilissima», a Pirano la cerimonia di premiazione

Il «prologo» si terrà giovedì alla Comunità di Albana dove verrà presentato il volume che raccoglie le opere vincitrici dello scorso anno

TRIESTE Si terranno giovedì 5 e venerdì 6 luglio prossimi le manifestazioni in occasione della 34.a edizione del concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima», fiore all'occhiello nell'ambito delle iniziative culturali promosse a favore dei connazionali dall'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume.

Giovedì nella sede della Comunità degli italiani di Albana, con inizio alle ore 18, dopo gli indirizzi di saluto da parte dei rappresentanti dell'Università popolare e dell'Unione italiana,

avrà luogo la presentazione del 33.o volume dell'Antologia che raccoglie i brani dei vincitori dell'edizione precedente. La presentazione verrà curata da Irene Visintini, mentre alcuni brani verranno letti dai giovani della Comunità albanese.

Seguirà l'inaugurazione della mostra delle opere presentate al Concorso «Istria Nobilissima» 2001, a cura di Sergio Molesì e Tullio Vorano.

La solenne cerimonia di premiazione si terrà invece venerdì al teatro «Tartini»

di Pirano, sempre a partire dalle ore 18.

Dopo una breve introduzione musicale del Collegio Musicum Fluminense di Fiume, sarà la volta degli indirizzi di saluto da parte del presidente della Comunità degli italiani piranesi e del sindaco locale.

Interranno inoltre i presidenti degli enti organizzatori, oltre ad autorità in rappresentanza del governo sloveno, italiano e croato.

A conclusione della serata il conferimento dei premi e la lettura di alcuni passi scelti tra le opere premiate da parte degli studenti della Scuola Media Superiore italiana di Pirano.

Secondo gli ultimi rilevamenti il capoluogo del Litorale batte tutti anche nelle spese per divertimento, sport e cultura

Capodistria, la città più cara della Slovenia

In testa alla classifica dei prezzi, mentre la capitale Lubiana è decima

In ribasso il prezzo dei carburanti in Croazia La benzina verde scende a 1700 lire al litro

FIUME Da ieri affrontare la cassa dei distributori di benzina in Croazia sarà meno oneroso per le tasche degli automobilisti. Il prezzo dei carburanti ha infatti subito un significativo ritocco, in media del 7%. Il ribasso varia a seconda del tipo di carburante richiesto ed è più alto sull'Eurosuper 95. La cosiddetta benzina verde, senza piombo, scende del 7,5% e ora si aggira sulle 1700 lire. Lo sconto sulla super è invece del 6,7%, per cui il litro costa da ieri circa 1850 lire, mentre quello dell'eurodiesel (il nuovo tipo di gasolio prodotto dall'industria petrolifera croata Ina, per migliorare la qualità di un diesel regolare giudicato dai consumatori scadente in quanto «impuro») è stato diminuito del 5,6% e scende così a 1450 lire. È la seconda, piacevole sorpresa dell'Ina negli ultimi 2 mesi. Infatti un'analoga riduzione, pari al 6%, era stata applicata sul prezzo della benzina croata a metà giugno, motivata dall'andamento generale del mercato del greggio, nonché da un cambio più favorevole del dollaro americano.

CAPODISTRIA Ancora una volta il capoluogo costiero si è attestato al primo posto assoluto in Slovenia nel primo semestre dell'anno per quanto riguarda il caro vita. Il poco invidiabile responso è emerso al termine di un accurato sondaggio commissionato dalla Zps, l'associazione che tutela gli interessi dei consumatori del paese, ad un gruppo di esperti.

Gli addetti ai lavori hanno fatto sapere che l'inchiesta compiuta con la massima meticolosità, ha appurato ad esempio che dall'inizio dell'anno sino alla fine di giugno il costo del paniere tipico, composto dai generi alimentari essenziali per una famiglia di tre persone, (padre madre e un figlio in

età scolare dai 12 ai 18 anni), a Capodistria è venuta a costare mediamente dai 110 ai 119 mila talleri (all'incirca dal milione 100 mila al milione 200 mila lire). Mentre il costo dello stesso paniere a Lubiana si aggira dai 95 mila ai 100 mila talleri, ovvero dalle 950 mila al milione di lire. Sempre secondo i calcoli effettuati dallo stesso team di esperti il capoluogo costiero emerge anche uno squilibrio per quanto concerne il prezzo dei divertimenti, della ricreazione, delle spese destinate alla cultura e alle manifestazioni sportive.

Nei primi sei mesi dell'anno mensilmente per queste necessità, un cittadino medio di Capodistria ha destinato dai 20 mila ai 35 mila talleri (ovvero dalle 200 al-

le 350 mila lire) contro i 15-18 mila talleri (all'incirca 150-180 mila lire) spese da un abitante della capitale slovena. La graduatoria indica ancora che Capodistria risulta la città più cara in assoluto, seguita nell'ordine da Maribor, Novo Mesto, Kranj, Portorose, Pirano, Celje e Isola d'Istria. Lubiana figura appena al decimo posto di questa classifica. Infine gli specialisti di statistica hanno ancora rilevato che tenendo conto di tutte le spese che una famiglia tipo di tre persone è andata incontro da gennaio a tutto giugno in Slovenia, sarebbe necessario introitare mensilmente dai 240 ai 260 mila talleri (dai 2 milioni 400 mila ai 2 milioni 600 mila lire) per poter condurre una vita dignitosa.

Villanova, applausi per gli allievi della scuola di fisarmonica

BUE Si è svolta domenica scorsa al teatro di Villanova del Quiet, la Prima festa della fisarmonica, nell'ambito della Giornata della Musica, celebrata in tutta Europa in occasione del solstizio d'estate.

La giornata è iniziata con gli esami degli allievi della Scuola di Fisarmonica, diretta da Alessandra Zgur e nata grazie alla fruttuosa collaborazione tra l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume.

La manifestazione, promossa dalle due istituzioni,

ha avuto il suo clou nella serata quando, dopo il saluto del presidente della Comunità degli italiani di Villanova, Antonio Ravalico, si sono esibiti alcuni solisti della scuola. Poi è stata la volta dell'Orchestra «Le fisarmoniche istriane», che hanno eseguito musiche di Verdi, Fugazza, Offenbach, Brahms e Dicapua.

Alle pareti del teatro erano affissi numerosi pannelli, che illustravano le iniziative di quattro anni di esistenza della scuola, che opera all'interno della Comunità degli italiani di Villanova.



Gli allievi della scuola mentre si esibiscono a Villanova.

Al via in Lombardia il seminario per i docenti della minoranza

TRIESTE Prenderà il via oggi per proseguire fino a sabato la 36.a edizione del Seminario per la conoscenza delle regioni italiane dedicato agli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume. Il seminario è promosso dall'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, nell'ambito delle molteplici attività finanziate dal ministero degli Affari esteri italiani.

L'ideazione del seminario nasce in base a un pro-

gramma di collaborazione culturale fra il governo italiano e quello sloveno nello spirito dell'articolo 8 dell'accordo di Osimo. Riservato inizialmente solo ai docenti delle scuole italiane in Slovenia, è stato poi esteso anche a quelli della Croazia, estendendo il discorso culturale e rafforzando il concetto di unitarietà dei connazionali.

Il programma per questa edizione vedrà quest'oggi una prima lezione inaugurale nell'aula stori-

ca dell'Università di Pavia.

Nella giornata di domani sempre presso la sede universitaria lezioni di storia medievale, storia dell'arte medievale, storia moderna.

Le lezioni proseguiranno con altre materie quali storia contemporanea, arte moderna, le istituzioni politiche. Verranno effettuate visite artistiche alle abbazie di Certosa, Chiaravalle, Moribondo e verrà curata anche la parte

scientifica con la visita al museo Voltiano dell'università di Pavia e a quello milanese delle scienze e delle tecniche.

I docenti avranno poi modo di soffermarsi ad ammirare i luoghi di manzoniana memoria (Lecco e dintorni), mentre l'ultima giornata di seminario permetterà ai partecipanti di conoscere Pavia da Ponte coperto sul Ticino alla piazza Duomo, alle torri medievali per concludere col castello visconteo.

Domani a Brescia la presentazione ufficiale di una società, la «Air Italy», con sede legale a Trieste e con molti nomi giuliani nell'organigramma dirigenziale

Nuova compagnia aerea, Rusconi torna in pista

Il vicepresidente dello scalo di Ronchi sarà l'amministratore unico. Per questo e per altri motivi rischia il posto

RONCHI DEI LEGIONARI Nasce a Trieste una nuova compagnia aerea italiana. Stando alle poche notizie filtrate, non sembra destinata, almeno per ora, a operare sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Si chiama «Air Italy», è una società per azioni iscritta alla Camera di commercio triestina e ha sede in via Machiavelli. Un miliardo e mezzo il capitale sociale deliberato, 104 milioni quello sottoscritto, mentre all'oggetto sociale trova posto l'attività di trasporto pubblico passeggeri, trasporto di merci, ma anche lavoro aereo e scuola di pilotaggio con aerei ed elicotteri. Amministratore unico è un nome noto negli ambienti aeronautici italiani e regionali: si tratta del cinquantottenne triestino Mario Rusconi, attuale vicepresidente della società di gestione dello scalo rotondo, già fondatore di «Alighieri» e con esperienze maturate anche in «AirDolomiti» e «Minerva Airlines».

E se come presidente troviamo il bresciano Claudio Galeazzi, titolare della «Yokohama» di Carpenedolo, nel consiglio di amministrazione del neonato vettore spuntano comunque i nomi di altri triestini: Piergiorgio Renier, presidente del collegio sindacale, Sandra Sabbatelli e Giuliana Martucci sindacati effettivi, Roberto Filippi e Renata Corbino, sindaci supplenti.

La sensazione che si ha negli ambienti aeroportuali locali è che «Air Italy» non sia altro che una riproposizione in scala nazionale di «Alpe Adria Airways», compagnia che avrebbe dovuto debuttare nel settore del trasporto aereo con il «placet» dell'amministrazione regionale. Ma ora lo scenario sembra essere diverso. Domani,



Un velivolo della «Minerva», compagnia aerea che ha visto operare al suo vertice Mario Rusconi.

infatti, la compagnia si presenterà ufficialmente all'aeroporto di Brescia-Montichiari, nato quale «alternativo» del «Valerio Catullo» di Verona, ma oggi dimenticato dalle compagnie aeree se si esclude l'irlandese «Ryanair». La neonata compagnia, così pare, punterà sui collegamenti di linea utilizzando i biturboelica «Saab 340», già appartenuti a «Med Airlines», vettore ormai fallito. Nulla di più si sa di un vettore quasi tutto di marca triestina, ma con l'ambizione di rinvigorire

l'attività del bresciano «Gabriele D'Annunzio» che già sino ad alcuni mesi fa aveva visto impegnata la rotonda «Air Dolomiti» sulla tratta Brescia-Roma.

Dunque l'eclettico Mario Rusconi torna a far parlare di sé. Lo aveva già fatto un mese fa con una dura presa di posizione nei confronti dell'Aeroporto del Friuli-Venezia Giulia spa in merito al collegamento con Londra. E sembra proprio che in virtù di quelle pesanti accuse ora sia messa in discussione anche la sua vicepresidenza a Ronchi. Fu Rusconi, assieme al comandante Giulio Staffieri, a mettere in piedi nei primi anni '80 «Alighieri», compagnia aerea regionale che, utilizzando un paio di «Nord 262», collegò Ronchi con Genova, ma che operò anche su altri scali italiani come quelli di Firenze, Torino e sul «Marco Polo» di Venezia. Con la nascita di «Air Dolomiti», dieci anni orsono, Rusconi entra nella compagnia dell'imprenditore bresciano Alcide Leali e vi rimane per alcuni anni per poi passare in «Minerva Airlines», dove assume la carica di amministratore delegato. Ciò sino ai primi mesi dello scorso anno, quando i proprietari del vettore, il gruppo «Mancuso» con sede a Catanzaro, decisero di passare a un controllo più diretto dello stesso e mutarono i vertici.

Con l'elezione di Roberto Ronchi, un anno fa, alla presidenza dell'aeroporto di Ronchi, ecco che Mario Rusconi assume la carica di vicepresidente. Una designazione duramente contestata dall'opposizione in consiglio regionale e allora oggetto di un'interrogazione del dissenso Michele Degraassi. Adesso per Rusconi inizia questa nuova «avventura».

Luca Perrino

L'assessore Venier Romano all'assemblea della Cna: «Presto la legge che consentirà alle mini-imprese di diventare srl»

Artigiani verso la «responsabilità limitata»

Sancito il cambio alla guida della federazione di categoria del Friuli-Venezia Giulia: l'udinese Denis Puntin è subentrato a Renato Chicco

TRIESTE L'elezione del nuovo presidente della federazione regionale, nella persona di Denis Puntin, e la promessa dell'assessore regionale al Lavoro, Giorgio Venier Romano, di far approvare entro breve la legge che permetterà presto alle imprese artigiane di assumere la forma della società a responsabilità limitata. Sono questi i due elementi di maggior rilievo scaturiti nel corso dell'affollata assemblea annuale della federazione del Friuli-Venezia Giulia delle imprese artigiane aderenti alla Confederazione nazionale dell'artigianato (ovvero la Cna), svoltasi sabato mattina a Trieste.

Puntin, che finora ha ricoperto la carica di responsabile della Cna della provincia di Udine, è subentrato al triestino Renato Chicco, giunto al termine del mandato. Quest'ultimo, nel corso della sua relazione conclusiva, ha ricordato i passaggi più importanti della sua presidenza, puntando l'indice in particolare sulla necessità, da parte della Regio-

della trasformazione in srl.

Chicco ha anche parlato del testo unico sull'artigianato e della concertazione fra organizzazioni di categoria ed enti locali, Regione in primis.

L'assessore Venier Romano ha quindi colto l'occasione per garantire ai presenti (la sala era gremita di rappresentanti delle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia, che at-

tendevano soprattutto impegni dell'amministrazione regionale in questo senso) la massima attenzione al problema delle srl. La possibilità per gli artigiani di trasformarsi in srl significa soprattutto capacità di aumentare il patrimonio societario, attraverso una forma di capitalizzazione interna: finora le aziende artigiane hanno sofferto prevalentemente per una sottocapitalizzazione che spesso le mette in difficoltà nei confronti del mercato.

All'assemblea ha partecipato anche l'assessore regionale all'Edilizia e alla Pianificazione territoriale Federica Seganti, che ha ribadito l'impegno della giunta Tondo nel portare a compimento le innovazioni e i progetti per ciò che concerne il comparto edile, facendosi garante della «volontà di collaborare con la Cna, che del resto credo di aver già manifestato nel corso degli anni in quanto consigliere regionale».

Nel nuovo assetto della Cna regionale i triestini sono Gianfranco Granara, che sarà uno dei vicepresidenti e Lorenzo Carbone, nel gruppo giovani. Diego Desco invece rappresenterà gli impiantisti.

U. sa.

Agag (Ppe) a Udine benedirà il connubio tra Fi, Ccd e Cpr

UDINE Sarà il segretario politico del Partito popolare europeo, lo spagnolo Alejandro Agag Longo, a benedire oggi a Udine la nascita di una federazione fra i gruppi consiliari in Consiglio regionale che si richiamano espressamente al Ppe.

La notizia, anticipata tre giorni fa su queste pagine e che ha trovato riscontro nel risultato del voto in aula sulle dichiarazioni programmatiche della giunta Tondo, conferma la volontà degli appartenenti all'area cattolica del centrodestra di riunirsi sotto un unico «ombrello», appunto quello del Ppe. Vi faranno parte i consiglieri di Forza Italia, del Ccd e i cosiddetti «trasfughi» del Cpr, ovvero Isidoro Gottardo, Giancarlo Cruder e Roberto Molinaro.

L'appuntamento con Agag è fissato per oggi, alle 17.45, nella sede di rappresentanza della Regione, in via San Francesco. Il segretario dei popolari europei poi parlerà, alle 19, al ristorante «La di Moret» cimentandosi sul tema «Le strategie del Ppe dopo il Congresso di Berlino».

VACANZE



Appuntamenti dell'estate

GRADO

Oggi

ore 10.30 - Spiaggia principale: Caccia al tesoro.
ore 21 - Giardino del municipio: mostra-mercato del libro per bambini e ragazzi: incontro con lo scrittore Stefano Bordignon.

ore 21.15 - Basilica Sant'Eufemia: «Musica a quattro stelle»: concerto del gruppo cameristico Vivaldi - flauto solista e archi.

Domani

ore 18 - Spiaggia principale, giardino del gazebo: «Medici sotto l'ombrellone»: conferenza del dottor Marini «L'attività fisica nel soggetto sano e nel cardiopatico: limiti e vantaggi».
ore 21 - Giardino del municipio: Mostra-mercato del libro per bambini e ragazzi: incontro con lo scrittore Luciano Comida.

AQUILEIA

Domani

ore 20.30 - Basilica: concerto del coro del patriarcato serbo-ortodosso di Belgrado (società per la conservazione della basilica di Aquileia).

LIGNANO

Domani

ore 20.30 - Piazza del Sole (Pineta): esibizione del gruppo musicale «Twirling».
ore 21 - Parco San Giovanni Bosco (Sabbadoro): concerto bandistico del circolo musicale «Garzoni».
ore 21.30 - Parco Emingway (Pineta): «D'Antelitteram», omaggio alla Divina Commedia di Dante con musiche di Ut Gandhi.

Giovedì

ore 18.30 - Tenda bar Pineta: «Incontri con cultura e vino», incontro con Alfio Caruso.
ore 21 - Sala Darsena di viale Italia (Sabbadoro): «Lignano per la musica», concerto dei ragazzi del Tartini di Trieste e del pianista albanese Viktor Guraziu.
ore 21.30 - Parco Emingway (Pineta): rassegna «Pupi e pini», le compagnie «La Picconia» e «I Carrara» di Vicenza presentano «Il principe granchio».

TARVISIO

Oggi

«Sulle orme di Julius Kugy», passeggiate naturalistiche guidate sui sentieri del Tarvisiano alle 8.30 o alle 14. Per prenotare 0428/2135.

Domani

«Sulle orme di Julius Kugy», gita escursionistica guidata per camminatori esperti su sentieri di montagna. Per prenotare 0428/2135.
Ore 21 - Negli alberghi del paese (a rotazione): «Sulle orme di Julius Kugy», presentazione di diapositive sonorizzate dedicate alla montagna e alle imprese di Kugy. Per informazioni 0428/2135.

TOLMEZZO

Fino all'8/7 - Palazzo Frisacco: «Sogni Sognati», mostra fotografica di Antonio Zuccon (apertura 10.30-12.30 e 17-19.30, no martedì).
Fino all'8/7 - Caffè Manzoni: «Una finestra sul '900», esposizione di scuole e tendenze di artisti veneti e friulani (aperto 8-13 e 15-20).

Anche in regione i turisti truffati possono ottenere un valido aiuto dal Telefono blu

TRIESTE Un telefono blu per denunciare le «malavacanze». Parte anche quest'anno - e si tratta dell'undicesima edizione - l'iniziativa a tutela dei consumatori di vacanze estive che, una volta arrivati nelle località balneari, resteranno delusi. Il servizio è organizzato da una associazione senza fini di lucro che l'anno scorso ha ricevuto 18 mila richieste di aiuto per agire legalmente contro organizzatori di vacanze brutte, o al di sotto di quanto promesso. Il 35 per cento delle segnalazioni riguarda i viaggi male organizzati, il 25 per cento le strutture ricettive al di sotto delle attese e in rapporto qualità prezzo, mentre le restanti denunce servono a segnalare casi di negligenza accoglienza, o di emergenza ambientale.

Per quanto riguarda la nostra regione, il numero telefonico che i turisti dovranno formulare è lo 05 4169 4282; si può inviare un fax al numero 1782 228788 o connettersi al sito internet www.telefonobl.org. In ogni caso, si riceverà assistenza per dirimere il contenzioso, compresa l'assistenza legale.

telefono blu compie anche un'azione di monitoraggio sulle vacanze relative alla nostra regione: saranno 320 mila le persone che tra luglio e settembre lasceranno la regione per recarsi in vacanza e circa altrettante verranno in Friuli-Venezia Giulia per recarsi in vacanza. Assieme al Veneto, infatti, la nostra regione è una delle poche in Italia ad avere in pareggio il saldo tra «incoming» e «outgoing», cioè tra residenti che vanno in vacanza in altre zone d'Italia e turisti che raggiungono le nostre spiagge.

Tra le mete preferite in regione figurano Lignano e Grado, ma anche Trieste e, dall'anno scorso, Muggia.

Un'indagine internazionale consente, dopo anni di accertamenti e ricerche, di individuare in Carnia le prove degli omicidi

Camionisti trucidati, trovato il primo corpo

Lo slovacco Ulicny venne ucciso a scopo di rapina: gli portarono via il Tir

PONTEBBA Agenti del Commissariato di Tolmezzo e della Polizia slovacca hanno trovato in Val d'Aupa, in una nicchia artificiale lungo la strada che da Moggi conduce a Pontebba, il cadavere di Jaroslav Ulicny, cittadino slovacco, uno degli autotrasportatori uccisi a scopo di rapina nella zona di Pontebba nel 1999.

Il corpo dell'uomo, che era chiuso in un sacco di nylon, è stato rinvenuto a una trentina di centimetri di profondità dagli investigatori, coordinati dal procuratore della Repubblica di Tolmezzo Enrico Cavallieri, dopo tre giorni di ricerche, alle quali hanno partecipato anche unità cinofili. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Tolmezzo, dove domani sarà compiuta l'autopsia. Il ritrovamento del cadavere avviene a poco più di un anno e mezzo dall'apertura di un fascicolo, presso la Procura della Repubblica di Tolmezzo, relativo a due omicidi, segnalati dalla Polizia austriaca, a carico di uno slovacco e di un ceco detenuti in Serbia. Gli omicidi sarebbero stati compiuti rispettivamente nelle notti tra il 23 e il 24 agosto 1999 (quello di Jaroslav Ulicny, che all'epoca della scomparsa aveva 30 anni) e tra il 17 e il 18 ottobre dello stesso anno (quello di Jozef Nagy, di 49 anni). I due camionisti erano stati attirati in Italia con il pretesto di trasbordare un carico da un camion guasto. Vicino a Pontebba, però, sarebbero stati bloccati su una via secondaria e uccisi. I loro camion erano poi stati venduti in Serbia. Con lo stesso sistema, un'organizzazione dell'Est Europa, già sgominata dagli inquirenti austriaci, avrebbe ucciso dieci camionisti.

Le ricerche dei due autotrasportatori, avviate nel novembre '99, avevano già interessato in quel periodo, ma senza alcun esito, l'alta Val Canale, in particolare una zona impervia di Rovereto di Chiusaforte, che sembrava la più corrispondente alle testimonianze raccolte dalla Gendarmeria austriaca. Tutte le operazioni di scavo erano state filmate e le cassette erano state trasmesse agli investigatori stranieri per eventuali riscontri con le persone detenute. All'inizio di quest'anno le ricerche erano riprese: si era

scavato nel torrente Fella ed erano state scandagliate con i cani tutte le strade laterali alla Pontebba fino a Moggi, ma anche in questo caso senza alcun risultato. Giovedì scorso agenti della Polizia slovacca sono arrivati in Friuli con nuove

informazioni, che hanno permesso di individuare in Val d'Aupa uno dei luoghi in cui avrebbero potuto trovarsi i cadaveri.



Gli autoarticolati fanno gola a alcune gang spregiudicate.

Le ricerche proseguiranno ora anche in località vicine per ritrovare la salma di Nagy.

Ma dalle nostre parti il furto di mezzi pesanti è davvero una rarità

TRIESTE Sinora il Friuli-Venezia Giulia era rimasta praticamente indenne dall'assalto dei banditi ai Tir.

Nell'ultimo anno al quale si riferiscono i più recenti dati resti noti dall'Istat, infatti, da parte della polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza, nella nostra regione è stato denunciato un unico caso di «rapina di automezzi pesanti trasportanti merci». Una frequenza irrisoria, considerato che nel medesimo arco di tempo in Italia sono stati rapinati ben 3.997 autoveicoli pesanti che trasportavano merci: quasi tre (esattamente 2,7), in media, al giorno. In prevalenza erano automezzi nazionali: 3.703

REGIONI	Automezzi pesanti rapinati in un quadriennio
SICILIA	1.744
CAMPANIA	1.035
PUGLIA	362
LOMBARDIA	250
LAZIO	185
EMILIA-ROMAGNA	181
CALABRIA	81
TOSCANA	63
SARDEGNA	60
PIEMONTE	47
VENETO	42
MOLISE	12
MARCHE	11
LIGURIA	9
UMBRIA	7
BASILICATA	4
ABRUZZO	2
TRENTINO-ALTO ADIGE	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1
VALLE D'AOSTA	-
TOTALE	3.997

per gli automezzi italiani, il 1994 (in cui vennero rapinati ben 1.065 automezzi pesanti con targa italiana, trasportanti merci); per quelli stranieri, il 1997 (con 79 casi denunciati).

La regione nella quale, nel quadriennio considerato, è stato registrato il maggior numero di denunce riguardanti «rapine di automezzi pesanti trasportanti merci» è stata - con 1.744 denunce, pari al 43,6 del totale nazionale, delle quali 62 riguardanti automezzi con targa straniera - la Sicilia; seguita dalla Campania (1.035) e, con un notevole distacco, dalla Puglia (362), Lombardia (250), Lazio (185) e quindi dalle altre regioni italiane, tra le quali - in penultima posizione, con un unico caso denunciato - il Friuli-Venezia Giulia, alla pari con il Trentino-Alto Adige.

gio. p.

Non è più tra noi

Licia Benussi
ved. Pastrovicchio

Con grande dolore lo annunciamo la figlia SILVA con ANTONIO e GUIDO unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati domani, 3 luglio, nel Duomo di Sant'Amrogio, alle ore 10, muovendo dalla Cappella dell'ex ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone, 2 luglio 2001

XVI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Tarcisio Belci

Il suo caro ricordo ci accompagna sempre. Con amore la moglie ANNA, ARIELLA e tutti i suoi cari.

Monfalcone, 2 luglio 2001

IX ANNIVERSARIO

DOTTOR

Virgilio Visintin

FRANCA e LETIZIA

Trieste, 2 luglio 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.20**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **18.07**
cala alle **3.01**

27.a settimana dell'anno, 183 giorni trascorsi, ne rimangono 182.

IL SANTO

Sant' Ottone

IL PROVERBIO

Chi non sa fingere non sa regnare.



TEMPO

Temperatura: 19 minima
29 massima
Umidità: 56 per cento
Pressione: 1018,2 in diminuz.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 11,2 km/h da E-N-E
Mare: 23,3 gradi

MAREE

Alta: ore 9.11 **+17** cm
ore 20.12 **+46** cm
Bassa: ore 2.43 **-48** cm
ore 14.04 **-12** cm
DOMANI
Alta: ore 9.55 **+23** cm
Bassa: ore 3.19 **-55** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Continuano le segnalazioni di danneggiamenti provocati da ubriachi e balordi

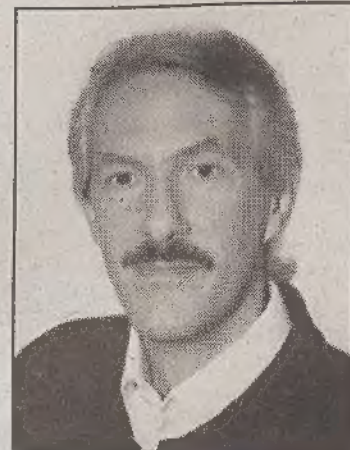
Vandali in azione sulle Rive

«Raid» notturno su un motoscafo tedesco da parte di teppisti

Parla il figlio del motociclista morto

**«Un malore fatale a mio padre nel frontale a Dobbiaco»
La procura apre un'inchiesta**

«Solo un malore può essere stata la causa dell'incidente in cui mio padre ha perso la vita».



Giorgio Tamaro

Le parole rotte dall'emozione e dal dolore sono state pronunciate ieri da Diego Tamaro, 27 anni, figlio di Giorgio, l'impiegato delle Generali di 53 anni, che l'altro pomeriggio si è schiantato con la sua Kawasaki a Dobbiaco, lungo la strada che porta a Misurina.

Giorgio Tamaro conosceva bene la sua moto e tutti lo ricordano come una persona prudente. «Era partito mercoledì mattina e sarebbe dovuto rientrare oggi (ndr domenica), ricorda an-

cora il figlio Diego. Aggiunge: «Le sue grandi passioni erano le due ruote e la musica».

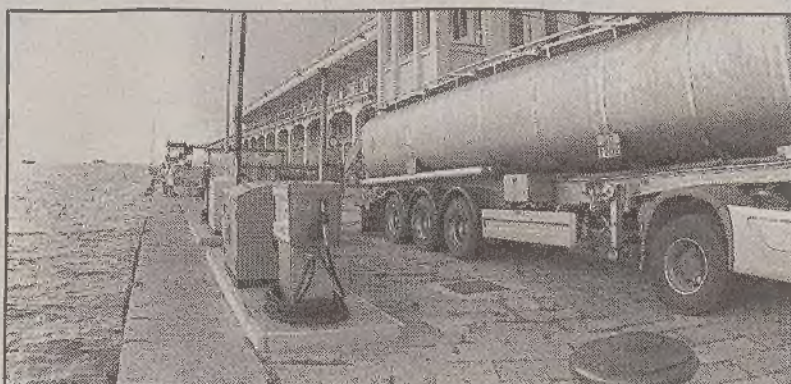
Giorgio Tamaro occupava infatti un posto importante nella Filarmónica Santa Barbara con il suo sax tenore. Partecipava a tutte le manifestazioni ma anche a spettacoli con altri gruppi musicali. La data dei funerali del motociclista non è ancora stata stabilita. In giornata dovrebbe essere concesso il nulla osta da parte del magistrato di Bolzano che ha aperto un fascicolo sulle cause e sulle responsabilità all'origine dell'incidente in cui ha perso la vita l'impiegato triestino.

Preso di mira il distributore di carburante per natanti: targhe divelte, catepe e paletti spezzati. Il problema delle competenze nel servizio di sicurezza

Sono saliti, ubriachi, a bordo della imbarcazione ormeggiata a pochi metri dalla Stazione marittima. Hanno bucat, con i mozziconi di sigaretta, i cuscini sistemati a bordo. Hanno messo a soqquadro tutto quello che si trovava in coperta. Ed erano solo all'inizio del loro «raid». Sono stati fermati dal risveglio del proprietario del motoscafo, un tedesco giunto in porto nella notte e che aveva attraccato l'imbarcazione nelle vicinanze dell'unica pompa di benzina per natanti della città, in attesa dell'apertura mattutina. Quando l'uomo è salito in coperta e ha lanciato l'allarme, i vandali sono riusciti a scappare prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

L'episodio, comunque, non sarebbe l'unico avvenuto nella zona nel corso di quest'estate. Non sarebbe che l'ultimo di una serie di brutte che hanno avuto per teatro le Rive. «Purtroppo io stesso sono bersaglio

di varie angherie da parte di sconosciuti che trascorrono parte della notte bevendo nei locali della zona, alcuni dei quali rimangono aperti fino a tardissima ora - racconta Livio Panizzolo, titolare dell'impianto destinati ai natanti - Questa gente, balordi ubriachi, sfo-



Il distributore preso di mira dai vandali delle Rive

ga poi la sua violenza prendendo di mira il mio distributore».

Panizzolo infatti possiede una piccola struttura in plexiglas, che viene regolarmente danneggiata da ignoti vandali. «Continuo a trovare, al mattino, traghe divelte, catene spezzate, paletti rotti, insomma un disastro».

La zona delle Rive non è più tranquilla come un tem-

po: basta ricordare l'episodio di tentata violenza sessuale verificatosi pochi giorni fa, vicino al molo della Pescheria centrale, a poche centinaia di metri dal punto nel quale si è concretizzato l'assalto notturno all'imbarcazione tedesca, per capire che la situazione sta degenerando.

«Mi sono rivolto alle forze dell'ordine per ottenere maggiore tutela - aggiunge Panizzolo - ma, pur avendo avuto rassicurazioni in merito, la situazione non sembra sia cambiata».

Essendo zona demaniale, l'area sarebbe di competenza dell'Autorità portuale, che potrebbe attivare, nel servizio di sicurezza, la Polizia del mare. Questa, tuttavia, è impegnata nelle operazioni di controllo nelle acque del golfo. Un'attività che l'assorbe completamente. Carabinieri e Polizia municipale, invece, hanno il loro bel da fare per cercare di pescare tutti quelli che, al volante, di notte, alticci, trasformano le Rive in una sorta di pista di accelerazione.

U. SA.

Roberto Menia da oggi assessore della giunta Dipiazza

«La cultura guardi all'Italia, la storia non va tradita»

Deputato, coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, responsabile nazionale della propaganda del partito di Fini e, adesso, anche assessore comunale alla cultura e allo sport nella giunta Dipiazza che verrà presentata oggi. Il minimo che si possa dire di Roberto Menia è che è un uomo molto indaffarato.

Ma è davvero possibile conciliare tutti questi incarichi?

Ero già abituato a trascorrere metà settimana a Roma e metà a Trieste. Non cambierà niente. Mi organizzerò. L'unica conseguenza sarà, al limite, tornare a casa più tardi la sera.

Manterrà, dunque, anche il ruolo di coordinatore regionale di An.

Tra i vari incarichi è il problema minore. Dal punto di vista operativo, fanno funzionare la struttura i segretari provinciali. Il mio è un ruolo di coordinamento.

L'assessorato alla cultura e allo sport è stato, sotto la guida di Damiani, uno dei settori portanti della gestione Illy. C'è curiosità

attorno agli indirizzi che darà la giunta di Centro-destra.

Gli otto anni dell'amministrazione Illy sotto il profilo culturale hanno consegnato all'esterno un'immagine e un'identità di Trieste in cui non mi riconosco. La sinistra ha insistito su una visione nazionalistica. Non dimentico invece che tutto il '900 ha rappresentato per la città un anelito continuo all'Italia. Dobbiamo privilegiare una forte identità nazionale. Che non significa per forza nazionalistica.

Niente più mostre sulla Pop Art e dintorni, allora...

Ma no, non ci sono preclusioni. Ci sarà attenzione per le grandi mostre, gli artisti di spessore internazionale non troveranno porte chiuse. Terremo però gli occhi aperti per evitare che si ripetano errori del passato.

Cioè?

La ricollocazione del monumento a Sissi in Piazza Libertà mentre il tributo a Guglielmo Oberdan è diventato un pisciatoio per gatti.

È un fatto grave, va riparato.

A proposito di monumenti. Che ne farete di quello al bersagliere, sulle Rive?

Ci sono state sin troppe polemiche attorno a quella statua. Può piacere o no, ma il suo significato va salvaguardato.

Negli ultimi anni è stata ripensata la città. Sono partiti i lavori di riqualificazione in Cittàvecchia.

In nome del piano Urban sono stati cementificati spacci della Trieste romana. Resti che vanno invece salvati e valorizzati. Penso al-

ti dubbi: sulla qualità del materiale che ora è stato impiegato, su che fine abbiano fatto i lastroni rimossi. Qualcuno me li segnala in un agriturismo in Friuli...

Torniamo alle mostre. Nelle scelte quanto peserà un consulente come Vittorio Sgarbi?

Ho un ottimo rapporto con lui. Quest'uomo è una risorsa nazionale, averlo al governo significa un'opportunità in più per importare a Trieste grandi mostre. Il suo interesse per la città non si è limitato alla candidatura nello scontro con Illy.

Proprio Sgarbi, nelle scorse settimane aveva contestato la scelta delle scuderie di Miramare come sede privilegiata per le grandi esposizioni.

Miramare è già da solo un monumento. Le rassegne di grande richiamo vanno centralizzate. Così come serve un percorso che legghi i più bei monumenti.

A Vienna ci sono riusciti. Se una città è bella anche la forma diventa sostanza. Però Trieste, se avrà più turisti, dovrà adattarsi aumentando la ricettività alberghiera.

Da un contenitore all'altro. Lo stadio Rocco non significa solo le partite della Triestina. Vuol dire anche la «grana» della gestione.

Non mi va di fare proclami adesso. Se ci saranno fornite garanzie adeguate non saremo di certo contrari a un gestore privato. Ma devo ancora valutare quali sono le proposte e quali le alternative.

Come assessore alla cultura, dovrà occuparsi anche della toponomastica. Una giunta si riconosce anche dall'intitolazione delle strade...

Le denominazioni vanno fatte nel rispetto di tutti, ma proprio di tutti. Ho già qualche idea in proposito. Ma prenderò in esame anche altre questioni. Un esempio: trovo ingiusto che nella galleria dei sindaci in Municipio non ci sia posto per il podestà Cesare Pagnini.

Quale sarà il primo atto da assessore?

Nel mio ufficio metterò la bandiera e il crocifisso.

Roberto Degraffi



Momenti di panico nel giardino di un condominio in vicolo delle Primule

Aggrediti da uno sciame di api tre fratellini finiscono al Burlo

Uno sciame di api arrabbiate ha spedito al pronto soccorso tre fratellini in tenera età. L'attacco è avvenuto nel bel mezzo di una tranquilla mattinata domenicale nel giardino di un condominio in vicolo delle Primule. Erano da poco passate le 10.30 quando i bambini di tre, quattro e cinque anni si sono ritrovati circondati da una «nuvola» formata da migliaia di api. Erano dovunque e imbestialite. C'è stato un fuggi-fuggi, grida di dolore, poi singhiozzi e fiumi di lacrime.

A dare l'allarme sono sta-

ti i genitori. Vista l'età dei tre fratellini era forte l'apprensione dei sanitari del «118», intervenuti tempestivamente con un'ambulanza e una macchina medicalizzata. I bambini lamentavano dolori in varie parti del corpo e sono stati trasportati d'urgenza al pronto soccorso del Burlo Garofolo dove sono stati sottoposti agli accertamenti.

In questi casi la minaccia è rappresentata dallo choc anafilattico che innescando una serie di reazioni sempre più gravi può provocare la morte. Per for-

tuna nessuno dei tre sventurati fratellini ha manifestato reazioni allergiche alle punture. Ai sanitari e al padre che li ha accompagnati in ospedale è toccato l'arduo compito di tranquillizzarli.

Dopo alcuni minuti sono intervenuti sul posto anche i vigili del fuoco, ma nel frattempo lo sciame si è già dileguato.

Quello delle api e delle vespe che invadono abitazioni, sottotetti, cavità degli alberi è un problema che non poco conto che si pre-



Il giardinetto di vicolo delle Primule. (Foto Lasorte)

senta puntualmente in questo periodo. D'estate le chiamate al «118» per punture di api e vespe, e ai vigili del fuoco per la presenza di nidi e favi rendono bollenti le linee.

Ma proprio dai pompieri arrivano alcuni chiarimenti sulla condotta da tenere. Da un anno a questa parte infatti diverse circolari ministeriali hanno stabilito che il servizio di intervento

e di disinfestazione da api e vespe spetta all'Azienda sanitaria. I vigili del fuoco, allertati dalla stessa Azienda, sono autorizzati a intervenire quando le vespe si annidano in anfratti difficilmente accessibili. Se a seminarle il panico sono le api, specie protetta, l'allarme viene girato a un apicoltore della zona, a disposizione dell'Azienda sanitaria.

i.de.

ARIA PULITA



Grandi Risparmi!

Fino a 7 milioni per la tua auto non catalizzata.

PANDA L. 1.500.000 SEICENTO L. 2.000.000 PUNTO L. 4.000.000

BRAVO L. 6.000.000 BRAVA L. 6.000.000 MAREA L. 7.000.000

Offerta valida solo con ritiro dell'usato non catalitico e per vetture disponibili in pronta consegna.



LUCIOLI

Concessionaria **FIAT**

Trieste - via Flavia 104 - Tel. 040 8991911

Cena a base di pesce per festeggiare l'inaugurazione della struttura nautica, disertata dagli investitori miliardari

Gala senza vip a Porto San Rocco

Spettacolo di nuoto sincronizzato e canzoni. Una tavolata di politici

Gran finale con torta e brindisi: e la Ingberman promette di tornare

Non c'è stato l'afflusso di vip preannunciato o solo fantasmatico alla vigilia. Tra i tavoli dell'esclusiva cena di gala per l'inaugurazione di Porto San Rocco, a Muggia, pochi i volti noti, tranne la «tavolata» di attuali e futuri amministratori di Muggia e Trieste. Si sentiva parlare soprattutto veneto, mentre tra i personaggi locali spiccavano quelli legati al mondo sportivo come il presidente della Triestina, Amilcare Bertini, e i rappresentanti delle società veliche. L'atteso Benetton ha mandato il suo rappresentante per il Nord-Est, Bickler. A seguire l'evento, diversi fotografi e cameramen, tra cui quelli della tv austriaca, Orf.

La cena è stata servita sulla piazzetta del marina, illuminata dai fari, con accompagnamento musicale e le vele di una barca a fare da maxischermo su cui venivano proiettate immagini del porticciolo o della band che curava il sottofondo musicale.

Ingresso riservato solo agli invitati e ai pochi accreditati, off limits per il pubblico, che si è soffermato sul bordo della strada affianco al marina, per vedere, da lontano, cosa stava accadendo.

Menù soprattutto a base di pesce: «brodetto» con le seppie e polenta, pasticcio di salmone, gnocchetti con le seppie, trancio di salmone, capponata, verdura, frutta e dolce.

Poi, tutti sulla terrazza del ristorante, dove Randi Ingberman ha dato il via agli spettacoli, iniziati con l'esibizione di nuoto sincronizzato. Undici ragazze, novelle Esther Williams, fregiate già di diversi titoli nazionali ed internazionali.

La «Hoops band» ha curato la prima parte della festa, riuscendo a portare in pista a ballare anche donne in abito da «grand soirée» e tacchi alti (alcuni richiedevano cavie robuste per mantenere l'equilibrio), forse poco comodi per scatenarsi al ritmo di Santana o Tom Jones. Ad aprire le danze, la signora Gasperini, consorte del sindaco di Muggia.

L'ospite d'onore della serata, è stata la cantante francese Kelly Joyce, che si è fatta un po' attendere sul palco, con la Ingberman intenta a presentarla ben prima che lei si incamminasse verso la terrazza. La Joyce, appena diciottenne, che sa anche parlare bene l'italiano, ha presentato un paio di brani del suo nuovo album, mentre le hostess distribuivano tra il pubblico il suo nuovo cd-single.

I bagliori minacciosi che si vedevano da un po' all'orizzonte sono stati forieri di un forte temporale, che ha interrotto poi l'esibizio-



Lo scenario del gala a Porto San Rocco, lo spettacolo delle sincronettes e Randi Ingberman, madrina del centro nautico, insieme agli amministratori. (Foto Tommasini)



Ma il temporale interrompe il ritorno canoro di Emmanuelle

Doveva essere l'assaggio del ritorno sulle scene della cantante di uno dei gruppi mitici degli anni Settanta, ma, a Porto San Rocco, la pioggia ha guastato in parte la festa. Emmanuelle (al secolo, contessa Emmanuelle Vidal De Fonseca), è diventata recentemente protagonista di un progetto musicale, portato avanti da produttori e musicisti locali, che presto si concretizzerà con l'uscita di un album. Un rilancio sulle scene, sulla scia di «rimpatriate» che hanno già rivisto in classifica nomi come Tom Jones, Gloria Gaynor o Donna Summer.

Quale migliore occasione dell'inaugurazione di Porto San Rocco e dell'esibizione della bella e brava figlia diciottenne Kelly Joyce? Una pioggia, prima timida ma poi impietosa, ha però interrotto l'esibizione di Emmanuelle nel bel mezzo di un medley dei successi dei Choclat's.

Non tutto però è andato perduto. Nel salone del ristorante, poco dopo, Emmanuelle ha offerto al pubblico un breve assaggio delle sue canzoni, cantando senza base, mentre prima si erano esibite anche le «Mini Choclat's», tre giovanis-

sime ballerine, tra le quali un'altra giovane figlia della Vidal. A Emmanuelle (121 milioni i dischi venduti con il suo gruppo) la direzione del marina ha consegnato poi anche un «Premio alla carriera». Forse

non prestigioso quanto quelli consegnati in altri eventi internazionali, ma comunque legato alla sua prima, e bagnata, esibizione in pubblico dopo anni di silenzio.

s. re.

Emmanuelle, una rentrée rovinata dalla pioggia.



I genitori degli allievi incontrano rappresentanti pubblici e della minoranza Glasbena matica, un appello a salvare l'istituto di musica

Falliti i tentativi di sciogliere in tempo utile il licenziamento dei dipendenti della Glasbena matica, che da ieri si possono ritenere disoccupati, nei giorni scorsi si sono mobilitati con insperato vigore i genitori degli allievi.

In un appello trasmesso alle amministrazioni locali e alle organizzazioni della comunità slovena, hanno riaffermato il valore irrinunciabile dell'istituto. «La Glasbena matica non è solamente una scuola di musica - scrivono nella missiva - Per i bambini e i giovani che la frequentano rappresenta prima di tutto un luogo di crescita e di promozione della cultura musicale. Aiutateci quindi a salvare la Glasbena matica».

Una delegazione di genito-

ri ha incontrato la neo-assessore regionale alla cultura, Alessandra Guerra, di seguito il presidente dell'ufficio per le lingue meno diffuse dell'Unione europea, Bojan Brezigar. Inoltre sono stati ricevuti dal senatore diessino Milos Budin e dal componente della commissione parlamentare preposta all'applicazione della legge di tutela, Andrej Berdon. Con questi hanno concordato che la costituzione della sezione slovena al Conservatorio Tartini, prevista dalla legge, porterebbe sollievo alla crisi che attanaglia la Glasbena (e altri istituti della minoranza), ma non ne costituirebbe certo la soluzione. In questo senso i rappresentanti dei genitori hanno avanzato delle proposte concrete. Prima di

tutto si sono dichiarati disposti a contribuire di tasca propria alla cassa della scuola, mentre i dipendenti sarebbero pronti a rinunciare a una mensilità.

Dal consiglio di amministrazione continuano intanto ad arrivare segnali distensivi e rassicurazioni sulla ripresa a settembre degli insegnamenti. Che però non sembrano smorzare la tensione. Il personale congedato, infatti, non rinuncia a contestare il provvedimento di licenziamento, ritenuto illegittimo. La chiusura estiva andrebbe inoltre a pregiudicare la preparazione agli esami autunnali. Se ne discute nell'assemblea pubblica convocata per venerdì prossimo, alle 18, nella sede dell'istituto di via Montorsino.

Anna Bech, 103 candeline

Vive da sola e ha letto senza occhiali il biglietto di auguri per i 103 anni, festeggiati in questi giorni. Anna Bech Rugginetti, ha voluto accanto a sé parenti e amici per questo eccezionale traguardo, che ha festeggiato anche con i rappresentanti di Telesoccorso e Telecontrollo, che la assistono a distanza. Questo servizio fra l'altro non le costa nulla, essendo sta-

ta destinataria dell'apposita segnalazione da parte dell'Azienda sanitaria. Oggi a Trieste ci sono oltre 7.700 ultraottantenni soli (in totale sono 14 mila), di essi un migliaio beneficia della gratuità dell'assistenza a distanza. Altrimenti possono farlo grazie all'impegno finanziario del Comune, dell'Azienda sanitaria e della Regione Friuli-Venezia Giulia.



Anna Bech Rugginetti

Prime scaramucce Camber replica a Mustacchi: «Quello che penso lo dico in faccia»

Piero Camber risponde polemicamente all'illiano Giorgio Mustacchi, che prenderà il posto del dimissionario ex sindaco in consiglio comunale. «Come primo impegno verso gli elettori triestini - dice Camber, di cui l'altro ieri l'oncologo aveva ricordato il vizzo di chiamare Illy "Riccardino" - Mustacchi dichiara che mai chiamerà il sindaco Diapiazza "Robertino". Francamente un po' troppo poco. E tale dichiarazione, abbinate a quella che "si rimetterà alle decisioni che matureranno nella Lista Illy", fa comprendere perché gli elettori non l'abbiano scelto».

«Al contrario suo - prosegue il forzista - mi rimetterò alla fiducia che m'hanno dato svariate centinaia di elettori, continuando con la mia ormai proverbiale schiettezza: dire le cose che penso, direttamente in faccia. Ciò è valso sia nei rapporti con il sindaco uscente, sia lo sarà nei rapporti con il nuovo sindaco. Eviti quindi - conclude Camber - il forse subentrante Mustacchi i messaggi trasversali e gli attacchi puerili del tutto fuori tempo. Il risultato elettorale dovrebbe ben essergli stato un utile insegnamento».

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1 040.631820 Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza caseinate e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio. SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE VIN DE CASA, NO IMBRIAGA Assaggi gratuiti, vendita del vino delle aziende di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì. Str. di Fiume 152 - St. di Guardella 3		SERRAMENTI E SANITARI SERRAMENTI FRATELLI FILIPPI Snc APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00 SHOW ROOM: via F. Severo 22/E Tel. 040/361847 STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/362899 CENTRO BAGNO & CUCINE NUOVO ORARIO ESTIVO 9.00 / 13.00 17.00 / 20.30 Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì PUNTO BAGNO ARREDO BAGNO Via Madonna, 9 TRIESTE Tel. 040/3478949 APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 CARPANI Per 40 giorni sconto del 40% su piastrelle, sanitari, rubinetti, mobili da bagno, in deposito e in esposizione ALCUNE OFFERTE SUL NOSTRO SITO www.dittocarpiani.com TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32 BENZINA AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22. CLIMATIZZAZIONE VECEA APERTO SABATO MATTINO 9.00 / 13.00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00 CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO Via F. Severo 22/E Tel. 040/633006 OFFICINE SAN GIUSTO al vostro servizio da 25 anni autotecnica Montaggio, riparazione, manutenzione, climatizzatori PERCHÉ VIAGGIARE COMODI E BENI... Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 GOMME E LUBRIFICANTI FRESCHI ANCORA MEGLIO! AGENZIE MATRIMONIALI Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO Amicizia Convivenza Matrimonio Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533	
---	--	---	--

Chi spande spende!

(se non è assicurato)



Grazie all'accordo fra ACEGAS e Lloyd Adriatico, ora è possibile assicurarsi contro le dispersioni idriche post-contatore.

La polizza assicurativa "Dispersioni idriche post-contatore" è stipulata con Lloyd Adriatico S.p.A. e ha una durata di 12 mesi. Il premio annuo è di € 1.200,00 (più IVA) e viene versato in un'unica soluzione all'inizio di ogni anno. La polizza copre le dispersioni idriche post-contatore, indipendentemente dal tipo di contratto di fornitura di acqua e gas. La polizza è valida per tutti i clienti ACEGAS e Lloyd Adriatico. Per informazioni e sottoscrivere la polizza, rivolgersi ai punti vendita ACEGAS o al numero verde 800 00 00 00.

I premi annui sotto-riportati variano in base al tipo di contratto fornitore acqua e vengono addebitati direttamente in bolletta:

• Utente domestico	L. 6.000 + € 3,15*
• Utente non domestico	L. 12.000 + € 6,30*
• Aziende e case di cura	L. 24.000 + € 12,60*

* Il premio annuo è comprensivo di franchigia di € 500.



ACEGAS

Ogni giorno c'è.

www.acegas.it

I mali del mondo

Pochi sostengono che la massima delle colpe sia: il non voler generare figli. Si rifiuta di accogliere la vita! Da questo comportamento hanno origine i mali del mondo. L'impedire la generazione della prole, è un peccato contro natura.

Ci sono argomentazioni quali: la fame nel mondo, la sopravvivenza del genere umano, la sovrappopolazione, che producono un effetto... strappalacrime ma, sono ragioni di mercato e crediamo a ciò perché siamo male informati e superficiali. Non ci chiediamo però, i miliardi pro lussi sfrenati e armamenti?

Ci identifichiamo nella «non natalità» come civiltà perché un figlio nato porta il paese a essere retrogrado e sottosviluppato.

Per questi piccoli bimbi non nati ma concepiti basiamo e alimentiamo il nostro non amore egoistico perché non vogliamo indirizzare le cure all'infuori di noi. Non permettiamo ad altri di venire a rendere meno comoda la nostra vita. Il culto «gonfiato» di sé si contrappone all'amore. Si soffoca la voce della coscienza che dice di non uccidere, umiliando la nostra intelligenza in nome della civiltà e per il bene dell'umanità.

Questi fatti ci fanno riflettere ci ricordano Caino il «non voler essere in assoluto, uomini». Solo l'ambizione, la fame di potere, il denaro, la sensualità possono far leva al programma della legge 194 con la frase: «Lo Stato tutela la vita umana fin dal suo inizio». Il richiamo fermo e sereno è la lucidità del nostro pensiero e della nostra coscienza per l'umanità intera che vaglia le forze del bene e del male.

Lavinia Buri ved. Belich

Animali maltrattati

Mucca pazza? Uomo pazzo! Ma quanto soffrono questi poveri animali: mucche allevate in stalle-prigioni, gonfiate da iniezioni di urea, rese cannibali con mangimi animali, cani e gatti valorizzati, per le loro pellicce, polli e tacchini ammalati di influenza, e perciò riempiti di antibiotici, il tutto firmato intelligenza umana. Impariamo invece ad amare questi cari nostri amici che, in molti casi, ci aiutano a vivere e ci insegnano ad amare, mentre all'essere umano, ciò che preme di più è il denaro.

Gigliola Rossini

Gente allo stadio

Sono una giovane tifosa della Triestina, ho letto l'articolo «Tifoseria poco sportiva» nell'edizione del 25 giugno 2001 del nostro quotidiano.

Sul testo il «lettore tifoso» scriveva le sue opinioni riguardo allo striscione apparso al Rocco e a Mestre, quello con la scritta: «Vince sempre chi più crede, chi più a lungo sa patir».

La mia opinione è che molte persone, penso, l'hanno interpretato solamente nella direzione della politica.

Sono una persona apolitica, ed anche se so che erano parole di un canto fascista della II guerra mondiale, non l'ho inteso come riferimento politico, ma come una frase che rispecchia quello che tutti noi, veri tifosi dell'Unione, abbiamo passato fino alla scorsa settimana... ci abbiamo creduto, abbiamo sofferto a lungo ma alla fine abbiamo vinto!!

«Vince sempre chi più crede, chi più a lungo sa patir»: non è forse così? Per me, gli ultras, hanno scelto la frase più giusta per quelle due partite!

Ora spero solamente che ritorni più gente allo stadio, e che ci creda come me, io non sono stata «allontanata» dallo stadio perché c'è la politica. Per tanti è solo una scusa per non ammettere che non ci credevano! Comunque sempre e solo Forza Unione.

Chiara Forzoni



Auguri per il compleanno del nostro caro Antonio

Antonio, qui ritratto da bambino, ha finalmente raggiunto i 40 anni. Tanti auguri dalla moglie Barbara, dalla figlia Stefania e da tutti i parenti.

Alunni rifiutati

Rispondo alla lettera della signora Susanna Rivolti Sbroiavacca. La sua lettera dell'11 giugno scorso descrive fatti e formula valutazioni su di essi troppo diversi dalla realtà per non meritare una replica che li chiarisca compiutamente. I fatti sono anche a lei ben noti. Gli alunni della scuola materna ed elementare di via Fianona sono dal dicembre scorso senza il loro edificio scolastico, semidistrutti da un incendio doloso ad opera di ignoti vandali.

Dal dicembre scorso questi alunni sono stati tempo-



Luciano in moto

Luciano compie settanta anni. Auguri da Anita, Rossana, Roberto e dalla sorella Iole giunta apposta da Melbourne.

ranamente trasferiti nell'edificio di salita de Marchi.

In attesa che l'Amministrazione comunale di Trieste restituisca alla sua piena agibilità l'edificio di via Fianona (i tempi previsti ammontano a due anni circa), a questi alunni, dal prossimo settembre, va assegnata una sede, sede che a tutt'oggi non è stata ancora individuata, perché tutte le opzioni via via fin qui ipotizzate hanno incontrato la opposizione dei genitori degli alunni che frequentano gli edifici scolastici interessati.

I fatti dunque vedono gli alunni di via Fianona, che hanno la sola colpa di non

avere più il loro edificio scolastico perché incendiato, rifiutati da tutti.

Simili comportamenti sono la negazione dei valori della solidarietà e della cooperazione su cui si fonda la scuola.

Inscenare manifestazioni di protesta di alunni, come quella svolta il 6 giugno scorso davanti alla sede del Provveditorato agli studi, significa porsi al di fuori della scuola, intesa come comunità educante che «interagisce con la più vasta comunità sociale e civica» (art. 3 D.L.vo n. 297/94).

Nei confronti di genitori che non condividono certi valori e che manifestano con forme e modalità che privano gli alunni del diritto-dovere di non perdere giorni di lezione, la posizione di un provveditore agli studi non può che essere di ferma e decisa disapprovazione e condanna, così come le scelte che un provveditore agli studi può compiere e le determinazioni che un provveditore agli studi può e deve assumere quando si trova davanti ad alunni privati del loro edificio scolastico, sono solo quelle di assegnare loro una sede, anche e nonostante la opposizione e il dissenso di alcuni genitori.

Nicola Lenoci
provveditore agli studi

Pedoni a rischio

Sfondo certamente porte aperte evidenziando quanto avviene quotidianamente sotto gli occhi di tutti in fatto di dilagante mancanza di rispetto verso chi nelle vesti di pedone si avventura ad attraversare le vie ritenendo forse che le strisce pedonali costituiscano un elemento se non di garanzia perlomeno di tutela. È all'ordine del giorno l'essere sfiorati da automobilisti e motociclisti che disinteressandosi dell'altrui incolumità denunciano non solo la più elementare mancanza di educazione e rispetto verso gli altri (spesso spunta il ditino idiota rivolto verso l'alto) ma anche e soprattutto



La bella ragazza al mare

Questa bella ragazza oggi compie 81 anni. Oggi è rimasta la dolcezza e la carica vitale di allora. Tanti auguri dalle sue due figlie e dai suoi nipoti Gabriella, Andrea, Erika.

Ottima équipe

Sanità che funziona... e come! Avete mai letto o sentito parlare dell'esistenza dell'Unità operativa di chirurgia I - day surgery unit - Ospedale «Umberto I» di Mestre? No?

Allora ve la presento io perché vale la pena conoscere il lavoro del primario Vincenzo Pezzangora, dei suoi collaboratori Di Leo, Sancimino, dei loro assistenti, tecnici, infermieri... 22 giugno: ho subito un intervento nel medesimo reparto, pulitissimo, accolto dalle persone simpaticissime, disponibili, gentili, con alta specializzazione. Dopo anni di fastidiosi disturbi in breve tempo mi hanno aiutato e praticamente in poche ore ero entrata e uscita con le mie gambe senza nessun trauma post operatorio.

Essere seguita da questa équipe prima, durante e dopo l'intervento è stata un'esperienza più che positiva. Grazie a tutti!

Jadranka Sever

Appello disperato

Perdere un amico a quattro zampe.

Il sentimento di impotenza e smarrimento che ha pervaso la nostra famiglia in questo mese di giugno sarà forse difficilmente capito da chi non ha mai cresciuto un cucciolo di animale. Qualsiasi. Il nostro era un cucciolo di Labrador Retriever ricevuto in dono. La nostra famiglia si era allargata: le figlie ormai grandi si sono sposate e noi avevamo ricevuto Dar, ovvero «Tatone Morsicone». Mordeva tutto e tutti, tranne «la mamma». Era veramente un cucciolo tenero anche se travagliato da alcune malattie, come un inizio di displasia agli arti posteriori e frequenti attacchi epilettici. Con le amorevoli cure di un veterinario siamo riusciti a dargli una vita normale. All'inizio di giugno si è smarrito in un bosco non lontano da Domo. Non riusciamo a spiegarci l'accaduto. Ha rimosso una femmina per un po' e poi stava tornando verso di noi, quando qualcosa o qualcuno lo ha fatto deviare. Da quella volta non lo abbiamo più visto.

Forse qualcuno lo ha preso pensando magari che è stato abbandonato, anche se gli avevamo acquistato apposta il collare con il nome e il numero di telefono incisi. Se qualcuno lo ha preso non gli serbiamo rancore alcuno, anzi, se ce lo rende, siamo disposti anche a rimborsargli tutte le spese che ha avuto per il suo mantenimento. Se questa persona esiste, voglia ricordare la frase che mi è stata detta da una nostra vicina di casa: «Chiunque l'abbia preso dovrebbe sapere che nei suoi occhi ci siete solo voi. Dar non smetterà mai di cercarvi».

Abbiamo perso uno di noi. Niente è più come prima. Ci manca nelle piccole e grandi cose quotidiane. Le nostre vite sono cambiate: a parte il lavoro, passiamo gran parte della giornata a setacciare la città e dintorni, nella speranza di vederlo.

Molti di voi ci hanno segnalato di avere visto un cane che dovrebbe corrispondere al nostro. Ringraziamo tutti di cuore per la collaborazione, ma purtroppo la segnalazione non basta, poiché di solito tra la telefonata e l'avvistamento del cane passa troppo tempo e, quando arriviamo sul posto, il cane è già chissà dove. Sappiamo bene che non è facile, che il tempo è quello che è, che la vita quotidiana ci porta a essere sempre di fretta. Ma noi proviamo lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche senza accarezzarlo, con parole brevi tipo buono, bravo e chiamatelo (040/280390) oppure lo stesso a lanciare questo disperato appello: se vedete un cane smarrito, taglia medio-grande, colore biondo chiaro che anche assomigliasse al nostro, cercate di avvicinarlo e trattenerlo, magari porgendogli una ciotola di acqua o un po' di pane, un cioccolato. Parlategli dolcemente, anche

ORE DELLA CITTÀ

Sagra paesana

A Santa Croce oggi dalle 17 chioschi con vino nostrano e specialità alla griglia. Dalle 20 ballo con il gruppo «Oasi».

Club amici Utat

Questa sera alle 18 in sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, l'amico Edoardo Sossi presenterà le diapositive del viaggio nel meraviglioso «Uzbekistan, alla scoperta di Tashkent, Bukhara e Samarcanda». Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, ospiti il celebre soprano triestino Tatiana Menotti e il grande tenore spagnolo Juan Oncina. Nel corso della serata verranno proposti all'ascolto alcuni brani musicali, registrati dal vivo.

Università Dobrina

Lezioni all'Università della Terza età. Oggi, dalle 10 alle 12, conversazione inglese tenuta da Earle; dalle 9.30 alle 11.30, corso di tiffany tenuto da R. Zurzolo. Domani, dalle 9 alle 11, corso base di disegno con S. Renco. Mercoledì 4, dalle 10.15 alle 12.15, corso di conversazione inglese tenuto da L. Leonzini. Giovedì 5 dalle 9.30 alle 11.30, tecnica di disegno, F. Crovatto. Dalle 10 alle 12, conversazione inglese con L. Earle. Venerdì 6, dalle 10 alle 12, conversazione inglese con L. Earle.

Centro civico

Il Comune informa che il Centro civico di Chiadino-Rozzoli (via dei Mille 16), resterà chiuso al pubblico da oggi al 7 luglio. I documenti già ordinati potranno comunque essere ritirati presso il Centro civico di via Giotto n. 2, aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12, e il martedì pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

Sagra a San Luigi

Stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) Festa dello Sport organizzata dall'Ac San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Assi». Ampio parcheggio gratuito.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Un pullmino per l'itis

Un pullmino da 20 posti, attrezzato per il trasporto di disabili, il cui acquisto è stato reso possibile grazie al contributo della Fondazione CrTrieste, verrà consegnato all'Istituto triestino per interventi sociali, nel corso di una breve cerimonia oggi, alle 16, nella sede dell'itis in via Pascoli 31.

Sport e musica

Sport e musica al centro sportivo Gaja (Padriciano 185); musica ogni giorno: complessi romagnoli.

PICCOLO ALBO

Il nostro gatto nero (che risponde al nome di Nerone) si fidava di chiunque. È scomparso tra la via XXX Ottobre e la via Torregianca da una settimana. Preghiamo vivamente chi l'avesse visto di darcene notizia. Tel. 040/365114.

Rinvenuto telefono cellulare in zona B.go San Sergio. Tel. al 347-9562839.

FARMACIE

Dal 2 al 7 luglio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 50; via Mazzini 1, Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

L'attività del pittore triestino, ritrattista di poeti e artisti

Ricerca intorno alla bellezza
Nuovi corsi con Kervischer

«Vieni dal profondo cielo o sbuchi dall'abisso?», scriveva Baudelaire nel suo «Inno alla bellezza» nel 1860. Domanda retorica, forse, la stessa che continua da secoli a invadere penne di poeti e pennelli d'artista. Ogni epoca fa le sue considerazioni, ogni periodo ha i suoi gusti, e certo non ne è esente neppure il ventesimo secolo con la sua bellezza di plastica «mediata», promossa dalla velocità di un tubo catodico e immortalata in una mitica «immobilità», per tornare a Baudelaire, come qualcosa che odia «le forme scomposte». Agli artisti il merito di scoprire i contorni, le crepe di tanta perfezione, i «frangimenti» di tanta diffusione così apparentemente semplice. Ne è un esempio Paolo Cervi Kervischer che sta lavorando proprio sul concetto di «bellezza».



Il laboratorio estivo di Paolo Cervi Kervischer.

Alda Merini, Amelia Rosselli, Juan Octavio Prenz, Giovanni Raboni, Claudio Grignani, Nelo Risi e tanti altri. Esperienza questa nata nel 1989, grazie all'incarico ricevuto dalla Fondazione Rielo di Madrid, diretta allora da Justo Jorge Padrón,

che commissionò a Kervischer l'esecuzione di quindici ritratti dei maggiori poeti italiani per la rivista internazionale di poesia «Equivalencias».

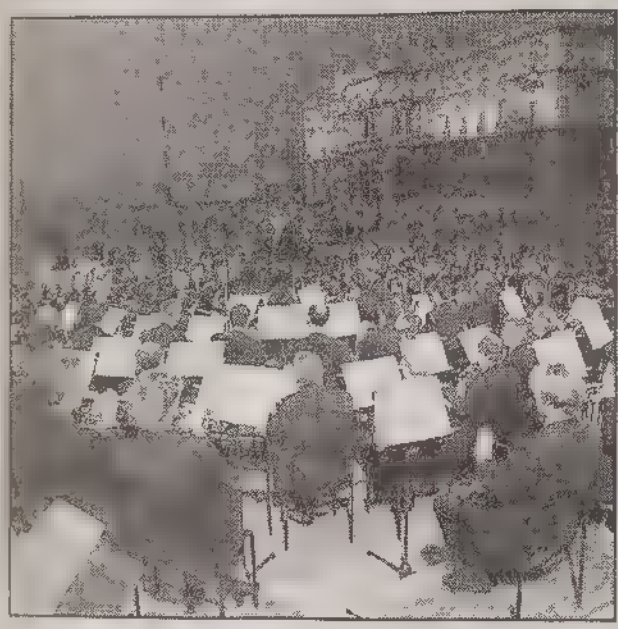
Nell'opera di Cervi si riflettono in modo del tutto personale le tendenze dell'arte austriaca e veneziana, ma non mancano interferenze americane senza mai perdere di vista il dato realistico.

Anche per quest'anno il laboratorio di Kervischer si trasferisce per la stagione estiva nella Casa Rurale di Duino. Il programma degli stage prevede: studio del disegno dal vero, introduzione al cubismo, introduzione allo studio dell'anatomia, pittura con terre e ossidi e pittura impressionista «en plein air» ad olio e acquerello (da oggi al 14 luglio e dal 23 luglio al 4 agosto). Si ripeterà inoltre, dopo il successo dello scorso anno, il laboratorio dedicato ai bambini (dal 2 luglio al 4 agosto) e ai ragazzi (2-3 e 9-10 luglio, 23-24 e 30-31 luglio). Per informazioni telefonare allo 040/300025 oppure allo 0347/3804193.

Mary B. Tolusso

Da questa sera riprende il ciclo di concerti del lunedì della «Verdi»

Orchestra alla Capitaneria



Comincia stasera, alle 20.30, nella cornice della Capitaneria di Porto (e non in Piazza dell'Unità, come erroneamente comunicato), il nuovo ciclo dei concerti estivi della civica Orchestra di fiati «G. Verdi», diretta da Fulvio Dose. Il primo concerto prevede brani di Halvorsen, Shostakovich, Verdi, Vlak, Nielsen, Elfmán & Prince. L'entrata alla Capitaneria è da Piazza Duca degli Abruzzi 4.

Gli appuntamenti proseguono ogni lunedì, sempre alle 20, fino al 27 agosto, con un ampio repertorio di brani. Quello dei concerti estivi del lunedì un atteso ritorno, che anche quest'anno, su concessione del capitano di vascello Paolo Castellani, viene organizzato alla Capitaneria di Porto invece che in Piazza dell'Unità.

MOSTRE

Colore e segno di Dimini
nelle sale di Palazzo Galatti

● Si inaugura oggi, e continua fino al 14 luglio, alla Galleria Piccardi di via Piccardi 1/A, la terza mostra sociale. In esposizione opere di Batich, Businelli, Maniaco, Oriolo, Pecelli, Sardo, Scherlich, Seriani, R. Steidler.

● Si inaugura oggi, alle 18, nella sala espositiva di Palazzo Galatti in piazza Vittorio Veneto 4, la mostra di **Glauco Dimini** «Colore e segno». Fino al 20 luglio, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19, sabato e festivi chiuso.

● Chiude domani, al padiglione Arac del giardino pubblico, la mostra di pittura e scultura di **Claudio Martinuzzi e Matteo Martinoli**. Aperta dalla 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

● Domani, alle 18.30, nella sala dell'Albo Pretorio di piazza Piccola 3, inaugurazione della 41.a Mostra d'arte della **Adapa**. Aperta fino al 16 luglio, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Fino al 5 luglio alla sala espositiva dell'Apt in via San Nicolò 20 personale di **Ines Lippolis**, «Impressioni di luce e di colore». Dalle 9 alle 19.

Viaggio nel cuore del Porto ascoltando le antiche storie

«Non dovete per nessuna ragione abbandonare le carrozze. È assolutamente vietato sporgersi dai finestrini». La voce della guida è professionale e decisa come quelle delle hostess di un aeroplano, ma non ammette repliche: sopra il treno storico, messo a disposizione dal museo ferroviario, che percorre i binari interni del Porto vecchio di Trieste, si sono accomodate una settantina di persone, giunte dall'entrata che affianca il Teatro Miela. Un lungo fischio e la chiusura dei portelloni segnalano che la partenza è ormai imminente: «Mo-vi-vi», il «Viaggio attraverso il Porto vecchio», promosso dall'Autorità portuale in collaborazione con la Regione, Trenitalia, Associazione Dif Alpe Adria può avere inizio.

La guida Andrea Battistoni, architetto, comincia a spiegare le particolarità e le singolarità dell'archeologia

industriale del porto, a partire dall'uso della ghisa per strutture portanti, colonnine di sostegno e ballatoi, un materiale all'epoca molto criticato, ma che poi si è dimostrato resistente all'usura del tempo e del vento. Nel frattempo scorrono di fronte agli occhi dei passeggeri scheletri di Tir che stazionano come animali preistorici di fronte alle lunghe schiere di hangar vuoti, ma ancora vibranti di un'attività umana che ora non c'è più. Eppure con uno sforzo di immaginazione si può ancora vedere il formicolio degli uomini e delle donne che in questi luoghi lavoravano, parlavano cento lingue, ridevano, mangiavano, facevano l'amore. Ed è proprio questo formicolio ad aver ispirato Angela Giassi, giovane autrice triestina, che ha scritto e diretto le tre incursioni teatrali legate all'iniziativa.

E così, durante la prima



Il treno storico che attraversa il Porto vecchio.

sosta, il pubblico può assistere allo sfogo di Giacomo (Lorenzo Acquaviva), un uomo che «era in procinto di partire dal '53», ma che invece riusciva soltanto a salutare la gente in viaggio per l'Australia: situazione tipica dei triestini, che accusano questo male lunelliano dell'inquietante maledizione di una città allo stesso tempo «culla e bara» (come recita una celebre canzone). Ma Giacomo è in cerca anche di una donna. Che poco dopo si materializzerà nella seconda sosta dal pianerottolo di un magazzino. I panni stesi ad asciugare ne segna-

lano la presenza: Mary (Francesca Martinelli) offre agli scaricatori del porto brevi illusioni di passione. Anche lei viaggia solo con la fantasia. Ma alla fine troverà l'uomo della sua vita: proprio lui, Giacomo. Durante l'ultima sosta li ritroveremo tutti e due: lui nei panni di operaio della centrale idroelettrica e lei che, vestita da signora, lo chiama per andarci in centro. Repliche ogni sabato (ore 16.30-18.15-20) sino al 15 settembre, a ingresso libero. Prenotazioni dalle 10 alle 12, al numero 040 6732777.

Stefano Crisafulli

Anche quest'anno nell'ambito di Trieste Sport Show la manifestazione dedicata al fitness aerobico

Maratona dello Step allo stadio Rocco

Sull'onda dei successi delle passate edizioni anche quest'anno il Trieste Sport Show promuove la Maratona dello Step. L'evento, in programma oggi alle 19 allo stadio Nereo Rocco, è organizzato da una antesignana della specialità dello step a Trieste, Elena Sabadin, delegata regionale per la Federazione italiana fitness, giudice di gara e naturalmente insegnante. È la terza edizione della Maratona dello Step a Trieste, manifestazione che trova cornice ideale all'interno dell'immenso contenitore multimediale dello Sport Show il cui carattere è tradizionalmente rivolto alla promozione di tutte le discipline con l'ausilio di vetrine speciali, magari altamente spettacolari. Cosa è intanto lo step? È una delle specialità più seguite



Anche quest'anno maratona di Step allo Sport Show.

dal fitness a carattere aerobico. Si utilizzano piattaforme regolabili da cui l'atleta semplicemente scende e sale modulando ritmo e intensità con movimenti coreografici. Lo step chiama in causa il sistema cardio-

vascolare attivando nel contempo una fascia muscolare più estesa, dicono gli esperti, della comune aerobica. Lo Step si è diffuso in breve tempo coinvolgendo soprattutto molte donne, le più propense a testimoniare i benefici in

termini di linea e tonificazione muscolare.

La Maratona di oggi al Trieste Sport Show è aperta a tutti, avrà una durata di circa tre ore e comporta, al di là dell'aspetto ludico e coreografico, un riflesso agonistico. Una serie di istruttori valuteranno le varie esecuzioni da parte dei gruppi partecipanti. Il regolamento della manifestazione prevede 1 punto per stile ed esecuzione ritenuto discreto, 2 per il «buono», 3 per l'«ottimo». Attenti alle penalità in agguato: 2 a ogni interruzione e via via a seconda della gravità dell'errore tecnico o stilistico effettuato.

L'organizzatrice Elena Sabadin ha radunato per l'occasione il fior fiore di giudici e insegnanti, tra l'altro tutti rigorosamente avvenenti. Non potrebbe essere altrimenti.

Francesco Cardella

TRIESTE TRASPORTI

Orario estivo di apertura al pubblico degli uffici

La Trieste Trasporti S.p.A. informa tutti i cittadini che, a partire dal 2 luglio p.v. e fino al 1° settembre compreso, gli uffici osserveranno il seguente orario d'apertura al pubblico:

VIA D'ALVIANO N° 15

- Ufficio Relazioni con il Pubblico e Numero Verde 800-016675: dal lun. al giov. 8:30 - 15:30, ven. 8:30 - 13:00.
- Ufficio Protocollo: dal lun. al ven. 8:00 - 14:00.
- A.C.T. - Ufficio Parcheggio: dal lun. al ven. 8:00 - 14:00.

VIA DEI LAVORATORI N° 2

- Ufficio Responsabilità Civile: dal lun. al ven. 8:00 - 12:00.
- Ufficio Acquisizione Tariffe: dal lun. al ven. 8:00 - 12:00.

VIA S. CILINO N° 99

- Ufficio Cassa e Sanzioni Amministrative: dal lun. al giov. 8:00 - 14:00, ven. 8:00 - 12:00.

Numero Verde 800-016675

MOVIMENTO NAVI					
TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
27	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31	
27	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47	
27	8.00	Po CAPONOLI	Fusina	Atsm	
27	8.00	Ci MOELA	Umago	Servola	
27	8.00	Ma FLORA	Chioggia	40	
27	10.00	Gr EL. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57	
27	12.00	It TRAKYA	Tekirdag	42	
27	14.00	Sg EAGLE AURIGA	Theodosiya	Siot 4	
27	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22	
27	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15	
27	21.00	Pa MSC MICHELE	Pireo	VII	
TRIESTE - PARTENZE					
27	8.00	Gr SPETSES	ordini	Siot 4	
27	12.00	Du DUTCH NAVIGATOR	ordini	21	
27	14.00	Gr EL. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57	
27	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31	
27	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47	
27	20.00	It TRAKYA	Ambarli	42	

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257					
LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE			LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)		
Orari dal 1.º luglio 2001			Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001		
TABELLA ORARIA			TABELLA ORARIA		
Partenze da TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE	Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA
6.45	7.15	7.15	7.45	8.20	8.20
8.00	8.30	8.45	9.15	8.45	8.45
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*	9.10	9.10
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*	9.15	9.15
12.15	12.40	12.45	13.10	12.25	12.25
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*	12.40	12.40
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*	12.45	12.45
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*	12.50	12.50
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*	13.00	13.00
19.40	20.00	20.00	20.30	13.05	13.05
TARIFFE			TARIFFE		
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58		Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03	
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52		Biciclette	L. 1.000 - € 0,52	
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26		Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23	
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88		Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88	

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO viale XX Settembre, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)



4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. INFORMATION TECHNOLOGY - AZIENDA LEADER ricerca impiegata/o ragioniera per assunzione con contratto a tempo determinato, si richiede disponibilità immediata. **INVIARE DETTAGLIATO C.V. A C.P. 2165 34100 TRIESTE.** (A7893)

A.A.A. OFFRESI opportunità di lavoro e infermieri generici e professionali, assistenti domiciliari e/o personale con esperienza nel campo dell'assistenza agli anziani. Tel. ore ufficio allo 040/630953.

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda pubblicità televisione cinema, provino gratuito tel. 02/48517998. (Fil1)

ATTENZIONE! Attività commerciale indipendente da casa: da Lit 2.873.000 a Lit 12.284.000 e oltre mensili, possibili. Info 24 ore: 0142/435959. (Fil1)

AZIENDA leader nel settore nell'ambito del potenziamento della rete commerciale seleziona nella zona di Trieste e provincia agente dinamico/a, cultura media, età 25/40. Possibilmente introdotto presso bar e locali pubblici. **Ottimo stipendio, incentivi a fronte di tangibili risultati.** Contattare sig. na Modena 045/6766989 ore ufficio. (Fil1026)

AZIENDA nel settore vendita moto-ricambi con 2 punti vendita a Trieste assume venditore/ce commesso/a conoscenza sloveno croato si richiede: comprovata esperienza nel settore. Tel. 3474173422 fax 040638600. **BAR** Ferrari via S. Nicolò 18 cerca banconiera/a seria e volenterosa. (A7926)

CERCASI 1 apprendista, 1 banconiera/a, 1 barman, per bar sito a Trieste. Telefonare al 3488518922. (A00)

CERCASI impiegata/o tempo pieno con esperienza settore amministrazione stabili tel. 040/367086. (A7898/4)

CERCASI per assunzione immediata officina con sede in Monfalcone n. 1 operaio saldo-carpentiere, n. 1 operaio carrozziere. Telefonare lunedì 2/7/2001 al n. 0348/7729162. (C00)

CERCASI personale con libretto sanitario per pulizie mense zona di lavoro Trieste e provincia di Gorizia. Telefonare alle 040/764148 dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00. (A7696)

CERCASI pulitori pulitrici esperti disponibili lavoro giorni festivi. Presentarsi cooperativa Pulitecno, piazza Vico 7/C. (A7894)

CERCASI x caffè zona centrale banconiera/a - aiuto banconiera/a. Tel. 0348/9029590.

COLLABORATRICE domestica referenziata 4 giorni 4 ore alla settimana tel. 040/303619. (A7607/4)

COOPERATIVA cerca meccanico patente C. Inviare curriculum cassetta postale 1215 Agenzia 3, piazza Verdi Trieste. (A7648)

DITTA IMPIANTI ELETTRICI seleziona n. 1 diplomato tecnico per mansioni di elettricista. Telefono 040/822022. (A00)

DITTA trentennale impianti riscaldamento gas idrico manutenzione caldaie cerca operaio specializzato e apprendista. Tel. lunedì mattina allo 040/3478845. (A00)

ESTETISTI cercasi per nostri centri di Monfalcone e Cervignano del Friuli. Telefonare allo 0431/32352 0335/6106264 o inviare curriculum a mezzo fax allo 0431/372477. (C00)

GRADO cercasi agosto collaboratrice familiare; orario mattino 8.30-11.30. Telefono 348/2718010. (Fil17)

IL LAVORO DEL FUTURO: corso gratuito di 25 giorni per operatore telefonico con selezione e assunzione immediata di una persona a fine corso. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/3885270. (A7828)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca autista con patente C per camion con gru-escavatore-sta-palista e operai specializzati con esperienza comprovata nel settore edile. Scrivere casella postale n. 301 Monfalcone. (C00/4)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 35 con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00/4)

OFFICINA fabbromeccanica cerca operaio con esperienza e apprendista max 23 anni tel. 040/381094. (A7920/4)

PANIFICIO a Gorizia cerca panettieri e apprendisti panettieri. Tel. 03280380599. (B00)

La società **IMMOBILIARE SS. GERVASIO E PROTASIO SRL** con sede in Mantova e sede operativa in Duino Aurisina (Ts) Sistiana 62, annuncia l'avvenuta presentazione al Servizio per la Valutazione di Impatto Ambientale presso la Direzione Regionale dell'Ambiente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia dello Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di valorizzazione turistica della Baia di Sistiana e per la sua valutazione d'incidenza ambientale. Tale progetto prevede il recupero di una cava dismessa e la sua trasformazione in un centro turistico nonché la riqualificazione ambientale e di offerta dell'attigua Baia di Sistiana in comune di Duino Aurisina, provincia di Trieste. Questo annuncio viene pubblicato in conformità a quanto previsto dalla L.R. 43/90 e dal suo Regolamento di Attuazione (Dgpr n. 245 dd. 8.7.1996).

SELEZIONIAMO collaboratori automobili per consegna elenchi telefonici zone centro Trieste. Tel. 040/661111. (A00)

SOCIETÀ di import-export con sede a Gorizia cerca responsabile commerciale da inserire nel proprio organico. Si richiedono ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, e possibilmente anche della lingua slovena. Disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero. Inviare curriculum a Fermo posta Monfalcone centrale, casella postale n. 186. (B00)

SOCIETÀ Trieste cerca personale 28-55 anni per facile attività telefonica part-time. L. 860.000 mensili + incentivi. Tel. 040/314745 h 8.30-15. (Fil17)

SOCIETÀ' operante nell'estrazione dei film plastici, assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: A) n. 1 assistente alla produzione con comprovata esperienza in posizione analoga. Si richiede diploma di ragioniera, età compresa tra i 25-28 anni e padronanza dei sistemi operativi Word ed Excel. B) n. 1 tecnico di laboratorio con comprovata esperienza nel settore. Si richiede diploma di perito chimico, ed età compresa tra i 30-35 anni. C) n. 5 operai generici con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al Numero 0481/99895. (Fil17)

UFFICIO cerca giovane contabile posizione di responsabilità. Inviare curriculum c/o casella postale n. 3 Fogliano 34070 (Go). (C00/4)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CUOCO cerca lavoro continuativo, zona Trieste, disponibile anche per eventuale impiego presso mense aziendali e/o case di riposo. 328/3398747. (A7587)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rotelle veleniane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni ristrutturazioni. Telefonare 328.8298602 Trieste. (A7934)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA-RIMINI Hotel Carol*** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com; e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil14)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A7658)

UN PRESTITO?

Chiediamo solo la tua ultima busta paga

ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati. Anche protestati. Tel. 049/8766750. (8 linee r.a.).

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch) tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

EURO Fin

da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)

FINANZIAMENTI mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati. Avvedere requisiti, esito immediato. 045/6340449.

FINANZIAMENTI risposta immediata a 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

NON PERDERE TEMPO!

GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà **PRESTITI PERSONALI**
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

Prestito
da 3 a 15 milioni
Numero Verde 800-829291
IORUS

FINCREDIT propone linee di credito per aziende e privati fidejussioni garanzie collaterali. Tel. 0041797120237. (Fil30)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328/318896. (A7921)

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta! Né squallori! 3496352389. (A00)

ACCATTIVARE bionda bellezza cerca nuovo particolare amico. Tel. 360668135. (Fil37)

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACCHIARELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. 040/630451

VENDITE

CATTINARA piano terra appartamento 100 mq con giardino di proprietà mq 100 soggiorno due stanze due bagni doppi servizi riscaldamento bagno con vasca 20 mq circa cantina 30 mq due posti macchina recedimento autonomo metano

OPICINA CENTRO superba villa nel verde su due livelli. Piano terra ampio salone alto tre stanze cucina bagno balcone. Primo piano due stanze bagno soffitta. Giardino 700 mq circa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai ns. uffici presso appartamento

CENTRALE appartamento su due livelli ultimo piano in stabile d'epoca completamente ristrutturato: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento bagno cantina box. Riscaldamento termoisolamento

REVOLTELLA appartamento 65 mq completamente ristrutturato in stab. e recente il piano con ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno doppi servizi riscaldamento termoisolamento

VIA COLOGNA appartamento ristrutturato in stab. con ascensore 90 mq soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento termoisolamento

ROIANO appartamento 1° ingresso completamente ristrutturato mq 65 mq stabile epoca soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento termoisolamento

VIA MILANO appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno doppi servizi riscaldamento termoisolamento

SAN GIACOMO monolocale arredato stabile d'epoca mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno riscaldamento

Zona MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno riscaldamento cantina riscaldamento termoisolamento

Zona MARINA appartamento 70 mq soggiorno con angolo cottura stanza stanza bagno riscaldamento cantina riscaldamento termoisolamento

CAMPANELLE appartamento bene arredato stanza cucina bagno riscaldamento posto macchina in box riscaldamento autonomo metano

GIARDINO PUBBLICO monolocale arredato 5° piano stabile epoca senza ascensore

AMO assaporare intensamente ogni piacere della vita soprattutto... Tel. 360668007. (Fil37)

A. Monfalcone studio esegue massaggi rilassanti antistress possibilità doccia max serietà 0333-2809017. (A00)

A. Trieste Vanessa mora dolce carina sensuale riceve 10-23 338/5405309. (A7703)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 347/0953192. (A7925)

CENTRO massaggi ancora aperto feriali 8-18 tel. 00-386-57670102. (A00)

CENTRO massaggi solaro in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038-653001710 00386-31275743. (A00)

CORINA incontrarci giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A7785)

GIOVANE costaricense, bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104. (A7725)

LOREN la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni 338/1281839. (A00)

MASSAGGIATRICE esperta fisico mediterraneo offresi pomeriggi e serate. 3337000613. (Fil37)

SABRINA attraente ti fa sognare dalle 9 alle 20

VIA COLOGNA appartamento arredato tre stanze cucina bagno. Adatto a quattro stanze.

VIA UDINE appartamento arredato 1° piano con ascensore soggiorno una stanza matrimoniale cucina bagno riscaldamento bagno. Adatto anche a quattro.

VIA COLOGNA appartamento veramente eccellente eleganza primario arredato in casa d'epoca salone con cucina due stanze servizi riscaldamento termoisolamento metano vista parco. Adatto esigenti. Professionisti. Zona IPPODROMO affittasi appartamento arredato 1° piano ascensore soggiorno due stanze doppi servizi posto letto due balconi riscaldamento centrale

DUINO in VILLA appartamento ottimamente arredato 75 mq su due livelli soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento autonomo metano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI
Adiacente CORSO ITALIA cedere crederia bene avviata mq 15.

Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'ufficio mq 35 con porta vetrata a ns. uffici. Previo appuntamento

MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa con tre finestre e porta vetrata

Via BAZZONI affittasi locale d'ufficio mq 35 con porta vetrata a ns. uffici. Previo appuntamento

BORGO TERESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq compreso arredamento ampio vetrina

Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soggiorno porta vetrata

Zona SAN GIACOMO cedesi trattoria con cucina avviamento e arredamento 50 coperti SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70mq con bagno

RICERCA AFFITTI
Cerchiamo zona PIAZZA CARLO ALBERTO in stabile con ascensore appartamento vuoto due stanze stanza cucina bagno per ns. clienti

Cerchiamo urgentemente appartamento vuoto o arredato varie metrature per nostri clienti referenziati

Cerchiamo urgentemente zona Centrale appartamento 60 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata

Cerchiamo urgentemente caselle con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata

Cerchiamo urgentemente zona Rozzoli appartamento 50 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

Cerchiamo San Vito appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizi piano alto con ascensore per nostri clienti

333-3519824. (A00)
SEGRETARIA disinibita cerca compagnia maschile per estate tel. 330/448437. (Fil52)

TRIESTE 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/350665. (A7638)

TRIESTE appena arrivata bionda sensuale dolce carina giovane piccantissimi incontri 347/4545958. (A7692)

TRIESTE, dolce simpatica molto compiacente, riceve tutti i giorni. Tel. 333/3924401. (A7707)

VALENTINA bellissima ti aspetta tel. 340/286929. (A7923)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil1)

AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricerchiamo un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/69015495, fax 02/60736974. (A00)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

m

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.

Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.

Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI



RASSEGNE Il tradizionale appuntamento del Craf di Spilimbergo, quest'anno centrato sullo sperimentalismo

Sotto i riflettori la fotografia d'autore

In mostra anche le immagini del grande artista svizzero Werner Bischof

TRIESTE Arriva luglio e il Craf di Spilimbergo punta i riflettori sulle svariate tendenze della fotografia d'autore. È un appuntamento che si ripropone in forme sempre nuove da una decina d'anni e a ogni tornata ritrova un pubblico affezionato e competente perché la «domanda» di mostre, libri, saggi, approfondimenti, è cresciuta in modo tumultuoso nel nostro Paese.

Il Craf (che presenta oggi a Pordenone, l'edizione 2001 della rassegna), punta su numerose proposte, distribuite sul territorio regionale. In primo luogo sul notissimo fotografo svizzero Werner Bischof che negli anni Cinquanta firmò indimenticabili immagini per l'agenzia «Magnum», poi pubblicate da rotocalchi come Epoca, Illustrazione, Life, Paris-Match. La sua mostra che sarà ospitata dal 14 luglio al 16 settembre nel palazzo dell'ex Monte di Pietà di san Daniele del Friuli, è articolata in sette «capitoli». Zurigo 1916-1945, L'Europa dopo la Guerra, India 1951-52, Corea, Hongkong e Indocina 1952, l'America del Nord e del Sud.

Le sue fotografie tendevano all'assoluto: una



A Spilimbergo Fotografia 2001: a sinistra, un'immagine di Nino Migliori da «Sperimentalismo fotografico». A destra una installazione di Mario Cresci al Teatro Sociale di Bergamo dal titolo «In scena» (1996).

combinazione di bellezza e di verità. Una pietra diventava un universo, un bambino tutti i bambini del mondo, una guerra tutte le guerre. Con queste parole il fotografo Hans Hass descrisse l'opera dell'amico Werner Bischof.

Villa Savorgnan di Lestans ospiterà invece dal 14 luglio al 16 settembre dieci mostre personali sulla sperimentalismo fotografico in Italia dal 1970 al 2000. I dieci autori scelti da Italo Zannier sono Luca Patella, Guido Guidi, Luigi Ghirri, Paolo Gioli, Nino Migliori, Mario Cresci, Mimmo Jodice, Piccolo Silani, Silvio Wolf, Franco Vaccari. Ogni autore sarà presente all'esposizione con

dieci opere. Da segnalare il triestino Piccolo Silani, ospite assiduo del rassegne del Craf. In totale questa mostra si snoda attraverso cento immagini che raccontano i diversi e a volte opposti percorsi della fotografia sperimentale più avanzata. Un confronto di linguaggi, espressività, tecniche, culture finora poco conosciute nel nostro Paese. Anzi spesso rimaste ignorate dalla fotografia ufficiale.

Il Craf e il suo direttore Walter Liva, hanno il merito di aver aperto con questa iniziativa una «finestra» su un mondo in gran parte da scoprire.

A Villa Ciani di Lestans sarà invece allestita una mostra sulla «Fotografia di

moda a Berlino negli Anni Trenta». All'epoca nella capitale della Germania più di una dozzina di fotografi si erano specializzati nel settore della moda e collaboravano con stilisti, agenzie di pubblicità, staff redazionali delle riviste del settore. La conquista del potere da parte di Hitler e delle sue camice bruno, provocò radicali cambiamenti anche nella fotografia di moda. Un'epurazione a tutto campo investì anche le riviste di questo settore, confermando una volta in più che non esistono «isole felici» quando l'intolleranza, l'odio e il fanatismo salgono al potere. Tutte le foto che verranno esposte sono delle «vintages prints» miracolosamente scampate ai

roghi nazisti e ai bombardamenti della Seconda guerra mondiale.

A Villa Businello di Spilimbergo Italo Zannier e Giuseppe Bergamini hanno organizzato una rassegna sulla Fotografia in Friuli tra Ottocento e Novecento. Dai calotipi di Augusto Agricola, al pittore-fotografo Giuseppe Malignani, agli studi storici dei Pignat e dei Brisighelli fino al mago del «flou» Silvio Maria Bujatti. Le 50 immagini provengono in gran parte dalle collezioni dei Musei civici di Udine che proprio in questi giorni hanno inaugurato un proprio Museo della fotografia. Udine in questo si pone all'avanguardia in Italia assieme a Milano, Torino e Treviso che hanno

varato analoghe iniziative. Trieste al contrario è ancora alla finestra nonostante i grandi «corpi fotografici» acquisiti di recente dal Comune.

A Pordenone all'interno di Villa Carinzia il Craf presenta dal 14 luglio al 16 settembre «I Maestri della fotografia d'avanguardia ceca dal 1920 al 1930». Dalle dieci «lastre» di Jaromir Funke, Frantisek Drlík, Jaroslav Rosseler ed Eugen Wiskovsky sono stati stampati una quindicina di «portafogli» in edizione limitata e numerata. Ogni immagine è stata trattata espressamente per la conservazione in archivio.

Infine sabato 28 e domenica 29 luglio a Spilimbergo verrà organizzata la tradizionale mostra mercato degli apparecchi fotografici e del libro di fotografia. Il momento per gli acquisti è propizio perché molti si stanno attrezzando per la foto chimica e comprano nuovi apparecchi digitali. Un passaggio storico è in atto e come in tutti i periodi di transizione, gli affari si sviluppano con estrema volatilità.

Claudio Erne

STORIA Al Museo dell'Arsenale di Vienna una mostra rievoca la Cortina di ferro

Una striscia della morte divideva l'Europa

Simbolicamente, nel giugno del 1989 venne tagliato il filo spinato

VIENNA Quando, il 22 gennaio 1989, Erich Honecker affermò che il Muro di Berlino sarebbe durato ancora 100 anni, non dimostrò soltanto la propria cecità politica e sociale, ma mandò soprattutto un segnale minaccioso, dando disperate e fiero di sviluppi drammatici, all'ormai irrequieta popolazione della Germania Est.

Anche in Cecoslovacchia la nomenclatura non lasciava presagire una svolta: il 21 febbraio Vaclav Havel veniva condannato a 9 mesi di prigione per attività sovversive.

In Polonia, invece, Solidarnosc era già un movimento di massa dall'inizio degli anni 80 e le dure lotte di operai e intellettuali contro il governo sciozarono il 5 aprile del 1989 nell'abolizione del divieto del sindacato libero e 4 mesi dopo Lech Walesa era primo ministro.

Pure più a Sud, in Ungheria, la situazione era in ebollizione, benché in modo meno manifesto. Nella primavera del 1988 János Kádár era stato messo da parte, ai magiari non bastava più il comunismo «al gulasch», volevano passi più decisi, e li ottennero già all'inizio dell'89: possibilità per ogni cittadino di acquistare azioni, autorizzazioni di ditte private fino a 500 dipendenti.

E fu ancora in Ungheria che un piccolo atto simbolico si trasformò nella miccia del più grande rivolgimento europeo della seconda metà del Novecento. Alla fine di maggio l'ambasciatore ungherese a Vienna, János Nagy, regalò, infatti, al ministro degli Esteri austriaco Alois Mock un pezzetto di filo spinato. I magiari lo avevano tagliato al confine con l'Austria, decidendo autonomamente l'abolizione della «striscia della morte» lungo la frontiera.

Che il dono non fosse un fatto casuale, fu subito chia-

ro al ministro Mock, la cui risposta non si fece attendere. Mock propose al ministro degli Esteri ungherese, Gyula Horn, di dare pubblicamente un segnale delle nuove intenzioni magiare, non soltanto facilitando il valico della cortina di ferro, bensì abolendola del tutto.

Horn accettò la proposta e il 27 giugno 1989, al confine di Klingenbach/Sopron, i due politici tagliarono simbolicamente il filo spinato con possenti tenaglie. Le immagini della singolare cerimonia fecero il giro del mondo e grazie alle emittenti occidentali vennero viste anche oltre cortina. E ciò che all'Ovest parve un ameno happening forse un tantino irresponsabile, da parte di due uomini politici forse un tantino troppo sognanti, all'Est si tradusse in un messaggio chiaro alle popolazioni: laggiù in Europa, nel Paese considerato la costa azzurra dei tedeschi della Ddr, c'era una falla nella cortina di ferro.

Già il 20 giugno, con l'inizio del periodo di ferie, la falla fatta di canneti attorno al lago di Neusiedl e di campi di mais, cominciò ad essere usata quotidianamente dai vacanzieri della Ddr, sotto gli sguardi assen-

ti di gendarmi ungheresi e austriaci. Dapprima poche decine al giorno, poi centinaia: intere famiglie spesso con bambini piccoli, decise a tutto pur di passare all'Ovest. Anche abbandonare la preziosa Trabi sul ciglio delle strade che portavano al lago, anche esporre a rappresaglie i parenti rimasti nella Ddr, anche lasciarsi alle spalle lavoro, casa e amici.

A Vienna non si dimenticarono presto le code di gente con l'aria distrutta e al tempo stesso raggiante, in attesa di un visto all'ambasciata tedesca, per proseguire il viaggio verso la Germania Ovest.

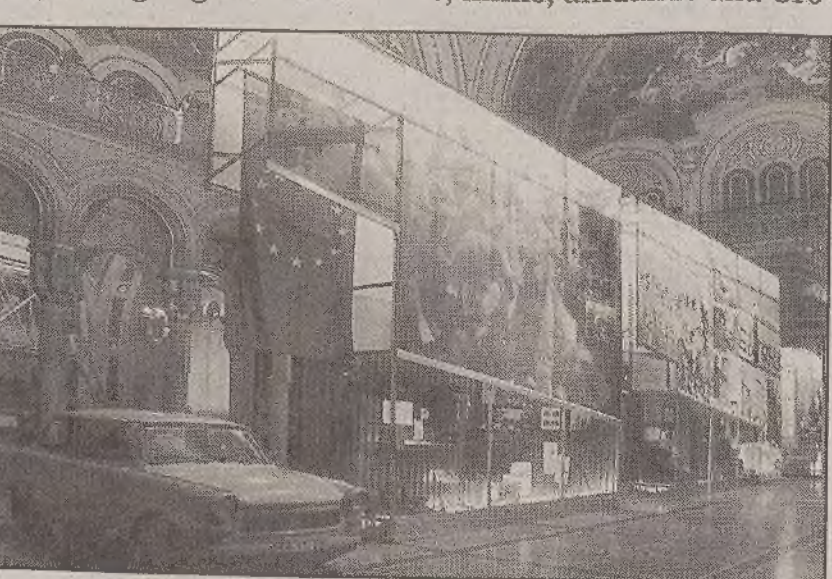
In quei mesi estivi la diplomazia austriaca fece miracoli, barcamenandosi tra le pericolose secche di un'azione storica: innanzi tutto con clamorose smentite del progressivo e inarrestabile dissanguamento della Ddr, invece sotto gli occhi di tutti gli austriaci orientali; quindi escogitando un trucco burocratico per consentire l'entrata nel proprio - neutrale - territorio, dei profughi sprovvisti di visto, senza tuttavia violare esplicitamente gli accordi bilaterali con la Ddr, e, infine, affidando alla Cro-

ce rossa e a ditte private di trasporto - escludendo dunque qualsiasi ente statale - l'assistenza e il trasferimento dei cittadini tedesco-orientali fino ai confini di Passau o Freilassing, 400 chilometri più in là.

Da parte loro gli ungheresi si esposero anche di più: in barba all'Unione Sovietica, l'11 settembre 1989 decisero di aprire i confini con l'Ovest a qualunque cittadino della Ddr che volesse varcarli. Nell'estate del 1989 il confine verde tra Ungheria e Austria vide sfuggire almeno 50 mila persone. Ma erano solo la testa di ponte di un movimento inarrestabile, che aveva prodotto anche l'occupazione delle ambasciate di Praga e Budapest, e che dal settembre produsse le imponenti dimostrazioni popolari a Lipsia, tanto che a Berlino il realista Mikhail Gorbaciov non poté fare a meno di dire pubblicamente all'ancora terrore Honecker: «Chi arriva troppo tardi viene punito dalla vita».

Ormai sono trascorsi dodici anni e l'Europa è cambiata radicalmente. La caduta della cortina di ferro è storia e già i ricordi di quei giorni impallidiscono. E sempre utile, però, ravvivare. E ancora una volta simbolicamente, l'Ungheria e l'Austria hanno voluto farlo insieme, con una mostra concepita come contributo comune alle celebrazioni del primo millennio di storia magiara e come riflessione su quell'anno incredibile. «La cortina di ferro / A Aszfűgöny» è il titolo dell'esposizione aperta a Vienna al Museo dell'Arsenale fino al 29 luglio, in collaborazione con il Museo di Storia Militare di Budapest. Ed è anche il titolo dell'interessantissimo catalogo che l'accompagna e ripercorre in oltre 200 pagine il significato e gli effetti della cortina di ferro dal 1945 al 1989.

Flavia Foradini



Panoramica dell'Arsenale di Vienna, dove è aperta la mostra sulla «Cortina di ferro».

TEATRO Zacchigna presenta il suo libro

Il ponte che non c'è fra Trento e Trieste



L'incendio dell'Hotel Balkan a Trieste nel 1920.

TRIESTE Oggi alle 21 in piazza Cavana verrà presentato il nuovo libro di Maurizio Zacchigna «L'eredità dell'ostetrica». Editore Manifesto Libri Collana Munizioni, il volume narra la complessità socio-politica di Trieste attraverso l'ottica, ora ingenua e curiosa, ora dissacrante, di un triestino che cerca di ricostruire la vicenda unica e tormentata della sua città per se stesso e per tutti quegli italiani che ne ignorano la storia.

«Trento e Trieste sono collegate da un ponte? Cominciano col dire una risposta a questo strano quesito, Zacchigna costruisce frase dopo frase un piccolo, rigoroso manuale di storia politica e di convivenza civile. Strutturato allo stesso tempo come un saggio e un testo teatrale, «L'eredità dell'ostetrica» - si legge in una nota - «mette a nudo e smantella la retorica nazionalista che ha usato e abusato di Trieste, smascherando i manipolatori nel momento stesso della manomissione. Compito tanto più importante in una fase in cui la «preferenza nazionale», la «tolleranza zero» e la xenofobia razziano la testa». E Trieste, rimarca l'autore, è l'unica città italiana che abbia sperimentato tragicamente sulla propria pelle cosa accade quando l'arroganza razziale e culturale verso un'altra etnia si fondono con le iperboli nazionaliste per dilagare in una piena multinietica.

Zacchigna è un attore triestino formatosi nella capitale. Da due anni risiede nuovamente a Trieste dove ha lavorato con lo Stabile regionale. Collabora attualmente con La Contrada, il Teatro Miela e la sede regionale della Rai. E inoltre uno degli attori di riferimento per le iniziative teatrali promosse in questi anni dalla Biblioteca Civica. E anche uno dei fondatori dell'associazione culturale internazionale Palacinka.

La manifestazione di stasera sarà introdotta dal giornalista Pierluigi Sabatini, del Piccolo. Interverranno Elisabetta D'Erme, consulente editoriale della Manifestolibri e Raoul Pupo, dell'Università di Trieste. Saranno presenti anche Marta Verginella e Marco Coslovich autori, rispettivamente della prefazione e della postfazione al testo. Nel corso della presentazione gli attori Ariella Reggio, Fulvio Falzarano, Alessandro Mizzi, Paola Bonesi, Janko Petrovec e lo stesso Zacchigna leggeranno alcuni brani del libro accompagnati al pianoforte dal jazzista Riccardo Morpurgo.

IN LIBRERIA

«L'assassino cieco» di Margaret Atwood (pagg. 552 - lire 32 mila - Ponte alle Grazie)

Quella che è considerata la massima autrice canadese e una delle più famose del mondo anglosassone, ci ha abituati a romanzi che giocano fra il presente e il passato e fra diversi stili. Anche questa volta la Atwood ci racconta la saga di una famiglia di fabbricanti di bottoni che copre buona parte del Novecento. La storia è costruita a più livelli: alla vicenda principale narrata dall'anziana Iris, c'è il romanzo scritto da sua sorella Laura prima di morire, e una sorta di racconto di fantascienza che l'amante di Laura, un rivoluzionario braccato dalla polizia, inventa durante i loro incontri clandestini. Un romanzo affascinante, privato e pubblico nello stesso tempo, che rilegge la Storia attraverso occhi tutti femminili.



«Olivia» di Dorothy Strachey (pagg. 121 - lire 20 mila - Baldini & Castoldi)

Curioso caso letterario, questo romanzo fu pubblicato anonimo nel 1949 in Inghilterra nella Hogart Press di Leonard e Virginia Woolf: la prima edizione italiana è del 1959, con il curioso titolo di «Olivia» di Olivia, pubblicata da Einaudi nella traduzione di Carlo Fruttero che l'ha rivista dopo 40 anni per Baldini & Castoldi. E però solo negli anni Ottanta che una nuova edizione inglese rivela il vero nome dell'autrice: Dorothy Strachey, amica di Virginia Woolf e sorella di Lytton, uno dei più singolari membri del gruppo di Bloomsbury. Il perché dell'anonimato è evidente: il romanzo è infatti una straordinaria confessione autobiografica fra l'appassionato attaccamento di una ragazzina inglese di buona famiglia e la direttrice della scuola francese che essa frequenta.

«Pier Vittorio Tondelli - Opere» (pagg. 1230 - lire 29.500 - a cura di Fulvio Panzeri)

Nella ricorrenza del decimo anniversario della morte di Pier Vittorio Tondelli, scrittore di riferimento per un'intera generazione di narratori, la Bompiani termina la pubblicazione dell'opera omnia degli scritti tondezziani con il secondo volume delle «Opere», anche questo affidato alla cura puntigliosa di Fulvio Panzeri. Il libro raccoglie i saggi, le cronache, le conversazioni, compresi tutti i materiali relativi al «Progetto Under 25», formidabile laboratorio che rinnovò profondamente la narrativa italiana degli anni Ottanta. E accanto a un libro importante come «Un weekend postmoderno» troviamo le schede di lettura pubblicate su «L'Espresso» e su «Rockstar» nonché una serie di conversazioni, alcune mai pubblicate prima in volume.



«Nietzsche selvaggio» di Werner Ross (pagg. 213 - lire 22 mila - il Mulino)

Dopo aver prodotto una ponderosa e minuziosa biografia di Nietzsche che sfiora le novecento pagine, Ross ritorna al suo autore con un breve saggio biografico che cerca di interpretare il nucleo essenziale della ricerca filosofica nietzschiana mettendo in luce quegli elementi che, sommandosi insieme, indirizzano Nietzsche verso la sua originale filosofia, che appare così come una rivolta contro le proprie origini e la rigida educazione ricevuta. Nietzsche divenne «selvaggio», quando, a partire dal 1889, cominciò a manifestare i segni della pazzia e prese a considerarsi un satiro o il dio Dioniso; ma la sua rivolta contro la morale e la religione, ci dice Ross, veniva da lontano: da una famiglia molto religiosa, da un'educazione ferrea, da una rigida disciplina.

«Il colore del tempo» di Lina Sotis (pagg. 238 - lire 25 mila - Rizzoli)

Il colore del tempo - spiega l'autrice, giornalista del Corriere della Sera - è la personalità di un'epoca, il profumo dei suoi peccati, la grazia delle sue bugie, l'infelicità dei suoi protagonisti, la paura delle sue malattie, la tenerezza dei suoi dubbi, l'arroganza delle sue verità... La leggerezza è la nota dominante degli scritti di Lina Sotis, signora delle buone maniere e maestra del giornalismo di costume. Lavorando di fioretto e dispensando sarcasmo con un'attenzione così ineccepibile da sembrare sbadagliata, l'autrice ha deciso di concedere ai suoi resoconti e ritratti uno spazio più comodo della rubrica «Controcanto» che tiene su «Sette». Il libro è un florilegio di riflessioni intitolate «Amante ufficiale», «Pettegolezzo», «Suip», «Mamma lupa», «Compagno»...



«Meglio sole» di Ivana Castoldi (pagg. 138 - lire 20 mila - Feltrinelli)

Dietro a ogni storia di emancipazione femminile c'è un percorso originale di conquista dell'autonomia, il primo necessario passo per raggiungere una piena e matura consapevolezza di sé. Ma lungo questo percorso - doloroso per alcune donne, liberatorio per altre - un passaggio obbligato consiste nell'imparare a intrattenere un continuo dialogo con i propri desideri e bisogni più profondi, in solitudine. In questo spazio finalmente ritrovato, risiede la forza per riprendere in mano la propria vita e liberarsi dei condizionamenti sociali e familiari. Da sole, dunque, anche se non necessariamente sole. Perché le donne, dice la Castoldi, hanno questo di bello: sanno cambiare e ripartire da capo.



OPERETTA Successo per «Lo zingaro barone» che ha aperto a Trieste il Festival della piccola lirica

Una gran festa di colori e suoni

Esito felicissimo anche per l'ottimo livello della compagnia



Luciano Di Pasquale, Marco Ferrato, Romina Basso, Miro Dvorsky e Ugo Maria Morosi durante «Lo zingaro barone». Sotto una scena d'insieme dell'operetta, che si replica al «Verdi» fino al 19 luglio (foto Visual Art).



TRIESTE Si usa dire che in «Der Zigeunerbaron» ossia «Lo zingaro barone», l'operetta di Johann Strauss su testo di Ignaz Schnitzer tornata sul palcoscenico del Teatro Verdi a inaugurare il trentaduesimo Festival internazionale dell'operetta c'è tutto: melodia, pathos, lirismo, tragicità, comicità.

Certo è che il soggetto, una vera e propria epopea in musica ispirata al racconto «Saffi» dell'ungherese Mor Jokai, fu scelto con accuratezza per evidenziare la natura sovrannazionale della monarchia asburgica e renderla gradita tanto ai sudditi austriaci che alle più irrequiete popolazioni ungheresi.

Insomma, un'operetta politicamente corretta in cui si rendeva omaggio al Grande Ordine della tradizione monarchica teresiana.

Rappresentata con grande successo nell'ottobre del 1885 a Vienna, al Theater an der Wien, «Lo zingaro barone» ripropone, a undici anni di distanza, quella verva ungherese che Johann Strauss già aveva fatto ammirare nella celebre «scar- das» di Rosalinde del «Pipistrello». Lì, però, non era che un episodio, importante, nell'economia di un vero e proprio vaudeville di ispirazione francese, qui non si fa la commedia, si fa la storia. Sul palcoscenico i perso-

naggi cantano e danzano, amano e bevono ossequiosi a quelle costrizioni sociali e private che nel «Pipistrello», come del resto nella coeva operetta francese, venivano rifuggite.

C'è una guerra da combattere ma, paradossalmente, non c'è un nemico da abbattere in questo lavoro della maturità straussiana. Il personaggio negativo, il ricco allevatore di maiali Kalman Zsupan (qui interpretato, come due estati fa, da uno strepitoso Ugo Maria Morosi) si è appropriato indebitamente delle terre del protagonista Sandor Barinkay (lo svedante tenore slovacco Miro Dvorsky, presente anche lui nella compagnia di canto di due anni fa e come allora ottimo) più che altro per portare nella vicenda, drammaturgicamente debole, il motore di cui ogni operetta che si rispetti ha bisogno, la disputa economica, ma è soprattutto un astuto uomo d'affari il cui carattere fu cucito addosso per le qualità comiche del suo primo interprete, il mitico Alexander Girardi.

Perfino gli zingari, la strega Czippa (una Francesca Franci impegnata in una vigorosa caratterizzazione, ma di oscura dizione) e la dolce Saffi (molto brava, oltre che bella, l'ungherese Ildiko Komlosi che a questo punto ci verrebbe

la curiosità di ascoltare nella Carmen) vengono accettati senza troppi problemi dall'autorità costituita. Tanto più che quest'ultima si scoprirà di stirpe principessa e si dimosterà, in guerra, una vivandiera senza pari: quindi una degna sposa per il protagonista. Insomma il lieto fine, tanto spesso annunciato, arriva al suono di melodie e di valzer che solo Johann Strauss, adorabile dispensatore di gioia come di lui usava dire un altro celebre Strauss, Richard, sa innellare.

Concepito in tre atti ma



I due protagonisti: Miro Dvorsky e Ildiko Komlosi.



Nella foto Visual Art un momento de «Lo zingaro barone» in scena al «Verdi» di Trieste.

riproposto in due parti nella versione ritmica italiana di Vincenzo De Vivo e Patrizia Gracis, «Lo zingaro barone» - lo spettacolo è in scena al Teatro Verdi fino al 19 luglio - viene riproposto nell'allestimento visto e apprezzato due estati fa.

Lo spettacolo - la regia e la coreografia sono di Gino Landi e vengono fedelmente riprodotte da Maurizio Camilli e Cristina Arrò, le scene e i costumi, molto belli, di William Orlandi, il disegno luci di Claudio Schmid - più che una grande epopea della civiltà imperiale è una grande festa di colori e di suoni che, specie nella seconda parte, musicalmente molto brillante ma poco interessante dal punto di vista drammatico, fa ritrovare al pubblico triestino tutto l'estro e la fantasia del «mago Landi».

Contribuisce all'esito felicissimo della serata una compagnia in parte rinnovata ma, anche in quest'occasione, assemblata con molta cura. Oltre agli artisti già citati, si fanno apprezzare una pungente seconda donna (il soprano Elena Rossi) cui spetta il personaggio di Arsena, figlia di Zsupan e spregiatri- ce del protagonista. Marcello Lippi, baritono, è come due estati fa un appropriato governatore Homonay, «deus ex machina» della vi-

cenda, Luciano Di Pasquale è il simpatico conte Carnerio, il commissario reale incaricato a sorvegliare sui «buoni costumi» che trova nell'effervescente Mirabella del mezzosoprano goriziano Romina Basso e nello svanito Ottokar del tenore Marco Ferrato la moglie e il figlio che credeva catturati dai turchi).

Completano degnamente il cast, Stefano Consolini (Pali), Gualtiero Giorgini (Mihaly) e Sara Alzetta (una giovane zingara) e tutto il corpo di ballo. Il coro preparato da Ine Meisters e l'orchestra stabile del Verdi si comportano con onore e rispondono ottimamente agli stimoli che, dal podio, arrivano da Alfred Eschwe, musicista raffinato ed eccellente specialista dei capolavori di Johann Strauss.

Al termine il successo della serata ha coinvolto tutti gli artefici dello spettacolo, applausi per tutti in palcoscenico e un vero e proprio tributo a Gino Landi, seduto fra il pubblico della platea.

Rino Alessi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

LA PIÙ BELLA FAVOLA MAI RACCONTATA

● BOYS AND GIRLS
● IL SARTO DI PANAMA
● RICREAZIONE LA SCUOLA È FINITA
Cartoon Disney.
A sole L. 9000

● LE FATE IGNORANTI
a sole L. 9000

● I GATTONI
da venerdì:
EVOLUTION

GIOTTO CINEMA MULTISALA

stallone

la vendetta di carter

URBAN LEGEND FINAL CUT

AMBASCIATORI SUPER

Un momento può cambiare la storia. L'amore cambia la vita.

PEARL HARBOR

MI CHIAMO ANGELA
MI VOGLIONO UCCIDERE

TESIS

PARCHEGGIO AL PARK S. DI FORO ULPIANO (FIERALI 18-61 FESTIVI 15-61). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PEPINE PARKER E GLI OROLOGI-SVEGLIA.

PERSONAGGI Megafesta con invitati eccellenti in un locale di Milano

La Parietti al traguardo degli «anta»: li celebra da single con tutti gli ex

BOLOGNA Alba Parietti compie oggi 40 anni e li festeggia da single, ma attornata dagli ex fidanzati. Li ha invitati tutti alla megafesta, rigorosamente a porte chiuse, che darà martedì sera in un locale di Milano per celebrare il traguardo degli «anta». Qualcuno, come Christopher Lambert, probabilmente mancherà a causa degli impegni di lavoro, «Ma idealmente saranno tutti con me», spiega Alba. L'esclusiva se l'è assicurata un settimanale, e a festeggiarla ci saranno 150 vip del mondo dello spettacolo, della moda, dello sport, della finanza e del giornalismo. Fra gli invitati, i De Benedetti, Andrea Agnelli, Lina Sotis, Krizia, Santo Versace, Enrico Mentana, Carlo Rossella, Clemente Mimun, Barbara Palombelli, Pippo Baudo, Simona Ventura, Paola Barale e Cipollini.

Anche per Alba Parietti è arrivato il momento di entrare nel club delle «splendide quarantenni» e l'attrice-showgirl affronta la sfida del tempo con la stessa sfrontatezza e carica vitale che l'hanno resa famosa: «Sono single e sono felice di esserlo, ma nella vita privata come nella carriera ho ancora molta voglia di fare e di avere delle soddisfazioni. Ho 40 anni ma sono rimasta una fanciulla che guarda la vita con inge-



Alba Parietti festeggia oggi i suoi 40 anni.

nuità, questa è la cosa più importante». A questa età è tempo di bilanci per tutti, ma Alba fa presto a fare i conti con se stessa: «Io mi assolverò, dice subito. «Posso aver fatto di tutto, ma non credo di essere mai stata né volgare, né squallida. È un momento magico per la mia carriera, ho una mole di lavoro inaspettata e può succedere ancora di tutto. Se c'è qualcuno però da cui vorrei prendere una pausa è da me stessa - ammette - Ho una grande energia positiva, ma che può anche essere distruttiva per me e per chi mi sta accanto. Non sono una donna facile e serena. So che devo cambiare qualcosa».

Alla svolta dei 40 e con un figlio di 19, Alba Parietti apre il capitolo uomini: «Ho avuto 3-4 grandi amori, l'ultimo è stato Jody Vender. Bonaga è stato ed è ancora oggi la figura più importante, il mio giudice supremo che sostituisce la figura di mio padre. Poi c'è Franco Oppini, il padre di mio figlio, e altri due che hanno contato. Alcuni invece non hanno rappresentato assolutamente nulla e ho capito di aver pubblicizzato storie senza peso. Lambert? Una grande passione, per lui ho perso letteralmente la testa, ma è stato un abbaglio».

Aveva 77 anni
È morto
Chet Atkins,
leggenda
del country

NASHVILLE Il chitarrista Chet Atkins, considerato una leggenda della musica country, è morto a Nashville all'età di 77 anni. Atkins era ammalato di cancro e aveva dovuto subire numerose operazioni negli ultimi vent'anni. I funerali si svolgeranno domani. Atkins ha inciso centinaia di dischi - tra cui uno con Elvis Presley - e ha fatto la storia della musica che prende il nome dalla città di Nashville, suonando con le maggiori star del genere country, da Dolly Parton a Roy Orbison. Il suo stile come chitarrista influenzò un'intera generazione di musicisti rock e, nel contempo, contribuì allo sviluppo di forme di country concorrenziali col rock. Successivamente, da dirigente della RCA per circa vent'anni, contribuì alla carriera di artisti come Roy Orbison, Jim Reeves, Charley Pride, Dolly Parton, Jerry Reed, Waylon Jennings e Eddy Arnold. Secondo gli specialisti, l'influenza di Atkins si avverte anche negli esordi di George Harrison con i Beatles, Cordoglio negli Stati Uniti per la sua morte.

APPUNTAMENTI

Il soprano Menotti e il tenore Oncina
A Gorizia la prima tappa del «Concorso Seghizzi»
Revoltella: Concerti d'estate

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, incontro con il soprano Tatiana Menotti e il tenore Juan Oncina.

Oggi alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i Concerti d'Estate, suona la pianista Mariangela Vacatello.

Oggi alle 21, in piazza Caviana (in caso di maltempo al Teatro Miela), verrà presentato il libro di Maurizio Zaccagna «L'eredità dell'estetica».

Domani alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «Una notte in Louisiana».

Mercoledì alle 19, al Caffè Illy, verrà presentato il nuovo cd di Gino D'Eliso.

Lunedì 9 e martedì 10 luglio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, al Centro Preparazione Spettacoli di via Pindemonte 14, cominceranno le selezioni della rassegna «Young Parade».

PORDENONE Domenica 8 luglio alle 21, a San Giovanni di Casarsa, festa cubana con la partecipazione dei Los Trinitarios.

GORIZIA Oggi alle 15 (e poi alle 20), all'Auditorium, si terrà la fase eliminatoria del Concorso internazionale di canto cameristico Seghizzi.

AQUILEIA Domani alle 20.30, nella Basilica, concerto del Coro del Patriarcato Serbo e della Cattedrale di Belgrado.

UDINE È in corso, fino al 7 luglio, a Osoppo il «Rototom Reggae Sunsplash», il festival dedicato alla musica reggae.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza Falcone e Borsellina, concerto del Piccolo Coro di Monfalcone.

SLOVENIA Venerdì alle 20.30, all'Arena Krizanke di Lubiana, concerto di Patti Smith (prevendite a Trieste da Radio Attività, tel.040-304444).

AUSTRIA Venerdì alle 20 sul lago Wörthersee si terrà la seconda edizione del Songfestival; per l'Italia parteciperanno i triestini Inartandrea, 0,9 Milligrammi e Sottofalsonome.



Juan Oncina

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». I CONCERTI D'ESTATE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSICURAZIONI GENERALI. Recital della pianista Mariangela Vacatello. Oggi, lunedì 2 luglio - ore 20.30 - Sala Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria: a Trieste presso il Museo Revoltella un'ora prima del concerto; a Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 17.50, 19.55, 22: «Harry, un amico vero» di Dominik Moll, con Sergi Lopez. Vincitore di quattro premi Cesar. Mercoledì: «Conta su di me».
EXCELSIOR. Chiuso.
GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La vendetta di Carter» con Sylvester Stallone.
GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Urban legends final cut». Un horror che vi schiaccerà!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Cameriere disposte a tutto».
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek». Il cartoon più divertente ed irriverente!
NAZIONALE 2. 16.30 e 18.15: «Boys and girls». Romantico love story con tante risate!
NAZIONALE 2. 20.15 e 22.15: «Il sarto di Panama». Di John Boorman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré.
NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate

ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! A sole L. 9000.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I gattini». Il film più comico dell'anno! Sconsigliato ai minori.
NAZIONALE DISNEY. 16.30: «Ricreazione la scuola è finita». Cartoon. A sole L. 9000.
SUPER. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tesis». Un violentissimo thriller spagnolo nel mondo dello «snuff movie». V.m. 14.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Prima

visione. 20.15, 22: «La maschera di scimmia» di Samantha Lang con Susie Porter, Kelly McGillis, dal romanzo di culto un thriller teso fra passione e poesia.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Thirteen Days», con Kevin Costner. Le crisi dei missili sovietici a Cuba. Solo oggi. Domani: «U-571».
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Unbreakable - Il

predestinato». Dopo «Il sesto senso» un altro formidabile film con Bruce Willis.

GRADO
CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Pearl Harbor».

GORIZIA
CORSO. Oggi chiuso. Riapertura venerdì: «Evolution».
Sala blu. Oggi chiuso. Riapertura venerdì: «Shrek».
Sala gialla. Oggi chiuso.
VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor». Sala 3. 18, 20, 22.10: «The guilty - Il colpevole».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE Al via oggi il nuovo contenitore radiofonico, da lunedì a venerdì

Voci e musica dell'estate

Servizi per chi viaggia ma anche per chi resta a casa

TRIESTE Da oggi parte il nuovo contenitore radiofonico estivo curato dalla struttura di programmazione italiana e condotto da Daniela Picoi, Viviana Facchinetti e Orio di Brazzano: ogni giorno, dal lunedì al sabato, saranno proposte molte voci e molta musica per un approccio vario a tutto quanto d'interessante e di curioso avviene sul territorio durante la stagione che per molti, ma non per tutti, è quella delle vacanze. Ci si occuperà quindi di chi viaggia e si sposta anche solo per il weekend, ma anche di chi resta in città, con rubriche realizzate con la collaborazione di esperti che tratteranno i temi più vari: dalla medicina e i consigli su come affrontare le tipiche patologie estive, agli itinerari e la riscoperta degli angoli più nascosti della nostra regione, alle letture consigliate per l'estate.

Da lunedì a sabato - dalle 11.30 alle 12.30 - **Undicetrenta estate** sarà la trasmissione nella quale confluiranno interviste, anticipazioni e approfondimenti riguardanti i temi sociali come ad esempio la tutela dei consumatori, ma anche le principali manifestazioni culturali che caratterizzano l'estate del Friuli-Venezia Giulia tra le quali Mitelfest, il Festival internazionale dell'Operetta, Folkest, e per cominciare il festival nazionale del cortometraggio, «Maremetraggio», che si tiene al cinema Ariston di Trieste, di cui ci si occuperà nella settimana di apertura esplorando il rapporto tra il cinema e il mare.

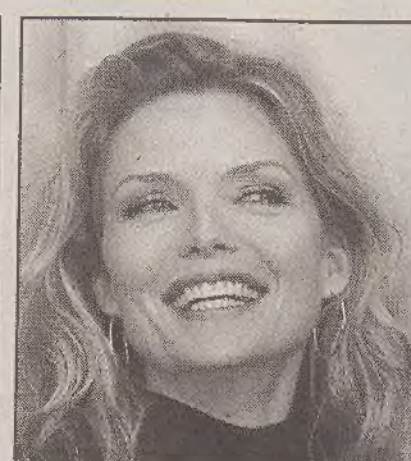
Pomeridiana - dalle 14 alle 15.30 - si rivolgerà principalmente ai giovani, al loro modo di vivere e di interpretare la stagione estiva, anche attraverso percorsi musicali specifici e le opportunità offerte dai nuovi metodi di comunicazione, quali Internet.

In particolare, questa settimana, Mario Mirasola porterà i microfoni della Rai regionale nelle principali spiagge della regione con dei collegamenti in diretta: lunedì e martedì da Lignano per parlare della stagione balneare col presidente dell'Azienda di promozione turistica. Non man-

cheranno aneddoti, curiosità, ricordi dalla voce di un pescatore, le novità legate al popolo della notte, senza dimenticare che la stagione estiva viene anche utilizzata dai giovani per «guadagnarsi» il mantenimento agli studi. Mercoledì, invece, sarà protagonista Grado, con le iniziative rivolte ai bambini e ai ragazzi per la stagione estiva e l'intervento del pediatra Andrea De Manzini che parlerà di come i «Medici sotto l'ombrellone» consigliano di difendere i bambini dal gran caldo e dal sole.

Domenica alle 12.10 circa, andrà in onda il decimo numero del «Notiziario settimanale della Venezia Giulia e della Friuli», programma cabarettistico a cura di Nereo Zepi. Testi di Sergio Penco, Ramiro Besa, Andrea Appi e Mirko Stefanon. Collaborazione musicale di Livio Cecchelin.

Programmi televisivi. Domenica 8 luglio, alle 9.45, sarà trasmessa la prima puntata di **Lynx Magazine**. Si tratta di una riproposta del programma sperimentale bilingue che la Rai, sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia, produce in cooperazione con Tv Koper-Capodistria, in onda una volta al mese sulla Terza Rete Bis e che domenica sarà possibile vedere anche sulla Terza Rete a diffusione regionale. Questa puntata si occupa di giovani, con dei servizi che raccontano la vita sul confine: c'è chi è costretto ad andare a scuola con il passaporto, chi vorrebbe abbattere le barriere di Gorizia e chi invece le attraversa con facilità, magari solo per passare il tempo libero. Seguirà, «Buone educazioni», decimo cartone animato in friulano della serie **Lupo Alberto**, presentato in marilenghe da Elio Bartolini e Paolo Patui. Un reportage sul percorso di avvicinamento della Slovenia all'Ue aprirà la trasmissione di **Alpe Adria** che andrà in onda alle 10.20 circa. Da segnalare ancora in scaletta del magazine internazionale un servizio sul rilancio dell'agricoltura in Dalmazia. Il programma è a cura di Gioia Meloni.



I film

«Segreti» (Usa '97), di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer (nella foto) e Jessica Lange (Raiuno, ore 20.45). La decisione dell'anziano genitore di dividere la sua tenuta fra le figlie, escludendo la minore, scatena feroci risentimenti fra le donne.

«Ipotesi di complotto» (Usa '97), di Richard Donner, con Julia Roberts e Mel Gibson (Canale 5, ore 21). Un tassista paranoico vede complotti dappertutto, ma la volta che incappa veramente in una cospirazione non viene creduto da nessuno. Tranne che da una bella procuratrice.

«Gridlock - La città è in pericolo» (Usa '94), di Sandor Stern, con David Hasselhoff e Kathy Ireland (La 7, ore 21). New York è devastata da alcune esplosioni che distruggono i ponti di Manhattan. Un investigatore sospetta che questa sia la fase preparatoria di una colossale rapina.

«Space Truckers» (Usa '96), di Stuart Gordon, con Stephen Dorff e Dennis Hopper (Italia 1, ore 23.10). Un pilota spaziale, che trasporta senza saperlo un carico di micidiali cyborg da Nettuno alla Terra, viene fatto prigioniero da un pirata del cosmo.

«Segreti» con la Pfeiffer su Raiuno

L'eredità scatena gelosie incrociate

Gli altri programmi

Raitre, ore 11.10

Credere ai sogni

«I sogni: dobbiamo crederci o no?»: su questo nuovo argomento discuteranno con il pubblico a casa e in studio Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico, nella puntata di «Cominciamo bene estate».

Raitre, ore 0.30

In scena «Giovanna d'Arco»

«Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti è di Giuseppe Verdi seguita dalla troupe di Prima della Prima al Teatro Carlo Felice di Genova. L'edizione presentata al teatro genovese mette in scena il mondo poetico di un grande regista cinematografico, Werner Herzog, che in questo allestimento indugia su tempi lunghi e pensosi e sull'essenzialità gestuale.

Raidue, ore 23.05

Zuzzurro e Gaspare

«Alarms», l'ultima commedia di Michael Frayn reduce dal successo della scorsa stagione a Londra, è stata riproposta per la prima volta sui palcoscenici italiani da Zuzzurro & Gaspare e ripresa per Raidue Palcoscenico da Claudio Sestieri. È una pièce composta da otto episodi, in cui vengono descritti in chiave comica piccoli microcosmi di vita quotidiana.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN BERNARDINO REALINO
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCSS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 GLORIA
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.50 UN POLIZIOTTO FUORI DI TESTA. Film (commedia '85). Di Michael Dinner. Con Meg Tilly, Judge Reinhold, Joe Mantegna.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. T.F.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTICO: IMMAGINI DAL PIANETA. Doc.
15.00 LUCE NELLA PIAZZA. Film (commedia '63). Di Guy Green. Con Olivia De Havilland, Rossano Brazzi.
16.50 TG1 PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. T.F.
18.00 PALIO MASCHIO
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.45 SEGRETI. Film (drammatico '98). Di Jocelyn Moorhouse. Con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange.
22.35 TG1
0.45 SOLDATO BLU. Film (western '70). Di Ralph Nelson. Con Candice Bergen, Peter Strauss.
0.45 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.40 STOFFOCCO: PAOLA MASTROCOLA.
2.00 RAIUNO
2.05 RISCATTATO MORTALE. Film.
3.30 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. T.F.
4.20 BALDINI E SIMONI. T.F.
4.50 SPENSERATISSIMA

RAIDUE

6.10 TERAPIA D'AMORE
6.30 ANIMALIBRI
6.45 DALLA CRONACA.
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.35 ELLEN. Telefilm.
10.00 PROTESTANTISMO
10.30 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.40 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
12.10 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
14.35 SERENO VARIABILE.
14.50 UN CASO PER DUE. T.F.
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
16.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.45 LAW & ORDER. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLIE. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TITANS. Telefilm.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 TG PARLAMENTO
23.05 PALCOScenico PRESENTA: ALARMS
0.40 SORGENTE DI VITA
1.10 METEO 2
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 ATTENTI A QUEI TRE. T.F.
1.30 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.02 TG2 SALUTE (R)
2.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.30 RIVISTE
2.40 QUESTA ITALIA
3.10 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T. UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LEZIONE 24. Documenti.
4.25 FONDAMENTI DI CHIMICA - LEZIONE 20. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO È IL MIO PAESE
9.30 CAMERIERA BELLA PRESENZA OFFRESI. Film (commedia '51). Di Giorgio Pastina. Con Elsa Merlini, Gino Cervi.
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)
16.20 POMERIGGIO SPORTIVO
16.22 CICISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
16.30 VELA: GIRO D'ITALIA A VELA
16.40 ATLETICA LEGGERA: CAMP. TO ITALIANO DI MARCIA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 BLU NOTTE
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 PRIMA DELLA PRIMA
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.40 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R)
2.00 TG3 - 2.00-4.00-5.00
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
2.25 L'ANGOLINO
2.30 TG3

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Una grande leggenda»
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Due in più»
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. «Cuore viola»
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Cuccioli ragazze e videocassette»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Un incontro fortuito»
15.40 LA CASA DEI RICORDI. Film tv (drammatico '98). Di Bruce Pittman. Con David Ossie, Debra Reese.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 IPOTESI DI COMLOTTO. Film (thriller '97). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Julia Roberts.
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. «Il superdollaro»
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Il solitario»
5.00 WISHBONE. Telefilm. «Saggezza africana»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Doppia coppia di dieci»
10.30 RELIC HUNTER. Telefilm. «Il bunker segreto»
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA IN ANTEPRIMA
13.00 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.30 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
14.00 BELLAVITA. Con Cristina Stanescu.
14.30 WOZZUP - SPECIALE DA RICCIONE. Con Daniele Bosari.
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Il nostro futuro»
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Doppio gioco»
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Vite spezzate» (prima parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm.
20.45 RELIC HUNTER. Telefilm. «Il giorno della bandiera»
22.40 ANTEPRIMA DEL FESTIVALBAR 2001
23.10 SPACE TRUCKERS. Film (fantascienza '96). Di Stuart Gordon. Con Dennis Hopper, Stephen Dorff, Debi Mazar.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 STUDIO SPORT
1.50 GYMME: IL MONDO DEL FITNESS (R)
2.20 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.
2.50 INNAMORATI PAZZI - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.
3.20 WOZZUP - SPECIALE DA RICCIONE (R)
3.45 I-TALIANI. Telefilm.
4.15 OCCHIO PINOCCHIO. Film (commedia '94). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Chiara Caselli.
6.30 TALK RADIO
6.35 HELENA. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. «Sogni proibiti»
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO (R)
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.00 SENTIERI NELLE PRECEDENTI PUNTATE... Telenovela.
10.30 SAVANNAH. Telefilm. «Il matrimonio»
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 BELLEZZE AL BAGNO. Film (musical '44). Di George Sidney. Con Esther Williams, Red Skelton.
16.10 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
17.00 HUNTER. Telefilm. «L'assassino in maschera»
18.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 JET SET. Con Emanuela Folliero.
19.50 SENTIERI NELLE PRECEDENTI PUNTATE... Telenovela.
21.00 BRAVO BRAVISSIMO (R). Con Mike Bongiorno.
22.50 MILLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.55 MENTE OMICIDA: UN TESTIMONIO DI TROPPO. Film tv (giallo '96). Di Gwyneth Sage. Con Philip Madoc, Meic Povey.
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.25 DESIDERANDO GIULIA. Film (drammatico '86). Di Andrea Barzini. Con Serena Grandi, Sergio Rubini.
3.40 COCCO MIO. Film (commedia '79). Di Jean Pierre Rausson. Con Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno.
5.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPPO
8.00 MANGO. Con Ada Toure.
9.00 ZENGI. Con Vichi Martini.
10.00 SI O NO. Con Dado Coletti.
11.00 PUZZLE. Con Arianna Ciampoli.
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. «Requiem per un supereroe»
13.30 IBIZA. Con Andrea Pellizzari.
13.50 FLUIDO. Con Alvin, Alessandra Bertin e Marcello Martini.
14.30 20\$. Con Enrico Fornaro.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. «La miniera»
17.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Musica sottocostco»
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm.
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.30 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 GRIDLOCK: LA CITTA' È IN PERICOLO. Film tv (avventura '96). Di Sandor Stern. Con David Hasselhoff, Kathy Ireland.
22.45 CANDYMAN: IL GIORNO DELLA MORTE. Film tv (orrore '99). Di Turi Meyer. Con Tony Todd, Donna D'Errico.
1.00 ZENGI
2.30 MANGO.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20\$ (R)
5.30 IBIZA (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 MADE IN ITALY
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 AL' BABA' E I 40 LADRONI. Film (animazione).
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 KELLY. Telefilm.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 SPORTIME - ESTATE 2001
14.30 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
16.00 I DETECTIVES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 SATURDEE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ICEBERG
23.30 OLTRE LA REALTÀ. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
2.00 DOLCI RICORDI. Film. Di Nathany Rooney. Con Angie Dickinson, Eva La Rue.
3.35 STREET LEGAL. Telefilm.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.30 PORDENONE MAGAZINE
7.45 SETTIMANA FRIULI
8.30 REMEMBER
9.30 ALEFF
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 16. TORNEO INTERNAZIONALE "CITTA' DI GRADISCA"
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 CIAO NORDEST - TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 WOBBINDA. Telefilm.
20.15 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
20.45 IL GRANDE AGGUATO. Film (avventura '49). Di J. Kane. Con R. Cameron, Adrian Booth.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 FILM. Film.

CAPODISTRIA

16.30 IL BANDITO NERO. Film (western '67). Di Alan Rafkin. Con Jack Lord, James Farentino, Melodie Johnson.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.50 MEDITERRANEO. Documenti.
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.45 2000 PAROLE
21.15 ATHENAION: LA FORZA DELLA RAGIONE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 SILENZIO STAMPA. Con Gigi Moncalvo.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
0.00 PENTHOUSE
14.30 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.35 CARTONI ANIMATI
17.50 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 COMMERCIALI
21.35 MOTONAUTICA DI BARCIS
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.15 OROSCOPO
23.20 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3ª EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
9.55 PULSE MORNING
11.55 FLASH
12.00 WEB CHART
12.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 WEB CHART (R)
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 SELECT
21.00 HOT SPOT SPECIAL
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE
14.10 TELEVENTITA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 SPLASH
19.15 ATLANTIDE UMANA
19.30 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
19.50 CARTONI ANIMATI
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.45 FILM. Film.
22.45 DINTORNI DI HINTERLAND. Documenti.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 LA STRISCIA DI RISI E BISI
23.55 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 NORDEST. Telefilm.
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 CALCIO MERCATO
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'AMMUTINAMENTO. Film (avventura '61). Di Silvio Amadio. Con Pier Pierangeli, Edmund Purdom.
22.55 LE BRAGHE DEL PADRONE. Film (commedia '78). Di Flavio Mogherini. Con Enrico Montesano, Adolfo Celi, Milena Vukotic.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 PERICOLO DALLO SPAZIO. Film tv.
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANNA
20.50 CHINA GIRL. Film (drammatico '87). Di Abel Ferrara. Con James Russo, Judith Malina.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
0.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

16.05 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
16.30 MONDO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLLE. Telefilm.
19.00 CARTOONS CLASSICS
19.20 KING KONG E I MICRO DETECTIVE
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 UN OMBRELLINO PIENO DI SOLDI. Documenti.
22.30 SPECIALE BRANCH. Telefilm.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli Interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1; 9.06: Radio anch'io Sport; 10.00: GR1; 10.05: Questioni di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tanti; 13.30: GR1; 13.35: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.03: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e canzoni; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; GR Parlamento; 23.33: Uomini e canzoni; 23.46: Spazio Accesso; Associazione Animalisti italiani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 6.00: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Il mattino ha l'oro in bocca; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 31/31 Costumi e Società; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR1; 13.35: Radiodue; 13.35: GR2; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterpillar 1800; 18.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Speciale Caterpillar; 23.00: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 31/31 Costume e Società (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotte - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotte - terza parte; 10.30: GR3; 10.35: Concerto; 11.00: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.30: TG3 giornale radio; 14.55: Notiziario; 15.00: TG3 giornale radio; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: TG3 giornale radio; 18.45: TG3 giornale radio; 19.00: TG3 giornale radio; 19.15: TG3 giornale radio; 19.30: TG3 giornale radio; 19.45: TG3 giornale radio; 19.55: TG3 giornale radio; 20.00: TG3 giornale radio; 20.15: TG3 giornale radio; 20.30: TG3 giornale radio; 20.45: TG3 giornale radio; 21.00: TG3 giornale radio; 21.15: TG3 giornale radio; 21.30: TG3 giornale radio; 21.45: TG3 giornale radio; 22.00: TG3 giornale radio; 22.15: TG3 giornale radio; 22.30: TG3 giornale radio; 22.45: TG3 giornale radio; 23.00: TG3 giornale radio; 23.15: TG3 giornale radio; 23.30: TG3 giornale radio; 23.45: TG3 giornale radio; 24.00: TG3 giornale radio.

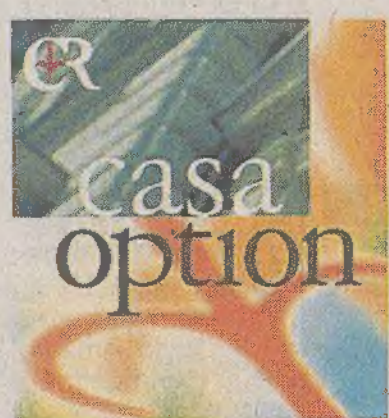
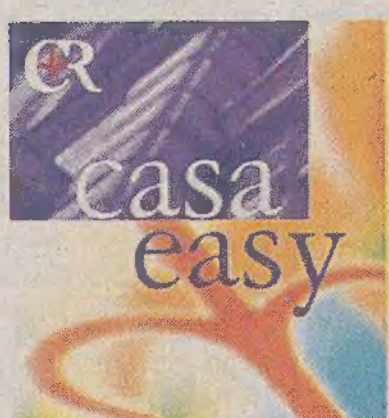
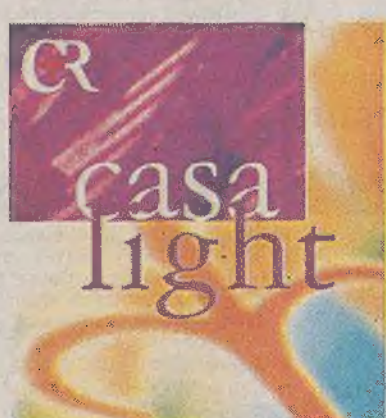
Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
7.20: TG3 giornale radio; 7.30: TG3 giornale radio; 7.45: TG3 giornale radio; 7.55: TG3 giornale radio; 8.00: TG3 giornale radio; 8.15: TG3 giornale radio; 8.30: TG3 giornale radio; 8.45: TG3 giornale radio; 8.55: TG3 giornale radio; 9.00: TG3 giornale radio; 9.15: TG3 giornale radio; 9.30: TG3 giornale radio; 9.45: TG3 giornale radio; 9.55: TG3 giornale radio; 10.00: TG3 giornale radio; 10.15: TG3 giornale radio; 10.30: TG3 giornale radio; 10.45: TG3 giornale radio; 10.55: TG3 giornale radio; 11.00: TG3 giornale radio; 11.15: TG3 giornale radio; 11.30: TG3 giornale radio; 11.45: TG3 giornale radio; 11.55: TG3 giornale radio; 12.00: TG3 giornale radio; 12.15: TG3 giornale radio; 12.30: TG3 giornale radio; 12.45: TG3 giornale radio; 12.55: TG3 giornale radio; 13.00: TG3 giornale radio; 13.15: TG3 giornale radio; 13.30: TG3 giornale radio; 13.45: TG3 giornale radio; 13.55: TG3 giornale radio; 14.00: TG3 giornale radio; 14.15: TG3 giornale radio; 14.30: TG3 giornale radio; 14.45: TG3 giornale



L'ORIENTAMENTO SICURO PER IL VOSTRO MUTUO CASA.

L'acquisto della casa è uno dei momenti più importanti nella vita di una famiglia.

Linea  è l'insieme delle nuove proposte di finanziamento che CRTRIESTE BANCA SPA rivolge alle famiglie e alle giovani coppie che intendono acquistare o ristrutturare la propria casa. Soluzioni a misura di ogni specifica esigenza, per garantire il valore dell'investimento nel tempo. La competitività delle condizioni e l'innovazione dei prodotti, unite alla tradizionale competenza nei mutui, consentono di stabilire il punto di riferimento obbligato per l'acquisto dell'abitazione ideale.



CR CRTRIESTE
BANCA SPA

 Gruppo UniCredito Italiano

www.crtrieste.it